ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trim. L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento p qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb. vero in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituisc

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una ...) ...dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2,50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazio... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. G...

...Trieste, Martedì 1 Novembre 1927 - Anno VI

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2459

Dieci anni di bolscevismo

Viaggio verso la Russia

(Dal nostro inviato speciale)

L'attuale fase della rivoluzione bolscevica, agitata da opposte tendenze, nell'antitesi più viva di formidabili interessi, rimane ancora per moltissimi fra gli Occidentali avvolta in una nube di mistero. Quali sono i risultati tangibili, economici, politici e sociali ai quali è giunto dopo dieci anni dallo scoppio rivoluzionario il movimento leninista? Quali sono le mete ultime alle quali esso tende? Quali i conflitti di pensieri sociali o correnti politiche che ne rendono imprecisi e difficili gli sviluppi ulteriori? Quali i rapporti fra la Russia bolscevica e il resto d'Europa nel campo delle relazioni internazionali e degli scambi economici? Quali, infine, le minacce, onde la tenace propaganda rossa cerca di sviluppare la resistenza storica dell'Occidente europeo, deciso a difendere con tutte le armi la sua civiltà e le sue tradizioni? Ecco un tema del più alto interesse politico e giornalistico che Giulio de Benedetti, nostro inviato speciale in Russia, svilupperà in una serie di articoli, che non mancheranno d'incontrare il più vivo interessamento dei lettori.

MOSCA, ottobre

Da trentasei ore ho lasciato la frontiera italiana e sono appena giunto nella Germania del Nord. Altre quaranta o cinquanta ore di ferrovia ed arriverò a Mosca. L'Europa non è un paese così minuscolo come raccontano i geografi americani.

Il vagone-letto Berlino-Varsavia è affollato di uomini d'affari. Vi è da due anni un'aspra guerra doganale fra i due Stati confinanti, ma alla Polonia sono indispensabili i prodotti industriali tedeschi ed alla Germania quelli agricoli polacchi. Gli scambi legali rallentano e fiorisce il contrabbando. Le merci aumentano di prezzo del 10, del 20 o del 50 per cento. Il contrabbando è infatti un mestiere costoso e non privo di difficoltà.

Il mio compagno di cabina è un onesto commerciante di Varsavia. Ha vissuto a Mosca sino al 1920. Ricorda la Russia con nostalgia: Pensate, con trenta kopeki, ai tempi dello zar, si mangiavano degli antipasti come non se ne trovano più in nessun paese del mondo. E le passeggiate in slitta avvolti nelle morbide pellicce, poi le più belle donne della terra. Non insiste su questo punto delicato e conclude con amarezza:

— Ora dicono che tutto è tornato bello e normale, ma cosa significa bello e normale in un paese dove non è possibile possedere con sicurezza?

Già, possedere, il più antico e potente bisogno degli uomini. L'onesto commerciante di Varsavia si richiama ad una tradizione che ha duemila anni di vita e che il grande Lenin ha creduto distruggere nel mondo coi suoi manifesti: „a tutti" ed in Russia colle leggi, la Ceca ed i tribunali rivoluzionari. Ma certe tradizioni sono dure a morire.

Il più grande mercato del mondo, ma non si concludono... affari

Al mattino a Varsavia il treno si vuota. Siamo rimasti quindici viaggiatori diretti a Mosca: qualche funzionario comunista e gli altri tedeschi. Grandi affari non si concludono in Russia. Teoricamente questo paese è il più grande mercato del mondo. Centocinquanta milioni di uomini hanno bisogno di tutto: dalle scarpe ai berretti, dagli aratri alle locomotive. Ma chi fa o garantisce dei crediti? Per ora, entro certi limiti, il mercato è dominato dalla Germania coll'appoggio delle banche di New York. Tedeschi ed americani lavorano con prudenza, senza entusiasmo, sentinelle d'avanguardia (malgrado i dieci anni di regime), in attesa di tempi migliori.

Varsavia è l'ultima stazione europea. Ora mutano gli uomini ed il paesaggio. Incomincia il viaggio verso l'infinito. Pianure, pianure, foreste e paludi. Qualche cavallo che galoppa, qualche vitello che trotterella, qualche porco che passeggia in libertà. Delle donnette immobili avvolte negli scialli sembrano spaventapasseri. Il treno corre per decine d'ore e non si scopre un villaggio, una tenda, un abitante.

Anche la Germania dal Reno al Baltico non è che un'immensa pianura. Ma le migliaia di officine, le centinaia di città e di paesi e sopra tutto le masse operaie che trovate al mattino ed alla sera ad ogni stazione: masse grigie, metodiche, silenziose, disciplinate, danno un'impressione di potenza creativa. A mille chilometri da Berlino si ritorna invece alla vita agraria primitiva.

Alle piccole stazioni militari dai nomi ignoti che sorgono tra i campi, linde come ospedali, salgono e scendono i soldati dell'avventuroso maresciallo Pilsudsky. Abbiamo impiegato ventiquattr'ore ad attraversare la Polonia dagli invisibili ed inquieti confini. Fra la Germania e la Russia si distende la più bella piazza d'armi d'Europa.

Il primo incontro con i Soviet

Il primo incontro colla Russia dei Soviet fu pacifico. Stavo bevendo un caffè nel vagone ristorante tra le stazioni di Stolpce e Niegoreloje quando un soldato molto elegante (il figurino dell'esercito rosso) col lungo mantello e l'elmo alla tartara si presentò. Rigido in posizione di attenti, con un tono un po' melodrammatico, esclamò:

— Cittadini, il passaporto.

L'apparizione è teatrale. Questo militare, probabilmente non è che un modello di ciò che saranno i soldati dei Soviet quando tutta la Russia, sarà americanizzata, non in favore di una minoranza capitalista ma della comunità...

Il treno attraversa con saggia lentezza un ponte non troppo rassicurante. Mi sporgo dallo sportello, lungo l'incerta frontiera una barriera di trincee e di fili di ferro. Sotto la tormenta di neve, alcuni soldati, poveri cristi, sorvegliano nella notte.

L'attesa nell'atrio della dogana è breve. L'aspetto esteriore rassicurante, oserei dire simpatico. Pare di essere nella vasta anticamera di un congresso socialista. La telegrafista intellettuale (bruna, pallida, trasandata nel vestito) legge una rivista scientifica, il cambiovalute ha l'aspetto d'un venditore ambulante, i doganieri sembrano propagandisti travestiti. Il facchino, per incassare venti kopeki, prezzo del trasporto della mia valigia, mi scrive una ricevuta col bollo di Stato. In alto il sorriso degli innovatori: da Marx a Lenin, da Stalin a Trotzky.

Per un europeo incomincia a svolgersi una film rappresentata da cento milioni di uomini. Una film che è costata molto sangue, sofferenze sovrumane e tutta la ricchezza d'un popolo. Questo sangue, queste sofferenze, queste ricchezze hanno sparso il seme d'un'umanità migliore?

GIULIO DE BENEDETTI

Festeggiamenti a Tangeri
in onore del Principe di Udine

TANGERI, 30

Alla presenza di S. A. R. il Principe di Udine, sono stati inaugurati a Tangeri la Scuola-convitto e la Casa degli italiani per il Fascio, per gli avanguardisti e per i Balilla. Alla cerimonia, che è riuscita imponentissima, ha partecipato tutta la colonia.

Ieri sera ha avuto luogo un grande ricevimento in onore del Principe al palazzo della R. Legazione. Vi hanno partecipato il corpo diplomatico e consolare e circa 300 invitati. S. A. R. il Principe di Udine ha partecipato ad una caccia al cinghiale, organizzata in suo onore dal corpo diplomatico, e stamattina ha compiuto una gita in automobile fino alla zona spagnola, dove è la legione straniera, nella quale si trovano alcuni italiani, che gli hanno tributato un omaggio al grido di «Viva Savoia, viva il Duce!» Nel pomeriggio, dinanzi all'intero corpo consolare e 2000 spettatori è stata proiettata la film «Duce e Milizia», che ha dato luogo ad una grande manifestazione per l'Italia fascista. Stasera S. A. R. il Principe di Udine ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal ministro degli Stati Uniti.

Un complotto scoperto a Sofia?

BELGRADO, 31

I giornali hanno da Sofia che l'altra notte le autorità bulgare hanno scoperto un grande deposito d'armi e munizioni preparato da elementi sovversivi, in vista di una rivoluzione comunista che si presume doveva scoppiare in questi giorni.

Il plauso del Duce al Partito
per le manifestazioni di domenica

ROMA, 31

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il segretario generale del Partito vuole che il plauso del Duce per le imponenti dimostrazioni di forza, di fede e di disciplina date dalle organizzazioni del Partito, vada a tutti i segretari federali ed a tutti i dirigenti. Il comandamento per l'avvenire è uno solo: «Operare e costruire in silenzio, per essere pronti ad ogni battaglia, degni di ogni vittoria».

Ministri albanesi assistono a Tirana
alla celebrazione della Marcia su Roma

TIRANA, 31

L'anniversario della Marcia su Roma è stato celebrato solennemente dai Fasci italiani in Albania. Particolarmente significativa è stata la cerimonia che si è svolta a Tirana, dove è stata inaugurata la sezione fascista locale. Tra le autorità presenti erano il ministro d'Italia, il delegato statale dei Fasci Orsino Orsini, l'addetto militare aggiunto Gabrielli, il segretario della Legazione Cortese, il console Gobbi, il ministro albanese degli Esteri Vrioni e dei Lavori Pubblici Vokopola, la rappresentanza della Camera e del Senato albanese, il ministro di Albania a Roma, il prefetto nonchè i rappresentanti delle Camicie nere di Scutari, di Shjiak, di Durazzo e di Santi Quaranta. I locali della sezione erano decorati splendidamente.

Il delegato dei Fasci Orsino Orsini ha pronunciato un discorso in cui ha esaltato la fatidica data ed ha ricordato come la Marcia su Roma sia stata seguita due anni dopo da Zogu, e tutti e due abbiano portato i paesi amici verso alti destini. Ha poi parlato il ministro d'Italia, il quale ha affermato il diritto dell'Italia ad avere il posto assegnato dalla storia ed ha auspicato il rafforzamento di più stretti legami, fra l'Italia e l'Albania.

Ha preso poscia la parola il ministro Gemil Dino, il quale ha detto che l'Albania vede con piacere l'organizzazione fascista, apprezza la disciplina e l'ordine instaurati dal Fascismo dopo aver percorso un lungo cammino aspro e difficile.

Ha infine pronunciato il discorso il ministro Vrioni, il quale ha espresso viva ammirazione per il Duce del Fascismo. Tutti gli oratori sono stati salutati da applausi e da acclamazioni al Fascismo e all'on. Mussolini.

La cerimonia svoltasi a Tirana è assurta ad un avvenimento politico di primissimo ordine. E' forse la prima volta che ad una festa fascista all'estero intervengano ufficialmente i membri del Governo e delle alte cariche dello Stato ospitante e le alte autorità straniere prendono parte così sinceramente all'entusiasmo della colonia italiana.

Le disposizioni del Capo del Governo
per la commemorazione della Vittoria

ROMA, 31

L'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo comunica:

Domenica 6 novembre, per la commemorazione del IX anniversario della Vittoria, sarà celebrata una messa solenne alle ore 9 nella chiesa di S. Maria degli Angeli alle Terme, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Pistoia, in rappresentanza di S. M. il Re. Presenzieranno alla funzione, oltre il corpo diplomatico, le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, il Governo, le alte cariche dello Stato, le medaglie d'oro residenti in Roma, i comitati centrali delle associazioni nazionali dei mutilati, dei combattenti e delle famiglie dei caduti in guerra, le autorità civili e militari.

Dopo aver assistito alla cerimonia, il Capo del Governo ed i ministri si recheranno alla tomba del Milite Ignoto. Dalle ore 10 alle ore 10.20, le campane delle civiche torri d'Italia suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

L'on. Federzoni parla a Forlì
ad una folla di 60.000 persone

FORLI', 31

Ieri in forma solenne, S. E. Luigi Federzoni, ministro delle Colonie, ha inaugurato la nuova grande stazione, l'ampio viale di accesso Benito Mussolini e la grandiosa casa dell'Opera nazionale Balilla. Il ministro che era accompagnato dal suo capo di gabinetto gr. uff. Gasperini e dal suo segretario particolare comm. Mungo, è stato ricevuto da tutte le autorità della provincia.

Per l'inaugurazione delle importanti magnifiche opere create dal Fascismo, hanno parlato il comm. Montuschi, capo del compartimento ferroviario, il podestà di Forlì, conte comm. Gaddi Pepoli Stagnani, il prefetto gr. uff. Crispini, al quale per il costante impulso dato alle nuove opere in Romagna è stata conferita la cittadinanza onoraria di Forlì.

S. E. Federzoni e il segretario federale avv. Olivati hanno parlato dal balcone del palazzo municipale, presenti oltre 60.000 persone. Tutto il popolo forlivese ha manifesato la sua profonda gratitudine al Duce ed ha improvvisato una vibrante dimostrazione al ministro delle Colonie. Prima di lasciare Forlì, l'on. Federzoni si è recato al castello delle Caminate per inaugurarvi il grande faro che splenderà su tutta la Romagna, e prima di abbandonare la città ha fatto pervenire i seguenti telegrammi: «Prefetto Forlì: «Le rinnovo la schietta espressione del mio compiacimento virissimo per splendida giornata odierna, memorabile affermazione del Regime nella terra del Duce. Federzoni.»

Al segretario federale di Forlì: «Al superbo Fascismo forlivese, ben degno della terra del Duce, esprimo ancora la mia cordiale simpatia. A lei che ne è il forte animatore rinnovo il mio plauso e il mio saluto amichevole. Federzoni».

La Camera si riaprirà in dicembre

ROMA, 31

Per quanto si riferisce alla riapertura della Camera si conferma che la ripresa dei lavori dell'assemblea legislativa sarà fissata per i primi giorni del mese di dicembre, e che la tornata non occuperà molte sedute, destinate particolarmente alla conversione di vari provvedimenti emanati nel frattempo dal Governo.

1486 opere pubbliche
inaugurate domenica

ROMA, 31

Il Capo del Governo ha ricevuto da S. E. Giuriati la seguente lettera:

«Caro Presidente. L'adunata di Napoli e il conseguente sfilamento hanno assunto proporzioni così grandiose che si è dovuto sopprimere un numero del programma: il mio discorso. Non ho bisogno di dirti che personalmente ne sono stato lietissimo. Tuttavia io mi proponevo di accennare a qualche elemento di fatto intorno alle opere pubbliche che qui credo doveroso riferire a Te, per il caso Tu creda utile pubblicarli.

La sola mia amministrazione ha inaugurato ieri 1486 opere, delle quali 692 nell'Italia meridionale. Contano per una opera sola in queste cifre i 2630 alloggi inaugurati a Messina e i 1361 di Reggio Calabria (come vedi circa 20.000 sinistrati hanno salutato l'annuale della Vittoria fascista passando dalle baracche alle case). Tra le opere più importanti segnalo: 3 grandi condutture d'acqua: Lecce, Cagliari ed Aquila; 13 acquedotti minori in Sicilia, 5 in Sardegna; 2 Università: Messina e Sassari; 5 palazzi postali: Trapani, Cosenza, Lecce, Nuoro e Campobasso; il molo di Mezzogiorno nel porto di Catania; la sistemazione completa del torrente Picone a Bari; il palazzo di giustizia a Reggio Calabria. Credimi con devozione immutabile, tuo Giuriati».

Un grande progetto
per la sistemazione delle strade

ROMA, 31

Il Capo del Governo, nel suo alto interessamento per la sistemazione generale della rete stradale nazionale, ha avuto al riguardo in questi giorni dei colloqui col ministro dei LL. PP. Giuriati, col sottosegretario alla Presidenza e all'Interno on. Suardo, col sen. Silvio Crespi, presidente del Reale Automobile Club Italiano, e con l'ing. Piero Puricelli. La questione sarà ancora discussa e definita in una riunione indetta dal Duce per il 14 novembre prossimo, alla quale parteciperanno i ministri Giuriati e Volpi, il sottosegretario Suardo e il sen. Crespi, il quale intanto ha presentato al Capo del Governo, e illustrata, la sua relazione riguardante appunto il problema stradale.

La relazione rileva che l'Italia è al 22.o posto nella scala della densità degli autoveicoli in rapporto agli Stati delle due Americhe e dell'Europa, condizione questa di inferiorità che occorre rapidamente cancellare. La relazione suggerisce di riprendere in esame una istanza già presentata dall'Automobile Club circa l'istituzione di una milizia della strada; di affrettare la ratifica delle convenzioni internazionali per la circolazione stradale; di ottenere almeno un'uniformità di segnali-tipo e intanto ricorda che il Reale Automobile Club ha già convenuto col ministro dei LL. PP. di assumersi la ricostituzione della nomenclatura dei classici itinerari stradali «romani» con una spesa di oltre due milioni da effettuarsi in due anni.

Per risolvere rapidamente e col minimo dispendio il problema, la relazione propone l'istituzione di un ente statale autonomo «Strade dello Stato» alla dipendenza diretta del Ministero dei LL. PP. col proprio capo responsabile e il proprio bilancio, che provveda alla manutenzione e riassetto delle strade. Si tratta di riassettare immediatamente 13.000 chilometri di strade di prima classe con una spesa di 2 miliardi e 200 milioni, e per questo immane lavoro il Reale Automobile Club si dice pronto non solo a collaborare, ma ad assumere la costituzione dell'ente e a procurarne il finanziamento.

La sistemazione della rete stradale di prima categoria, illustrata dalla relazione Crespi, è stata studiata e presentata in un progetto dell'ing. Puricelli, e contempla 7 categorie di opere: sistemazione chilometrica, sistemazione delle traverse degli abitati, varianti nel tracciato, pavimentazione, sistemazione banchine, marciapiedi rialzati e casette cantoniere.

L'attività dell'Istituto
per le case degl'impiegati

ROMA, 31

Oggi ha avuto luogo in piazza Verdano l'inaugurazione di tre grandi edifici costruiti dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali presieduto dal sen. Mosconi e, di due altri costruiti dall'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma di cui è regio commissario il comm. avv. Alessandro Secreti. Alla presenza delle gerarchie fasciste, dei rappresentanti della stampa, dei componenti il Comitato di amministrazione e di altre autorità, il sen. Mosconi ha illustrato l'opera e i programmi dell'Istituto. I primi tre fabbricati suddetti con quello al Viale delle Milizie, già abitato, comprendono 352 alloggi con un complessivo di 1992 vani, oltre a 16 negozi, gli altri due comprendono 255 alloggi con 1300 vani. L'Istituto nazionale ha poi iniziato la costruzione nella stessa località di altri gruppi di fabbricati per circa 800 alloggi. E intendendo di raggiungere almeno 1500 alloggi. L'Istituto ha approntato aree e concretato progetti per ulteriori costruzioni in altre zone della capitale. Nelle altre città del Regno l'Istituto ha già ultimato 212 alloggi a Taranto, Avellino e Spezia, mentre nel primo semestre del 1928 completerà le case in Bolzano, Trieste, Fiume, Venezia, Vicenza, Nuoro, Potenza, Palermo, per un complessivo di 623 alloggi. Nel secondo semestre si renderanno abitabili 350 alloggi a Cagliari, Sassari, Siracusa, Napoli, Benevento, Rieti e Modena. Sono stati iniziati i lavori in Castrogiovanni, Catanzaro, Brindisi, Foggia, e Torino e sono pronti i progetti per le costruzioni di Ragusa, Matera, Terni, Viterbo, Firenze, Livorno, Genova, Padova, Rovigo e Aosta.

A seguito di un recente finanziamento l'Istituto inizierà subito le costruzioni nella Lombardia per un complesso di 500 alloggi. Il problema costruttivo avrà più ampio svolgimento in particolar modo nel Mezzogiorno appena l'istituto potrà disporre di altri finanziamenti in corso di trattative.

La situazione interna in Romania
attraverso le prime notizie dirette

Calma in tutto il paese
La censura per l'estero abolita

VIENNA, 31

L'Agenzia Ullstein ha da Bucarest: Stasera è stata tolta la censura per i telegrammi diretti a giornali esteri. E' stato anche riattivato il servizio telefonico fra Bucarest e Belgrado. La censura delle notizie per l'estero era stata ordinata dal ministro dell'Interno subito dopo l'arresto di Manoilescu. A questo provvedimento s'era opposto il ministro degli Esteri, Titulescu.

Possiamo confermare l'esattezza delle notizie ufficiali, secondo le quali la calma regna in tutto il paese. La notizia secondo la quale il Presidente del Consiglio, Bratianu, si preparerebbe a fuggire all'estero suscita qui viva ilarità.

Il dibattito costituzionale alla Camera

Sabato si è svolta alla Camera una discussione animatissima sulla questione dinastica. Il ministro degli Interni Duca ricordò che il partito d'opposizione «zaranista» aveva aderito incondizionatamente alla dichiarazione del 4 gennaio, con la quale il Principe Carol perdeva i diritti al trono. Il ministro aggiunse che non completamente chiaro risultava l'atteggiamento del partito nazionale. Queste parole provocarono un violento battibecco fra Duca e il deputato nazionale Joanitzescu, il quale ad un certo punto esclamò: «Voi siete un «clown» politico!». Duca, eccitatissimo, uscì dall'aula, mentre il presidente, dopo ripetuti e vani richiami all'ordine, toglieva la seduta. Alla ripresa il deputato Joanitzescu si rifiutò di ritirare la frase ingiuriosa rivolta al ministro.

Il deputato Mihelache dichiarò che tanto l'opposizione «zaranista» quanto il partito nazionale non hanno modificato il loro punto di vista nei confronti dell'atto del 4 gennaio. Il partito nazionale, nel Consiglio della Corona, sostenne però che si dovesse evitare un'immediata rinuncia di Carol al trono. L'opposizione «zaranista» aderì al desiderio del defunto sovrano, con la riserva che declinava qualsiasi responsabilità per le conseguenze.

Il capo del partito dei contadini, Maniu, il cui discorso fu sottoposto a rigorosa censura nella pubblicazione dei giornali, constatato che nel Consiglio della Corona Bratianu aveva chiesto la immediata accettazione della rinuncia di Carol, rendendola di pubblica ragione, per creare così un fatto compiuto, mentre egli, Maniu, aveva chiesto che almeno per un certo tempo si tenesse segreto il contenuto della lettera di Carol, influendo sul Principe perchè desistesse dal suo proposito.

Alla fine della seduta il deputato zaranista Madiearu protestò contro l'allontanamento dalla tribuna della Camera della signora Manoilescu, moglie dell'ex sottosegretario di Stato arrestato. La signora voleva assistere alle sedute in cui si doveva decidere della sorte di suo marito. Il Presidente della Camera promise di aprire un'inchiesta e di punire i colpevoli.

Il processo Mainolescu fra giorni

L'inchiesta sul caso Manoilescu non è terminata. Il Tribunale militare ha ordinato numerose perquisizioni domiciliari per raccogliere nuovo materiale probatorio. Terminata l'inchiesta, il procuratore del Tribunale stenderà l'atto di accusa. Il processo comincerà sabato o lunedì. I testimoni citati saranno numerosissimi, fra cui l'ex Presidente del Consiglio, Averescu.

E' stata aperta un'inchiesta anche contro il capo della Stato Maggiore dell'arma aeronautica, colonnello Paolo Teodorescu, il comandante delle truppe aviatorie Junescu e il colonnello Giossanu.

Manoilescu, nelle sue dichiarazioni al giudice istruttore, respinge l'accusa di aver ordito un complotto. Egli voleva fondare un giornale per difendere pubblicamente la causa del Principe Carol, e la sua azione non sarebbe uscita dai limiti legali.

Le fonti delle notizie allarmistiche
Berlino, Vienna e Budapest

PARIGI, 31

La Legazione di Romania dirama ai giornali la seguente nota:

«Le notizie più tendenziose e più erronee sono circolate in questi ultimi tempi nella stampa in occasione dell'arresto di un ex sottosegretario di Stato. Basta rilevare che è per le vie di Berlino, Vienna, Budapest che sono venute le notizie del genere, e le versioni che annunciavano sanguinosi conflitti in Transilvania ed in Bessarabia e delle misure eccezionali prese a Bucarest, nonchè il disaccordo fra il Governo e la Reggenza, per rendersi conto che lo scopo è quello di indurre in errore l'opinione pubblica. Tutte queste notizie, ostili e malevoli, sono completamente false. Come ha annunciato a parecchie riprese, l'*Agenzia Rador*, la calma più perfetta non ha mai cessato di regnare in Romania ed il Governo non ha dovuto prendere nessuna misura eccezionale.

Si deve segnalare che nella seduta della Camera dove fu esaminato il caso dell'arresto dell'ex sottosegretario di Stato Manoilescu, non è stata discussa la questione dinastica. Si è semplicemente discusso sulla legalità dell'arresto, ed i capi dei partiti dell'opposizione hanno fatto di nuovo atto di lealismo verso il nuovo Re».

L'autore dell'attentato a Conduriotis
è un comunista militante

ATENE, 31

Lo stato di salute del Presidente della Repubblica, Conduriotis, è soddisfacente. Il Presidente, che ha passato la notte senza febbre, ha ricevuto numerose visite. Continua l'interrogatorio dell'autore dell'attentato. Libri e scritti trovati nella sua valigia e il rapporto dell'autorità giudiziaria stabiliscono che egli è comunista militante e che ha compiuto il delitto con premeditazione. Il Consiglio dei ministri, dopo aver preso conoscenza dei primi risultati dell'istruttoria contro l'autore dell'attentato, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Governo, rispondendo al sentimento di tutto il popolo ellenico, che l'attentato contro il Presidente della Repubblica ha profondamente commosso, deplora l'odioso crimine ed esprime la ferma decisione di prendere le misure necessarie per soffocare qualsiasi tendenza sovversiva diretta contro lo Stato.»

Oggi hanno luogo in Inghilterra
le elezioni municipali

LONDRA, 31

Domattina avranno luogo le elezioni municipali in Inghilterra e nel paese di Galles ad eccezione dei distretti metropolitani. Le organizzazioni conservatrici inglesi e l'unione nazionale delle associazioni dei contribuenti, si danno ad una vivace campagna contro i socialisti, che presentano 683 candidati ai seggi municipali, cifra che sorpassa quella presentata dagli altri partiti. Le cifre sono: candidati conservatori 466, liberali 219, labouristi 680, indipendenti 228. Non si conta che un piccolo numero di candidati comunisti.

La maggior parte dei giornali conservatori fa un appello urgente alla concordia per combattere il laburismo e domanda a tutti i contribuenti non socialisti di andare alle urne domani senza defezione, facendo il proprio dovere. I contribuenti hanno un interesse particolarissimo a non permettere il successo dei socialisti, perchè, grazie a una legislazione imprudente, i municipi sono investiti di poteri estesissimi che possono esercitare senza alcuna specie di controllo parlamentare. Un consiglio municipale di cui i socialisti hanno la maggioranza, può rovinare le industrie locali e stabilire un socialismo assoluto, col pretesto di organizzare dei servizi sociali, ciò che finora è stato un fallimento dappertutto ed ha fatto aumentare in modo enorme le imposte, in tutti i comuni dove imperano i socialisti. A Sheffield le imposte in un anno sono aumentate del 101 percento!

La morte della Principessa Vera di Montenegro
sorella di S. M. la Regina Elena

L'annunzio ufficiale

ANTIBO, 31

Si è spenta ieri alle ore 17 S. A. R. la Principessa Vera del Montenegro, malgrado l'intervento chirurgico dei professori Guffreduzzi e Micheli, venuti appositamente da Torino, per assistere l'Augusta Inferma. La Principessa, sorella di S. M. la Regina d'Italia, è spirata nella villa Des Liserons, ove già erano morti il Re Nicola e la Regina Milena del Montenegro. Si trovavano al suo capezzale le LL. AA. RR. il Principe Danilo di Montenegro, la Principessa Xenia, la Principessa Anna di Battenberg, la Principessa Elena, sorella del defunto Re Pietro di Serbia, i profesori Micheli e Guffreduzzi di Torino, e varie altre personalità. Stefani).

Un lutto di Corte di 21 giorni

ROMA, 31

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il seguente avviso di Corte: „L'Ufficio del Prefetto di Palazzo, Gran Maestro delle cerimonie di Corte, comunica che S. M. il Re ha ordinato un lutto di corte di giorni 21 a datare dal 30 ottobre per il decesso di Sua cognata; S. A. R. la Principessa Vera di Montenegro. La Maestà Sua ha ordinato altresì che detto lutto venga sospeso per le cerimonie che avranno luogo in occasione del matrimonio di S. A. R. il Duca delle Puglie".*

Il grave lutto che colpisce la nostra amata Regina e la Famiglia Reale, nei giorni in cui tutto pareva intorno ad essa allietarsi per fausti eventi di nuove nozze e di nuove culle, è sentito dall'intera Nazione con quell'intimo partecipe affetto che indissolubilmente la lega alla Casa dei suoi Sovrani.

La Principezza Verà del Montenegro era una delle sorelle più giovani della Regina Elena. Aveva quarant'anni, essendo nata a Rieka, nel Montenegro, il 10 febbraio 1887. Era la ottava dei nove figliuoli, che nacquero dalle nozze di Re Nicola del Montenegro e dalla Regina Milena. La prima era stata la principessa Militza, andata sposa al granduca Pietro Nicolaievich di Russia. La seconda, la Principessa Anastasia, sposatasi pure a Pietroburgo col granduca Nicola Nicolaievich; terzo il principe Danilo; quarta la nostra Regina; successivamente erano nati il principe Mirko, la principessa Anna, divenuta principessa di Battenberg, la principessa Xenia, la principessa Vera ora defunta e il principe Pietro.

Come tutte le figlie di Re Nicola, la principessa spirata ieri a San Remo aveva ricevuto un'educazione accuratissima ed era stata ornamento di tutte le Corti dove il suo grado e le sue altissime parentele l'avevano portata. Vissuta accanto al padre e alla madre, in quel profondo amore della propria piccola patria che era la tradizione nobile e fine della famiglia dei Petrovic-Njegos, ella aveva palpitato, trepidato, prestato l'opera sua caritatevole e consolatrice, negli avvenimenti memorandi che portarono il Montenegro a una gloria militare e ad una influenza politica senza riscontro nella sua storia, per cancellarlo poi, dopo una catastrofe oscura, dal numero dei paesi indipendenti. La principessa Vera conobbe e sopportò con dignità le tristezze dell'esilio, l'accoramento della sorte avversa, e fu sollievo e conforto ai suoi vecchi genitori fino al giorno della loro morte, alla quale, ohimè, doveva ella stessa sopravvivere per tanto breve spazio d'anni. Lo stesso clima di San Remo, dove ella era riparata con gli altri membri della Famiglia Reale montenegrina, non potè prolungare i giorni della buona, pietosa, gentile Principessa.

La nostra Regina, che nell'affettuoso suo cuore amava profondamente la sua minore sorella e spesso la visitava, soffre oggi un'angoscia che tutti gli italiani vorrebbero lenire con la sincerità e l'intensità del loro compianto. Muova il nostro pensiero verso l'Augusta Signora e, Le dica la riverenza e il dolore della Nazione tutta e di ciascuna famiglia e di ciascun cuore italiano.

Il decreto per l'abolizione e la riduzione
del caroviveri al personale dello Stato

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge 23 corr. n. 1966:

Art. 1) Le indennità temporanee mensili, i soprassoldi e gli altri assegni a titolo di caroviveri corrisposte al personale di qualsiasi categoria dipendenti dalle amministrazioni dello Stato, compreso quello delle ferrovie e delle altre aziende aventi ordinamento autonomo, del cessato Commissariato dell'emigrazione, degli economati generali, dei benefici vacanti, degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno, sono aboliti: a) per il personale dei gradi dal 5.o al 7.o dell'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato e con trattamento parificabile, b) per i personali dei gradi inferiori i subalterni e gli altri personali civili considerati dal predetto ordinamento, i marescialli ed equiparati del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di finanza, delle Capitanerie di porto e degli altri corpi organizzati militarmente; gli operai permanenti e gli incaricati stabili che non siano coniugati o siano vedovi senza prole convivente a carico di età inferiore a 18 anni. La parificazione del trattamento ai fini del presente articolo è determinata in base all'importo complessivo degli stipendi e supplementi di servizio attivo, ferme le parificazioni di gradi già stabilite. Agli effetti dell'applicazione della lettera b) non si tiene conto del coniuge legalmente separato o dichiarato assente con sentenza passata in giudicato.

Art. 2) L'indennità, i soprassoldi e gli assegni di cui al precedente articolo sono ridotti di trenta lire mensili per i sottufficiali di grado inferiore a quello di maresciallo od equiparato per i militari delle armi e corpi indicati alla lettera b) dell'art. stesso, e per i personali non di ruolo comunque assunti e denominati che si trovino nelle condizioni di famiglia di cui alla lettera medesima. La stessa riduzione si applica ai salariati in dette condizioni di famiglia che siano provvisti di assegni a titolo di caroviveri regolati in relazione alle remunerazioni locali della mano di opera. Per il personale provvisto di paghe retribuzioni o analoghi assegni fissati in misura giornaliera la riduzione è applicata in ragione di una lira al giorno.

Art. 3. Gli assegni di carattere normale e continuativo corrisposti al personale non provvisto di indennità soprassoldi ed assegni speciali a titolo di caroviveri considerato dall'art. 2 del decreto 7 maggio 1927, n. 694 che si trovi nelle condizioni di famiglia indicate alla lettera b) del precedente art. 1 sono ridotte di 30 lire mensili. Per il personale che percepisce assegni giornalieri la riduzione è applicata in ragione di una lira al giorno. Le riduzioni si effettuano in primo luogo sugli assegni non computabili ai fini di pensione o di altro trattamento di quiescenza od assicurativo e non possono in ogni caso eccedere il decimo delle competenze complessive. Le disposizioni del presente e dei precedenti articoli sono applicabili anche ai maestri elementari iscritti nei ruoli delle amministrazioni scolastiche regionali ed al personale delle istituzioni mantenute con concorsi dello Stato.

L'assegno personale eventualmente spettante in base agli art. 4 e 5 del decreto 26 luglio 1925 n. 1256 e 2 del decreto 10 gennaio 1926 n. 46, al personale di ruolo proveniente dagli straordinari avventizi giornalieri od altri personali analoghi è stabilito, tenendo conto del trattamento economico in dipendenza dell'applicazione del presente e dei precedenti articoli di questo decreto e degli art. 1 e 2 del suindicato R. D. 7 maggio 1927 n. 694.

Art. 4) Gli assegni di caroviveri stabiliti con la legge 26 dicembre 1920, N. 1827 e col decreto 29 dicembre 1921, N. 1964, sono ridotti: a) di lire 50 mensili per i titolari di pensioni od assegni diretti; b) di lire 30 mensili per i titolari di pensioni od assegni di riversabilità. Ai limiti di lire 9500 e lire 8960, previsti per la corresponsione degli indicati assegni dell'art. 15 del decreto 21 novembre 1923, N. 2477, sono sostituiti rispettivamente quelli di lire 8960 e 8800. Gli assegni di caroviveri concessi ai pensionati dal cessato regime con decreto 14 marzo 1922, N. 743, sono ridotti della metà. Le disposizioni del presente articolo valgono anche ai fini dell'attuazione del decreto 13 agosto 1926, N. 1431, concernente la revisione del trattamento dei pensionati e la conseguente variazione del trattamento stesso si applica con effetto dall'entrata in vigore del presente decreto sugli assegni di caroviveri, o, nei casi di cui all'articolo 12 del medesimo decreto sull'aumento ivi previsto.

Art. 5) I reclami di qualunque natura i quali può dar luogo l'applicazione dei titoli precedenti, sono previsti dal ministro delle Finanze nei modi e agli effetti di che all'art. 5 del decreto 7 maggio 1927, N. 694.

Art. 6) Con separato provvedimento saranno adottate disposizioni per la estensione delle norme contenute nei precedenti articoli 1, 2, 3 e 4 al personale degli enti autarchici in servizio od in quiescenza.

Art. 7) Con decreto reale, su proposta del ministro per le Finanze, saranno emanate le norme integrative ed interpretative eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che è applicabile anche al personale in colonia. Con decreto del ministro per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni conseguenti dal presente decreto. Questo decreto, ha vigore dal 1.o novembre 1927, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Gli auguri di Roma
alla Principessa Mafalda e al Principe d'Assia

ROMA, 31

Oggi, alle 13.30, S. E. il governatore principe Spada Potenziani si è recato a Villa Savoia per esprimere il compiacimento e gli auguri della cittadinanza per la nascita del figlio delle LL. AA. RR. la Principessa d'Assia e il Principe d'Assia. Il Governatore è stato ricevuto dal Principe Filippo d'Assia, il quale ha espresso i suoi ringraziamenti, pregando il principe Spada Potenziani di volersi rendere interprete dei suoi sentimenti presso la cittadinanza romana.

Dieci contratti di lavoro industriali
stipulati a Padova

PADOVA, 31

Ieri, traendo lieti auspici dalla celebrazione del V annuale della Marcia su Roma, furono conchiusi dai dirigenti l'Unione provinciale fascista dell'industria di Padova da una parte e il rappresentante provinciale dei sindacati fascisti dei lavoratori dall'altra in perfetta concordia, altri 10 contratti di lavoro a complemento delle precedenti pattuizioni intervenute tra i datori di lavoro e lavoratori dell'industria. Viene così assicurato ai lavoratori dell'industria di quella provincia il completo riconoscimento del diritto, in conformità della legge sindacale dello Stato e della Carta del lavoro. Al magnifico risultato ha decisamente contribuito l'encomiabile spirito di collaborazione e la perfetta comprensione delle finalità dell'ordinamento corporativo fascista, sia da parte dei dirigenti dell'Unione industriale, sia da parte dell'ufficio dei sindacati fascisti,

La transvolata New York-Roma

sarà tentata anche dall'aviatore Sabelli

Bellanca costruisce due apparecchi

per lo stesso volo

NEW YORK, 31

L'annunzio del volo transatlantico dall'America all'Italia, organizzato dal *Corriere d'America*, ha portato in luce il fatto singolare che l'ing. Bellanca sta costruendo due aeroplani per lo stesso volo New York-Roma: quello del *Corriere d'America* e uno organizzato dall'aviatore Cesare Sabelli, senza che i due organizzatori sapessero l'uno dei propositi dell'altro.

La figura del transvolatore

L'aviatore Sabelli, trentenne, fu istruttore all'aerodromo di Busto Arsizio durante la guerra e fu quindi, come pilota, per due mesi alla fronte. Non intraprese mai lunghi voli e il suo nome non ebbe così occasione di essere portato a conoscenza del gran pubblico. Ma intelligente, ardito, entusiasta e fiducioso venne circa un quinquennio fa a New York, prese la cittadinanza americana e si dedicò agli affari.

Egli volerebbe con un esperto pilota americano, nominato dall'ing. Bellanca, ed è assistito finanziariamente nell'organizzazione della sua traversata dai direttori del Banco di Sicilia di New York i quali hanno messo a sua disposizione i loro fondi personali. All'annunzio del volo del *Corriere d'America* i finanziatori del Sabelli si sono, però, ritirati, essendo Luigi Barzini personalmente intervenuto dichiarando che era necessario eliminare qualsiasi idea di competere per la priorità della attuazione del volo e qualsiasi rivalità in una gara fra italiani che sarebbe stata lesiva per il prestigio dell'impresa e possibile causa di affrettamenti disastrosi e di ardimenti intempestivi e catastrofici; quando invece il successo dipende dal sereno e freddo calcolo scientifico e dalla completezza della preparazione.

L'itinerario per il primo volo

Il volo del *Corriere d'America* non sarà intrapreso, come è già stato detto, prima di maggio per far sì che esso si compia nelle condizioni meteorologiche più favorevoli. Sabelli, facendo assegnamento alla asserita maggiore resistenza del suo apparecchio, intende tentare il volo nella stagione invernale con un itinerario che passerebbe per le Azzorre e il nord dell'Africa. Barzini ha dichiarato ai promotori che mai avrebbe anticipato la data del volo del *Corriere d'America* per una malintesa rivalità e inoltre ha offerto al Sabelli tutto l'aiuto della sua organizzazione, senza tuttavia assumere patronati o interferire o prender parte all'organizzazione del volo, ma soltanto nell'interesse del successo.

In seguito al passo di Luigi Barzini, eliminata ogni idea di ripicchi, i finanziatori del Sabelli si sono nuovamente dichiarati disposti ad appoggiare l'aviatore Cesare Sabelli.

L'aeroplano del Sabelli che disporrà di un motore di 400 cavalli ed avrà a bordo quattro persone sarebbe pronto per la fine di dicembre e si chiamerebbe «New York». Si sa poi che Bellanca ha chiesto a Barzini di concedergli l'apparecchio che si sta preparando per lui per una prova di resistenza, nella quale egli spera di stabilire un nuovo record, con forse 70 ore di volo. Barzini ha accondisceso a condizione di avere l'apparecchio pronto per l'epoca del volo perfettamente nuovo e con tutti i perfezionamenti suggeriti dall'esperienza.

Il comandante Maddalena ad Amsterdam

AMSTERDAM, 31

Il comandante Maddalena, pilotando l'idroplano «S. 62», ha compinto ieri regolarmente, in 8 ore, il percorso Stoccolma-Amsterdam. Il ministro d'Italia, trattenuto all'Aja per la celebrazione della Marcia su Roma, ha delegato a ricevere il valoroso comandante il primo segretario di Legazione ed il console italiano di Amsterdam. Stamane il ministro si è recato a visitare l'apparecchio insieme con il presidente dell'Aero Club Olandese.

Il viaggio del comandante è stato particolarmente faticoso per le avverse condizioni atmosferiche essendo stato ostacolato dalla nebbia e da forte vento. Mercoledì prossimo il comandante Maddalena partirà alla volta di Sesto Calende e quindi per Roma.

Aeroplano americano precipitato

Il pilota e tre passeggeri sfracellati

NEW BRUNSWICK (New Jersey) 31

Un aeroplano civile col pilota e tre passeggeri, tra i quali la fidanzata del pilota, è precipitato a Chambble dall'altezza di 200 metri Tutti e quattro sono morti, rimanendo orribilmente sfracellati.

Lo scontro di due aeroplani

I piloti uccisi

PARIGI, 31

Mandano da Madrid al *Journal*: Sull'aerodromo di Getafe due aeroplani di una squadriglia guidati dal maggiore Castello e dal sergente Perdominio si scontrarono durante degli esercizi schiacciandosi al suolo. I due aviatori rimasero uccisi.

Una stazione antimalarica

inaugurata a Roma

ROMA, 31

Stamane il governatore di Roma, principe Spada Potenziani, accompagnato dal suo capo di gabinetto, barone Mazzolani, ha inaugurato la stazione sperimentale per la lotta antimalarica. In seguito all'interessamento della Direzione generale della Sanità pubblica, che ha fornito il personale, la fondazione Rockefeller concesse i mezzi per fondare in Italia questo centro per gli esperimenti e la lotta antimalarica. Erano a ricevere S. E. Potenziani il gr. uff. Messea direttore generale della Sanità, il principe Caetani, il prof. Missiroli direttore della stazione, il dott. Hackett rappresentante della fondazione Rockefeller e altri.

Il gr. uff. Messea si è compiaciuto del lavoro compiuto ed ha constatato come l'umanitaria istituzione sia riuscita in Italia a compenetrarsi con gli istituti nazionali esistenti ed a collaborare con la scuola superiore di malariologia. Il dott. Hackett ha rilevato come il governatore di Roma con la tradizionale ospitalità abbia voluto offrire la sede.

Dopo di che il principe Potenziani ha visitato l'istituto intrattenendosi, con la guida del prof. Missiroli, ad osservare il lavoratorio scientifico. All'uscita della visita, che è durata oltre un'ora, il governatore ha voluto esprimere nuovamente tutto il suo compiacimento e la sua ammirazione per la stazione antimalarica.

Altri premi dei buoni del Tesoro

ROMA, 31

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi dei buoni del Tesoro novennali. Per la terza serie, il premio di un milione è stato assegnato al buono N. 643.118; quello di 100.000 lire al buono N. 183.687; quello di 50.000 lire al buono N. 572.250; quello di 10.000 al buono N. 1.750.754; ed i quattro premi di 5000 lire ciascuno, rispettiv. ai buoni N. 1.678.036, 550.230, 327.847 e 1.538.328.

I solenni funerali a Bari

delle vittime dello scontro ferroviario

BARI, 31

Imponenti sono riusciti i funerali delle vittime dello scontro ferroviario, che si sono svolti quest'oggi a Noci col concorso di tutta la popolazione e di tutte le autorità del luogo e della provincia. Seguivano i feretri l'on. Razza, l'on. Maraviglia, l'on. Postiglione, il segretario politico e il segretario generale dei sindacati. Moltissimi sono stati i fiori inviati.

Seguivano le salme le rappresentanze della Federazione politica e di quella sindacale, nonchè numerosi gagliardetti e bandiere dei Fasci e delle organizzazioni operaie. Fra le corone si notava quella della Confederazione dei sindacati e quella dell'on. Razza. Prima di sciogliere il corteo, il prof. d'Addabbo, segretario della Federazione politica, ha fatto, secondo il rito fascista, l'appello dei morti, dopo di che il corteo si è sciolto.

Città brasiliana devastata

Numerose vittime

BUENOS AIRES, 31

Un ciclone ha devastato la città di Fonta Grossa, nello Stato del Paranà, nel Brasile. Trecento case sono state distrutte. Vi sono numerose vittime. Gli ospedali sono pieni di feriti.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31

Situazione barica: l'Europa settentrionale è ancora in regime ciclonico (centro 745 ad ovest della Norvegia), sulla meridionale persiste il regime anticiclonico con due centri (772 Russia Meridionale, 768 Spagna ed Africa settentrionale). Probabilità: le alte pressioni, persistendo su tutto il bacino mediterraneo manterranno ancora il cielo in generale sereno con venti deboli in prevalenza settentrionali. Qualche nebbia nella pianura e nelle vallate. Temperatura in diminuzione. Mare mosso.

Dopo la tempesta sulle isole britanniche

Sessanta morti - Un lago scomparso

LONDRA, 31

La violenta tempesta che ha imperversato sulle isole britanniche nella notte dal venerdì al sabato ha fatto una sessantina di morti. Numerosi bastimenti sono affondati principalmente al largo delle coste irlandesi e del nord occidentale dell'Inghilterra. La piccola città di Fleetwood ha subito danni per più di 100.000 sterline.

Il mare era terribilmente agitato e le onde penetravano attraverso la breccia di un muro di difesa che si sta costruendo per proteggere la città contro le grandi maree. Sciaguratamente il muro non era ancora finito e l'acqua si ingolfò e lo sorpassò allagando la città. Tutte le case furono ben presto isolate. All'ora attuale 690 case debbono essere rifornite per mezzo di barche, che talvolta stentano a davvicinarsi ad esse per i cancelli ed i fili di ferro che circondano i giardini. Tutte le linee ferroviarie vicine sono tagliate e così pure le strade d'accesso.

L'elettricità manca completamente. Parecchi abitanti sorpresi dall'inondazione annegarono nel loro letto. Sei turisti accampati in prossimità di Fleetwood hanno visto le loro tende portate via dalle acque. A Heysham l'inondazione ha dissotterrato le bare dei cimiteri. Quella di un bambino è stata portata a 700 metri di distanza. Il numero dei pescatori di Galway rimasti annegati nella sera di sabato è di 38.

Il vapore norvegese «Fortuna», partito da Liverpool per andare a rifornire delle baleniere si è incendiato durante la tempesta dal venerdì al sabato ed è affondato nel mare d'Irlanda. Cinque uomini dell'equipaggio sono periti. Ne furono salvati 19. Il cap. del «Fortuna» ha dichiarato di non aver mai visto nei 19 anni di navigazione un simile uragano.

Il lago di Kepel Cove nel distretto dei Laghi che si trovava a 600 m. al dissopra del livello del mare, non esiste più. Il vento e la pioggia hanno fatto crollare i suoi argini e l'acqua è precipitata su due villaggi distruggendo le case e causando gravi danni senza, per fortuna, fare vittime.

L'arresto d'un intero equipaggio

per furti continuati

CASTELLAMARE DI STABIA, 31

I carabinieri hanno tratto in arresto il comandante e l'equipaggio del veliero «San Francesco d'Assisi» giunto da Cagliari con un carico di formaggio diretto al commerciante Aniello Parmigiano. Il Parmigiano si era avveduto di continue sottrazioni nella merce ed ha denunciato la cosa ai carabinieri che dalle indagini fatte hanno accertato che il comandante del veliero, con la complicità dell'intero equipaggio, aveva sottratto grandi quantità di grano e di formaggio che vennero, poi, vendute a basso prezzo.

Per salutare il fidanzato

precipita dalla finestra

POLA, 31

Un tragico salto di 20 metri ha fatto quest'oggi la giovane Nori Cherstincich, di 19 anni, abitante in una casa operaia di via Cappellini. La casa, che è costruita a ridosso di una roccia, ha la facciata esterna sopra la rimessa tramviaria. La giovane oggi si affacciò alla finestra della sua abitazione, al secondo piano, per salutare il fidanzato che, per ragioni di servizio, incrociava con un motoscafo nel porto. Ad un tratto la disgraziata perdette l'equilibrio e precipitava nel vuoto. Il corpo della poveretta battè con un tonfo sordo sulle pietre e vi rimase senza segno di vita. Accorsero prontamente alcuni operai della rimessa tramviaria, che le prodigarono le prime cure; indi, con l'autolettiga sopraggiunta, la ferita fu trasportata all'ospedale, ove le fu riscontrata, oltre a diverse ferite al capo, commozione cerebrale. Il suo stato è gravissimo.

130 mila lire di titoli

rubate a un ingegnere milanese

MILANO, 31

Il comm. Paolo Ingegnoli, conosciutissimo negli ambienti commerciali cittadini e specialmente nel ramo dei terreni per la fabbricazione di case e di stabilimenti, fu derubato oggi di quattro certificati al portatore di cinque azioni l'uno della Società generale immobiliare di Roma, per un valore di 130 mila lire. Fu dato ordine immediato per un eventuale fermo sui titoli che, pur essendo al portatore, sono difficili da riscuotere.

"Gli uomini e la preda,, di Mazzolotti

rappresentata con successo a Milano

MILANO, 31

Questa sera il Teatro Olimpia era affollatissimo per la prima rappresentazione della commedia in tre atti di Pietro Mazzotti, «Gli uomini e la preda», nuovo lavoro del giovane commediografo, ha avuto vivo successo. La cronaca registra, infatti, quattro chiamate al primo atto, sei calorose al secondo e tre nutrite al terzo.

Un nido per i figli di operai

intitolato alla Principessa Anna

NAPOLI, 31

Alle 11 di stamane, in via Poggioreale, nel rione case popolari, ha avuto luogo la cerimonia inaugurale del «Nido» per i bambini intitolato al nome della futura Duchessa Anna delle Puglie e dedicato ai piccoli figliuoli degli operai e delle operaie della zona industriale. Per l'occasione tutta la via Poggioreale era stata imbandierata e vi si tratteneva una discreta folla.

La cerimonia si è iniziata con la benedizione impartita ai nuovi e ridenti locali dal card. Ascalesi. Tutte le autorità hanno poi visitato l'ospizio. I Duchi di Aosta e i Duchi di Guisa hanno fatto pervenire all'alto commissario una cospicua elargizione a favore della nuova istituzione. Per le nozze religiose del Duca delle Puglie con la Principessa Anna di Francia, il card. Ascalesi si recherà il giorno 5 mattina nella Basilica di S. Francesco di Paola in forma solenne, e per tale ragione, dopo tanti anni, sarà rimessa in uso la magnifica berlina. In questa prenderà posto S. E. che indosserà la cappa magna e sarà accompagnato soltanto dal vicario generale.

Secondo lo stretto rito romano, il cardinale dovrebbe sedere solo in carrozza e di fronte, con le spalle rivolte alle pareti laterali della vettura dovrebbero prender posto il maggiordomo e il cerimoniere. Invece la famiglia cardinalizia seguirà in automobile la berlina. Infatti in una prima automobile prenderanno posto il primo vicario in abito civile, l'uditore, anche in abito civile, il rev. Marena, segretario funzionante da maggiordomo. In una seconda automobile prenderanno posto tre canonici della cattedrale, in cappa magna rossa, i quali assisteranno l'arcivescovo nella funzione.

La berlina del cardinale sarà scortata da carabinieri a cavallo in grande uniforme e il corteo percorrerà via del Duomo, piazza Cavour, piazza Dante, via Roma nell'andata e piazza S. Ferdinando, S. Carlo, piazza Municipio, corso Umberto e via del Duomo al ritorno. Nella Basilica di S. Francesco di Paola attenderanno S. E., oltre le autorità, i cerimonieri e una diecina di seminaristi con la croce a stile che precede l'arcivescovo.

Il parroco della Basilica darà l'aspersorio a S. E. per l'acqua santa. Per la funzione l'arcivescovo userà il faldistoro invece del trono, non essendosi alzato quello per S. M. il Re, e sarà assistito dai tre canonici. Appena giunti gli sposi all'altare, S. E. Ascalesi indosserà i paramenti sacri e col piviale bianco e mitra procederà senz'altro alla celebrazione del matrimonio secondo il rito. Dopo cambierà il piviale con la pianeta e subito celebrerà la Messa «pro sponsis», in rito pontificio basso. In ultimo impartirà la solenne benedizione apostolica. Durante l'intera funzione l'orchestra, composta, come dicemmo, di alunni e professori del nostro Conservatorio di musica, eseguirà uno scelto programma di musica classica.

Due gravi incendi nel Goriziano

L'opera faticosa dei vigili

GORIZIA, 31

Ieri sera alle 20.45 i nostri pompieri furono avvertiti che un grave incendio era scoppiato a Vertoiba inferiore, nella casa di certo Giovanni Arcian. Accorse un treno di campagna al comando del cap. Del Neri e giunti sul posto i vigili trovarono una rimessa e stallaggio completamente in fiamme. Messo in salvo, dai pompieri, da alcuni militi e da carabinieri presenti, quanto era possibile si riuscì a isolare il fuoco in modo da poter iniziare l'opera di sgombero del fieno e di spegnimento. In quel mentre giunse un'automobile il cui conducente chiese l'intervento dei pompieri per un altro grave incendio manifestatosi a Mossa, nella fattoria di certa Emilia Braidot. Poichè il fuoco, a dire dell'informatore, minacciava le case vicine, l'ing. Del Neri dispose affinchè parte dei vigili si recasse colà, riservandosi di procedere più tardi alla completa estinzione del primo fuoco. Giunti a Mossa, agli ordini del ten. Zigon, i pompieri trovarono che il fuoco s'era esteso rapidamente e che difettava l'acqua. Bruciavano la casa n. 36, il fienile, la stalla e la rimessa, e la popolazione era allarmatissima. I carabinieri al comando del cap. Renzetti, riuscirono a mantenere l'ordine non senza fatica. Le case minacciate furono sgomberate. L'incendio, che ebbe principio nel fienile, fu avvertito tardi dai proprietari che se ne accorsero dall'abbaiare dei cani. Si poterono salvare le bestie e poche masserizie.

Il comandante, ing. Del Neri, dislocati i rinforzi, dispose per il ritorno sul posto del primo incendio di una squadra ridotta e una autopompa. Le due squadre fecero ritorno in caserma verso le sei del mattino, dopo un lavoro estenuante e faticoso. Le cause dei due incendi non sono conosciute. I danni sono ingenti e parzialmente coperti di assicurazione.

Gli odierni incontri di boxe

al Palazzo dello Sport

MILANO, 31

Gli appassionati della boxe domani al Palazzo dello Sport avranno la possibilità di assistere ad un buon programma. Il «clou» della riunione sarà il match che vedrà alle prese l'italiano Quadrini e il belga Scillie, entrambi beniamini del pubblico. I due campioni hanno conquistato, infatti, le generali simpatie facendo della boxe chiara, convincente, elegante e precisa. L'equilibrato match non potrà essere deciso che al limite, escludendo per entrambi quei colpi di fortuna che amano spesso rovesciare anche i più posati pronostici. Altro bel match sarà quello di Giuseppe Spalla contro Jack Taylor. Quest'ultimo ha saputo non solo arginare l'irruenza giovanile e la potenza di pugno del fiorentino Roberti, ma lo ha battuto ai punti.

Ecco il programma definitivo dei matches: Lucatelli prima serie pesi leggeri contro Bruno, 10 riprese di 3 minuti; Marfut II contro Pietro Bianchi, pesi piuma, 10 riprese di 3 minuti; Giuseppe Spalla contro Jack Taylor, 10 riprese di 3 minuti; Luigi Quadrini campione d'Italia dei pesi piuma contro Henry Scillie campione d'Europa, 12 riprese di 3 minuti.

Grave scontro motociclistico

nei pressi di Pordenone

UDINE, 31

Mentre, in compagnia della moglie, il sig. Giovanni Sante, agente di assicurazioni presso l'agenzia l'«Adriatica» di Pordenone, transitava in motocicletta lungo la strada che porta alla Comina, nei pressi dell'ospedale fu investito da un'altra motocicletta guidata da un operaio della ditta Dominissini. Per l'urto andarono tutti e tre a finire in un fossato laterale. Raccolti da alcuni passanti furono accompagnati all'ospedale di Pordenone ove, mentre la moglie e l'operaio dopo essere stati medicati poterono uscire, il Sante, dato il suo grave stato fu trattenuto.

Una medaglia d'oro all'ing. Fabro

in ricordo della sua opera di fascista

POLA, 31

In forma solenne, una ventina di squadristi, con a capo il camerata Amedeo Fonda, si recarono nell'abitazione del fascista prof. Bernardino Fabro, segretario politico del Fascio di combattimento di Pola all'epoca della Marcia su Roma, per presentargli, in occasione del quinto anniversario, e in nome di oltre 200 amici della vecchia guardia, un'artistica medaglia d'oro con dedica. Il camerata Fonda, nel porgere il dono al fratello di fede, gli rivolse sincere parole di ammirazione e di augurio, alle quali Bernardino Fabro rispose ringraziando e mostrandosi lieto e commosso per la manifestazione di stima. Accettò la gradita offerta quale ricordo dei tempi difficili, quando l'essere fascista era un merito di pochi animosi pronti a tutto osare e a tutto perdere.

La medaglia era accompagnata da una pergamena recante la seguente motivazione: «Forte tempra d'istriano, sempre fra i primi nelle incessanti battaglie che preparavano la guerra di liberazione, intelligente, tenace, valido sostegno dei profughi italiani nell'esilio, veniva eletto nel 1922 a segretario politico del Fascio di combattimento di Pola, e come tale, con la penna e con l'opera diede prova di coraggio e di valore nella lotta conrto i nemici interni del Fascismo e di Benito Mussolini». La simpatica riunione si chiuse al grido di «Evviva il Duce» e al canto di «Giovinezza».

A quelle degli amici di Pola, aggiungiamo le nostre cordiali felicitazioni.

Ladri presi a fucilate

UDINE, 31

A Galleriano, vicina frazione di Lestizza, l'altra notte ignoti tentarono di penetrare nel negozio del signor Riccardo Piccoli, ma il proprietario se ne accorse a tempo e sparò alcuni colpi di fucile mettendogli in fuga. I ladri, però, tentarono di tornare per prendervi un paio di scarpette di stoffa, dimenticate e che potevano servire alle indagini. Anche stavolta, però, furono accolti a fucilate. I ladri allora risposero a colpi di rivoltella, ma poi dovettero allontanarsi nuovamente. Il fatto fu denunciato ai carabinieri che hanno iniziate attive indagini.

Una baracca distrutta dal fuoco

UDINE, 31

Improvvisamente questa sera, verso le 20, per cause rimaste ignote, scoppiò nella baracca di proprietà dell'impresa edile Gioacchino Bassi, sita in via Palermo, un violento incendio. Il grande baraccone conteneva una forte quantità di travamenta, legnami, telai, foraggi, materiali da costruzione. Sul posto accorsero prontamente i pompieri, nonchè un gruppo di carabinieri, i quali si prestarono volonterosamente ad isolare l'incendio che minacciava altre abitazioni. Purtroppo il baraccone andò completamente distrutto. Alle 24 circa, l'incendio fu domato. I danni che superano le 80.000 lire sono coperti di assicurazione.

Ubriaca, cade in un canale e vi annega

UDINE, 31

Verso le 18.30 di sabato una signorina che passava occasionalmente alle porte di Via Grazzano, scorse una vecchia che dimostrava essere anche un po' ubriaca; ad un tratto scivolare e cadere nel canale Ledra. Dato l'allarme, si cercò invano il cadavere della donna, tale Pasqua Nadalini in Montenegro, di 59 anni, stracciavendola, abitante nella baracca 126 di via Palermo. Soltanto oggi, prosciugato il canale, fu possibile ritrovare il cadavere. Sul posto si recò la Commissione giudiziaria con il dott. Vidal e dopo i rilievi di legge la salma fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero.

COMUNICATI *)

Nel venticinquesimo anniversario di matrimonio di

EMILIA SLAVETZ

e

LUIGI FERLUGA

i figli augurano.

Nella ricorrenza del 25.o anniversario di matrimonio di

ANTONIO e MARIA MOSETTIG

i figli e la famiglie Cante e Mosettig, augurano.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia viva riconoscenza ai chiarissimi medici professore primario Carlo Ravasini e primario dott. Mario Seiz, i quali mi seppero ridare la salute dopo lunghi anni di sofferenze.

Ringrazio inoltre il dott. Novack e un grazie di tutto cuore vada poi a Suor Vigella ed al personale della Casa di Cura «Igea», dove in grazia alle premurose cure e alle assistenze avute ebbi l'impressione di trovarmi in mezzo ad un'affettuosa famiglia, e di ciò serberò perenne e grato ricordo.

ELISA CAPUTO

COSULICH-LINE

Per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» . . 19 nov.

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«MARTHA WASHINGTON» . 5 nov.

Motonave «SATURNIA»

(24.000 tonn., 21 miglia)

Da Trieste . . . . . . 19 novembre

Da Napoli . . . . . . 21 novembre

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che la Motonave

«SUMATRA»

di partenza da Trieste l'11 novembre in

LINEA COMMERCIALE DELL'INDIA

effettuerà nell'andata la toccata straordinaria di ADEN.

Si comunica che il Piroscafo di partenza da Trieste il 27 novembre p. v. in

Linea Levante A

sarà l'ultimo battello della stagione che si porterà in Danubio.

Albona d'Istria 27 ottobre 1927
Anno V.

AVVISO

Si porta a conoscenza che il Consorzio Bonifica Arsa ha bandito l'avviso d'asta per i lavori del I lotto.

Le domande dei concorrenti dovranno pervenire al Consorzio entro il 24 novembre 1927.

Il 7 dicembre 1927, Anno VI, si addiverrà all'incanto in Albona d'Istria.

L'avviso d'asta viene pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» e nel l'«Osservatore Triestino».

Il presidente del Consorzio
conte Lazzarini

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Galleria d'a[rte]
G. MICHELA[...]
PIAZZA UNITA' N.

Domani, mercoledì, [...] ra della Mostra person[ale] [del]l'acquarellista

Ernesto Arma[...]

Oggi la Mostra [è] aperta dalle 10—13 [e] 16—20.

SIGNORE,

prima di fare acquist[i visi]tate il

Salone M[...] PUCCI

Corso Vitt. Em. N. 2[...]

ove troverete un bel[l'] assortimento di CAP[PELLI] MODELLI ORIGINA[LI] recente arrivo, a prezzi [conve]nientissimi, nonchè un[a] partita di 300 cappelli[...] ni, comprese le ultime [novità] in feltro intagliato, al [prezzo] unico di Lire 25.

ISTITUTO
«JACKSON - ROYL[E]»
Via Silvio Pellico 8, telefono

GIORNALMENTE
s'iniziano nuovi corsi di

Ingles[e]

SPAGNUOLO
ITALIANO
FRANCESE
TEDESCO
ecc.

PROFESSORI
delle rispettive NAZIONALIT[À]

METODO «JACKSON - ROYL[E]»

TARIFFA RIDOTTA

TRADUZIONI

APERTO giornalmente dalle

Belle Camicie, Cravatt[e] assai a buon pre[zzo] da SCHER, via G. M[...]

2 Ruote Autom[...]

Fiat 509, perdute Barcola [...] città, generosa mancia a c[hi] [le por]ta in via S. Francesco 31 - «MIRAMARE».

Alle Signor[e]

Le sorelle BONISOLI di B[...] CONFEZIONI PER SIGNOR[A] Pellicerie, mostreranno nei 4 e 5 novembre al Savoia Palace Hotel la loro grandios[a inte]ressante collezione di mante[aux,] leurs, robes après midi, du [...] rures e cappelli modello che [hanno] tenuto grande successo nelle Case di Parigi.

Berlitz-Sch[ool]
LINGUE MODE[RNE]
Insegnamento traduzio[ni]
VIA FABIO FILZI N. 23 - T[el.]

L'Accademia di D[anza]
"TINA DI LOREN[...]"

diretta dal prof. Girardelli, [...] rita in via Francesco Crispi [...] Chiozza), nella Sala Tersicore [...] frequentatori della nota Accad[emia] sono quindi rivolgersi per inf[ormazioni] nella detta sala, tutti i giorni [...] alle 20.

IL VESTITO DA [...]
(PIGIAMA)

Conferisce DECENZA
Conferisce DIGNITA'
Conferisce ELEGANZA
a persone di og[ni] [...]

Fabbrichiamo PIGIAMA [...]
da L. 50.— a L. 300.—
Assortimento CAMICIE, CR[AVATTE,] CALZE, ecc.

«CASA CONFEZIONI M[...]»
VIA CESARE BATTI[STI]

SCUOLA DI TA[GLIO]
CUCITO, RICAMO, MODISTERI[A]
APERTURA 2 NOVEMB[RE]
VIA LAVATOIO 5
DONDA-KLAM[...]

ERRATA CORRIGE

Nell'augurio a Giuseppina Gr[...] seppe Velicogna, pubblicato [ier]i nella ricorrenza del 30.o anni[versario di] matrimonio.

*) La Redazione si dichiara [...] tanto riguardo alla forma, qu[anto al con]tenuto e non assume alcuna res[ponsabilità] fuori di quella voluta dalla le[gge].

FLAVIA STENO — 97

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Milioni?

— Davvero?

— A centinaia!

Valentina sentì in un piccolo grido sfuggito a Stana lo stupore che quella notizia le dava.

Adesso, Kerenheim continuava:

— A centinaia, sì. Voi siete sola a saperlo.

— Non avrei mai immaginato — fece Stana — che a vendere gioielli si potessero accumulare tanti quattrini.

Si udì un breve riso sinistro.

— Infatti — diceva Kerenheim — tanti quattrini non si potrebbero accumulare nemmeno in dieci generazioni di negozianti di gioielli. Iacob e Walter che sono stati i primi del mondo intero dispongono di una sostanza personale di forse dieci milioni di fiorini olandesi. La mia sostanza è in rubli oro.

— Davvero? — interrogava adesso, interessata, Stana — e in qual modo siete diventato così ricco?

— Successioni — fece Kerenheim — Una lontana parente russa. Una strana donna, che aveva la mania dei gioielli...

Senza rendersi ragione del motivo che lo determinava, Valentina sentì a un tratto un brivido percorrerla dalla testa ai piedi.

Con raddoppiata intensità ella ascoltò.

— Gioielli come nessuno ha veduto mai — proseguiva Kerenheim — rubini, topazi, zaffiri, diamanti, smeraldi a manciate! Quando morì ne trovai la cassaforte piena. Mi parevano già moltissimi; per parecchi anni non mi curai d'altro; ero in Francia; il resto della sostanza era in Russia; non avevo nessuna voglia di andare laggiù.

— E' incredibile! — fece Stana.

— Perchè? Ero solo: per vagabondare per l'Europa, la fortuna rappresentata da quei gioielli era più che sufficiente... Poi, venne la guerra e dopo la guerra la rivoluzione. Ci voleva del coraggio a entrare in Russia durante la rivoluzione. Quel coraggio, io l'ebbi. E il destino me ne compensò. Feci in tempo a impossessarmi di quanto mi stava a cuore prima che i bolscevichi mettessero le mani sulla fortuna rimasta inerte per tanti anni. Avevo trovato nella casa di campagna dove la mia parente aveva vissuto, chiusi in casseforti murate in un sotterraneo, per milioni di rubli in oro e in biglietti e tanti gioielli da superare, forse, in bellezza, quelli stessi del tesoro imperiale. Debbo dirvi che quella mia parente era vedova di un proprietario di miniere di smeraldi e di rubini negli Urali.

Un'altra volta Valentina rabbrividì. Ma, insieme al brivido, un'idea le era venuta come un baleno accecante: quella storia di gioielli non ricordava stranamente la fortuna in gemme della sua povera cognata Olga von der Weiss? Ella pure era vedova di un proprietario di miniere; ella pure possedeva tesori in gemme; ella pure abitava in una casa di campagna quando era in Russia; infine, ella pure era morta lontana dalla Russia, in Francia...

Ma allora?.. ma allora?..

Allora... il gioielliere Kerenheim è quel Rudi Moser che aveva assassinato la sua povera cognata...

No, no, no! che follia era la sua? e quale prova di identità...

No! evidentemente, la sua era un'allucinazione!

Udì Stana dire:

— Sono i gioielli che avete voluto che io portassi la notte scorsa...

— No, cara: quelli, non sono che una parte... una minima parte... ho delle gioie che nessuno ha visto mai, finora... ah! ce n'è voluto della forza per resistere al desiderio di trarle fuori e di vantarmene!

— Perchè non lo avete fatto?

— Era pericoloso.

Con che voce lo disse!

Anche Stana dovette accorgersene perchè osservò:

— Come mai?

Valentina aveva soffocato a stento una esclamazione di terrore! Perchè, perchè l'accento con cui Kerenheim aveva pronunziato quella frase l'aveva colpita più di tutto?

Kerenheim stesso si riprendeva:

— Per via dei bolscevichi — disse.

— Ma poichè ormai eravate lontano!

— E' vero; ma pensate i commenti, le domande, le inchieste!

Proseguì, con tutt'altro accento, improvvisamente animato, quasi febbrile, incalzante:

— Eppoi, eppoi, al disopra di tutto questo v'è un'altra ragione... forse la sola vera... certo la maggiore... Volete ve la dica, Stana?

— Sentiamo.

— Non avevo ancora incontrato la donna degna di portare quelle gioie.

— Oh!

— E' così mi sarebbe parso di profanarle adornandone una creatura che non rispondesse alla ideale immagine che io mi ero creata nella fantasia...

— E ora?

La voce di Stana incitava scherzosa. Evidentemente ella era lusingata dall'omaggio reso alla sua bellezza e si abbandonava alla sottile ebrietà di quell'incenso dimentica di tutto ciò che fosse realtà di dovere.

— Ora? — rispose Kerenheim — ora, l'idolo c'è! Voi, Stana, che sola fra tutte le donne incontrate nella mia vita rappresentate l'essenza stessa della bellezza fascinatrice. Siete voi che dovete portarli quei gioielli...

— Dove li tenete? — domandò Stana.

Parve esitare un'istante nel rispondere, il gioielliere. Poi disse:

— Siete sola al mondo a saperlo: a Costantinopoli.

— Allora!

— Allora, voi verrete con me, Stana, Stana... non ditemi di no! abbandonate questa vita che la gelosia d'un egoista vi fa piena di costrizioni... accettate il dono ch'io metto ai vostri piedi... lasciatevi adorare... lasciatevi collocare nell'aureola che spetta di diritto al vostro volto...

...Valentina non resse più. Più forte del desiderio pur ardente di ascoltare la fine di quel colloquio audace, la dominava adesso un'angoscia che la opprimeva ugualmente nello spirito e nel corpo.

Provava un bisogno violento di aria, di luce, di spazio... Si avvicinò alla tela che chiudeva l'ingresso della tenda, la sollevò, mosse per uscire... ma si arrestò a un tratto come fulminata da stupore e sgomento insieme vedendo poco lungi Giorgio che si avviava proprio verso la tenda, in cerca, evidentemente, o di lei o di Stana.

Subito, anche nel turbamento che la dominava, un pensiero s'impose a Valentina: impedire a tutti i costi che Giorgio sorprendesse sua moglie in colloquio con Kerenheim.

Per fortuna, egli non poteva scorgerli dalla direzione nella quale camminava perchè appunto la tenda stessa che era la sua meta, li nascondeva ai suoi occhi. Ma bisognava impedire che Giorgio giungesse fin dove Valentina si trovava e che la voce di lui ne rivelasse la presenza ai due immemori che si ritenevano al sicuro.

Raccogliendo tutte le sue forze, Valentina uscì dalla tenda e smorzando nella sabbia il rumore dei suoi passi mosse incontro a Giorgio.

Lo raggiunse che era ancora discretamente lontano.

E cercò di sorridere mentre gli diceva:

— Scommetto che ella cerca il piccino?

Senza rispondere al sorriso, Giorgio disse:

— Veramente no, signora Christie. Ho suonato due ore senza interruzione per distendermi i nervi e senza riuscirvi: ho voluto vedere se una camminata sulla sabbia può essere più efficace della musica.

— Per ridare la serenità allo spirito, forse no; ma per calmare i nervi, sì.

— Siete anche medico, buona signora Christie?

Continuò, senz'aspettare la risposta alle sue domande:

— Avete già fatto il bagno? E Tony? E mia moglie, l'avete vista? In casa non c'è. In mare non la vedo. Nella cabina non l'ho trovata...

Un istante, Valentina rimase esitante quale fra due menzogne dire a quell'uomo che portava evidenti sul viso le traccie della tempesta che dalla notte precedente doveva squassarlo.

Le era venuta l'idea di dirgli che Stana dormiva accanto a Tony nella tenda.

Certo, meglio e più di ogni altra quella notizia avrebbe tranquillizzato Giorgio.

Ma non osò.

Temette che egli volesse concedersi la gioia di contemplare addormentate e vicine le due creature che rappresentavano tutto il suo mondo e la sua ragione di vivere.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le cause che hanno favorito lo sviluppo della criminalità nella Venezia Giulia

In un nostro precedente articolo abbiamo dato un riassunto statistico — per il triennio 1924-25-26 — dell'attività criminale nella Venezia Giulia, promettendo un esame, sia pur fuggevole, quale, cioè, può essere consentito dalle norme giornalistiche, delle caratteristiche ambientali di tale criminalità.

Nella statistica accennata abbiamo rilevato una lusinghiera diminuzione nel numero dei delitti contro le persone, come omicidi volontari, preterintenzionali, lesioni volontarie, diffamazioni, ingiurie ecc., contro la fede pubblica, la pubblica amministrazione, il buon costume e l'ordine delle famiglie e, nel campo dei reati contro la proprietà, in modo specifico per le truffe e altre forme di frodi.

Abbiamo veduto, altresì, ridotto, ma leggermente, il numero delle rapine, delle estorsioni e dei ricatti e abbiamo dovuto constatare, invece, una recrudescenza dei reati contro l'ordine pubblico, del furto e della bancarotta.

Sebbene gli aspetti delle cause principali del fenomeno siano un po' comuni a tutte le regioni d'Italia, non v'ha dubbio che altri motivi, di notevole valore e caratteristici di queste terre, vi abbiano determinato, nel dopo guerra, la tipica situazione.

La situazione particolare della V. G.

In materia di movimento delinquenziale la Venezia Giulia, regione di confine, appunto per la sua posizione geografica, si distingue nettamente dalle consorelle regioni del Regno, con l'aggravante delle peripezie politiche ed economiche prodotte dalla guerra recente e dall'annessione ad uno Stato che adotta metodi di disciplina sociale ben diversi da quelli in uso presso l'ex regime dominante.

La trasformazione repentina dei valori monetari come l'afflusso di genti nuove convenute qui da ogni paese alla ricerca di occasioni sperate propizie, ma spesso risultate illusorie, ai fini della ricerca di oneste o di iperboliche fortune; l'esercizio della giustizia militare, integrativa di quella civile, nel periodo immediatamente successivo alla conclusione dell'armistizio; il fermo, progressivamente implacabile, a tutte le operazioni di contrabbando quasi tollerate dalle autorità austriache; l'attrazione dei facili guadagni realizzabili attraverso i furti e le ricettazioni dell'ingente materiale bellico disseminato sui campi di battaglia e i fallimenti dolosi o colposi di numerose organizzazioni commerciali nate dalla guerra e sovente alimentate dal perdurare di essa; i moti politici, infine, di speciale rilievo in questa vasta zona in cui la comunanza di vita fra elementi di disparate nazionalità rendeva più viva la reciproca diffidenza e più aspri i conflitti, non potevano non influire in modo sensibile all'alterazione di usi e costumi, sviluppando nella schiera dei criminali un bisogno di più intensa ed esasperata attività.

Così in Istria, ove pure — nei mandamenti di Pisino, Dignano e Parenzo — l'indice della delinquenza era sempre elevato, si è avuta, finita la guerra, una preoccupante ripresa del brigantaggio, culminata nelle gesta feroci del miserato Giovanni Collarig, e per tutto il 1926 e, in parte, per lo stesso anno in corso, le cronache giudiziarie hanno controllato il ripetersi di gravi delitti come la rapina e l'abigeato.

La critica situazione in Istria

Se, però, la penisola istriana presenta il doloroso spettacolo di un'alta percentuale di criminalità, può esibire a sua giustificativa discolpa, ragioni di non trascurabile, anzi fondamentale interesse.

Noi sappiamo, infatti, che una profonda crisi economica imperversa da tempo immemorabile in quella nobile provincia. Povertà di industrie e scarso rendimento agricolo, sottoposto alle intemperie del tempo oltre che a innumerevoli deficienze locali, irritano la esistenza degli abitanti della regione, e rendono sovente così intollerabile da giudicare irrisoria la percentuale di coloro che al martirio contrappongono la ribellione, rifugiandosi nel rischio dell'azione delittuosa.

Acqua, luce, vie di comunicazione, questi tre elementi basilari della vita civile, mancano totalmente in alcuni secondari e al rammarico per tale desolazione si aggiungono coefficienti politici che sarebbe fatale perdere di vista anche là ove le masse allogene sono a diretto contatto con le indigene, si risolvono in una precisa, assidua, malvagia attribuzione di responsabilità ai singoli delle amministrazioni pubbliche: subdola insinuazione che trova, purtroppo, facile terreno nel basso livello della mentalità rurale di genti prive, in tutto o quasi, di quella educazione elementare che scaturisce non dalle aule scolastiche ma da un minimo di benessere derivante, a sua volta, dalla dedizione alla santità del lavoro.

Nelle città il fenomeno dell'alta percentuale dei delitti contro le persone e la proprietà è ampiamente giustificata dalla perturbazione sociale ed economica del dopoguerra, accentuata — come abbiamo avuto già occasione di rilevare — dalle specialissime condizioni geografiche della regione in cui la criminalità vi è manifestata, condizioni che hanno reso e rendono più lungo il processo di assestamento nell'orbita delle leggi italiane.

Inconvenienti delle giurie popolari

E ancora: l'amministrazione della giustizia attraverso il voto delle giurie popolari — il problema è stato ampiamente dibattuto dalla stampa e ad esso sta provvedendo il Governo fascista — non ha certo favorito il regresso della attività criminale — ciò riguarda, si intende, ogni provincia d'Italia — nuocendo, all'opposto da deplorevoli criteri di indulgenza.

Rileva a tal proposito S. E. Facchinetti, che fu procuratore generale del Re nel nostro distretto giudiziario: «I responsi delle giurie sono per lo più dominati dall'erroneo concetto che il giurato non sia soggetto all'impero della legge nè tenuto all'osservanza di essa, e da uno spirito di indulgenza in assoluto contrasto con le esigenze della giustizia e con le finalità del magistero punitivo. Perciò si hanno verdetti attraverso i quali traspare evidente il proposito d'impedire ad ogni costo la applicazione di una pena proporzionata alla gravità del delitto anche a scapito della logica e del buon senso. Così si spiegano la facile ammissione di circostanze scriminanti o diminuenti l'imputabilità che non hanno ombra di fondamento nelle risultanze processuali, il vizio di mente scambiato col movente passionale, la pressochè costante negazione del fine di uccidere nei reati di omicidio, e persino la negazione della colpevolezza d'imputati confessi.»

Rimane per i grandi centri la piaga dei delitti contro il buon costume. A Trieste la percentuale di tali delitti è preoccupante, ma lo sarebbe di più se l'autentico numero di essi fosse identificabile con quello delle denunzie pervenute alle autorità. E' noto, difatti, che la maggior parte di simili reati è perseguibile solo ad istanza di parte. Opportuni provvedimenti, quali: la chiusura di pericolosi ritrovi di varietà e ballo, la vigilanza sulle pubblicazioni per la gioventù e sugli spettacoli teatrali e cinematografici, hanno, ad ogni modo, posto un certo freno al dilagare della minaccia, ed è fuori dubbio che se nelle famiglie si coltivasse un maggior senso di responsabilità per ciò che riguarda l'educazione dei minori, gli effetti dello sconcio male potrebbero essere ridotti al minimo.

I corsi di puericoltura alla Società degli Amici dell'Infanzia

Se nella miseria l'adulto fa pietà e il vecchio commuove, c'è qualcosa che più di fare pietà, più che commuovere, fa strazio: è il bambino. E' la creatura che appena ha aperto gli occhi alla vita e già non vede che ombra. Ombra, che la sua anima non intende. Ombra di cui il suo piccolo corpo debole, bisognoso di cure, soffre. Più di una madre, sfibrata dal lavoro, dagli stenti, privata d'ogni mezzo, non riesce a nutrire, a curare il bimbo; e il male insidioso s'insinua nel piccolo corpo accessibile a tutti i germi, specie data la denutrizione, se ne impadronisce e ne annienta ogni energia di vitalità. Ce n'è di quelle che soccombono: ma l'umanità futura si prepara ad avere degli uomini fiacchi corrosi dal male, se a tempo non si provvede a curare, a combattere contro il morbo, a guarire, a creare un sano e largo respiro dove quasi non c'è più alito di vita. E c'è chi vi pensa. C'è chi si dedica con amore, con abnegazione e dà tutto l'ardore dell'entusiasmo e tutto il fiore delle proprie forze a questa grande opera di umanità, gli «Amici dell'Infanzia» raccolgono nella «Clinica per le malattie dei lattanti» tutte quelle creature malate e denutrite di cui il male si è impossessato minacciando di vincere.

Luce, aria, pulizia, una nutrizione sana e regolata, delle cure sapienti: e il male si arresta, viene sopraffatto, come se un sangue nuovo circolasse in quei piccoli corpi un tempo logori: e il bimbo rifiorisce. Gli occhi prima velati dalla sofferenza, sorridono: il bimbo tende le sue piccole braccia alla vita. E non uno, tanti, tanti bimbi rivivono così perchè c'è chi li cura e li salva.

Aria, luce, igiene, un biancore luccicante, una pulizia che fa uno specchio d'ogni pavimento, d'ogni parete: tutto pensato, preparato, proveduto con ordine e scrupolosità.

Ma c'è bisogno di molte forze, di molto aiuto: e anche quest'anno alla Clinica per le malattie dei lattanti della Società degli Amici dell'Infanzia avrà luogo un corso di puericoltura per allieve suore come pure per signore e signorine desiderose di apprendere le norme di igiene infantile.

Il corso della durata di un anno avrà principio lunedì 6 novembre alle 18 e le lezioni si terranno in seguito nell'aula della Clinica in via Manzoni n. 16 ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 20. Le lezioni sono tenute dai medici dello stabilimento e comprendono i seguenti temi: 1. Anatomia e fisiologia del bambino; 2. Igiene del bambino; 3. Elementi di patologia; 4. Alimentazione naturale e artificiale; 5. Malattie del bambino e loro profilassi; 6. Gravidanza e puerperio; 7. Assistenza del bambino sano e malato.

Le lezioni saranno illustrate da proiezioni e da presentazione di preparati. Le allieve interne, alla fine d'anno, dopo superato con buon esito l'esame otterranno il diploma d'onore di puericoltura. Ma sono ammesse alle lezioni serali anche signore e signorine anche senza obbligo di frequentare le sala dei malati. Così le norme d'igiene infantile si diffonderanno sempre più ed ogni madre saprà come allevare il proprio bambino evitando errori e pregiudizi.

Per informazioni e iscrizioni indirizzarsi alla cancelleria della Società degli Amici dell'Infanzia, via Ferriera 10, dalle 11 alle 13, telefono 17-21.

Una messa da campo in suffragio dei nostri Caduti

Per disposizione del comando della Divisione militare di Trieste, mercoledì 2 novembre — giorno dei morti — sarà tenuta una solenne Messa da campo in memoria dei Caduti per la Patria. La messa sarà detta alle 10 al cimitero di Sant'Anna, presso il loculo dove riposano le salme dei Caduti triestini.

Le presidenze dell'Associazione nazionale Madri e Vedove dei Caduti in guerra, della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dell'Associazione nazionale combattenti interverranno alla Messa con le bandiere sociali. Le presidenze stesse invitano soci e camerati a presenziare all'ufficio divino.

Il plauso dell'on. Turati per la manifestazione triestina di domenica

Alla Federazione provinciale fascista è pervenuto il seguente telegramma di S. E. Turati, segretario generale del Partito:

«*So della magnifica adunata. Esprimo mio plauso a tutte le camicie nere. Necessita ora riprendere marcia silenziosa e operosa. Alalà* — Turati».

Una seduta della Commissione igienica al Fascio

La Federazione fascista comunica:

Ieri sera alle 19 nella sede della Federazione si è riunita la Commissione igienica.

Il presidente dott. Gusina apre la seduta formulando un fervido augurio per il novello anno dell'Era Fascista ed esprime la certezza che, analogamente a quanto è già avvenuto per le città consorelle, anche per Trieste si inizierà un periodo di fervida operosità, che si concluderà con l'inaugurazione rituale di fine d'anno delle opere lungamente attese e che riguardano problemi della pubblica salute.

Iniziatasi la discussione, il presidente riferisce in merito a un sopraluogo che ha compiuto insieme con il dott. Iellersitz al pubblico scarico delle immondizie, facendo delle osservazioni che saranno inserite nella relazione generale che la Commissione compilerà alla fine del suo lavoro.

In merito alla vuotatura dei pozzi neri e ad altri problemi inerenti, il presidente e il dott. Iellersitz presentano delle proposte che, dopo lunga discussione, vengono approvate e comunicate al Direttorio del Partito.

La prossima seduta si terrà il giorno 8 novembre p. v.

I Balilla e le feste di domenica

Domenica, annuale della Rivoluzione fascista, il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ha inviato a S. E. Benito Mussolini il seguente telegramma: «Nell'annuale della Rivoluzione fascista i Balilla e gli avanguardisti triestini rinnovano la promessa di sempre servire il Duce e il Fascismo con devoto amore. Ossequi. — Presidente Comitato Balilla: *ing. G. Cobòl*».

Domenica si adunarono sul campo del ricreatorio E. Toti le centurie della I Coorte della Legione «Ugo Polonio» e scuole Felice Venezian e Mazzini per commemorare il V annuale della Marcia su Roma.

Il comandante la Coorte spiegò in forma chiara e facile il perchè dell'adunata, chiudendo il breve discorso inneggiando alla Patria e al Fascismo. I Balilla poi assistettero alla proiezione di films patriottiche fornite dalla «Luce».

Nel pomeriggio venne tenuta anche al Ricreatorio Giglio Padovan la celebrazione della Marcia su Roma ai Balilla della VI Coorte e agli allievi del ricreatorio. Accolti dalle gaie note dell'inno «Giovinezza», suonato dalla fanfara del ricreatorio, convennero all'ora stabilita le centurie della scuola di via Donadoni, di via Ferriera e di via dell'Istria II.

Dopo aver sfilato baldamente dinanzi al comandante la Coorte e dopo un vibrante discorso, nel quale il comandante rilevò l'importanza storica dell'anniversario della Rivoluzione fascista, le piccole camicie nere proruppero in un triplice alalà indirizzato al Re e al Duce dell'Italia rinnovata. I Balilla assistettero poi a una rappresentazione cinematografica di carattere patriottico, che mise in rilievo gli enormi sforzi fatti dal popolo italiano per la riscossa civile e per riuscire vittorioso nelle opere di guerra e di pace. La bella, commovente e semplice cerimonia si chiuse col saluto alla bandiera.

Di sera, e precisamente dalle 18 alle 20, la fanfara del ricreatorio tenne un concerto nella piazza del Perugino. Sin dalle prime note la piazza si popolò di molta gente e diverse persone si affacciarono subito alle finestre applaudendo gli inni della Patria.

Verso le 19, accolto da applausi e dall'inno «Giovinezza» arrivò il segretario politico federale ing. Cobòl, accompagnato dal cav. Pertot-Ascari. Il Segretario politico dopo aver atteso la fine dell'inno, s'intrattenne in breve colloquio con il maestro che accompagnava la fanfara.

Nella serata l'edificio del ricreatorio era tutto illuminato da due magnifici fasci littori e dallo stellone d'Italia.

Venerdì scorso 28 ottobre le centurie dipendenti assistettero all'ufficio divino celebrato nella chiesa di San Vincenzo, in ricorrenza del V anniversario della Marcia su Roma.

— Domenica nel pomeriggio ai Balilla di Servola raccolti in sala maggiore di quel ricreatorio, il maestro De Angeli ricordò il grande evento storico della Marcia su Roma con parola piana. Dopo di che i ragazzi inneggiarono al Duce e cantarono le canzoni della Patria. Seguì una film patriottica. Di sera la banda, davanti la sede del Fascio, tenne un breve concerto.

Un caloroso telegramma di Carlo Delcroix al gr. uff. Arch. A suo tempo, era stato affidato alla medaglia d'oro Guido Slataper il diploma di cittadinanza onoraria a Carlo Delcroix, con la preghiera di presentarlo personalmente, a nome del Comune, all'eroico mutilato, nella prima visita che il cap. Slataper avrebbe fatto al Grande Mutilato.

Ora Guido Slataper potè adempiere, proprio di questi giorni, il patriottico incarico, e l'on. Delcroix, grato della testimonianza d'affetto, resagli da Trieste, inviò ieri da Roma al podestà gr. uff. Arch il seguente commosso telegramma:

«Ricevendo dalle eroiche mani di Guido Slataper la pergamena della cittadinanza onoraria di Trieste, rivolgo il pensiero e il saluto alla città che fu nel sogno e rimane nella devozione degli italiani».

La radunata dei volontari giuliani a Capodistria. Come pubblicato, a celebrare in fraternità di spiriti il nono anniversario della Vittoria, la Compagnia volontari giuliani ha indetto per sabato sera un rancio a Capodistria, con partenza da Trieste alle 20 e ritorno da Capodistria alle 23.30. La Presidenza della Compagnia invita i commilitoni a ritirare i buoni del rancio con la maggiore sollecitudine, dovendosi chiudere le inscrizioni fra giorni. I buoni si ritirano presso i camerati cav. Pertot-Ascari, Barbich, Guastalla e Borsatti, e presso la Segreteria.

La sottoscrizione pro velivolo "Trieste,, che Trieste donerà alla Regia Aeronautica

Dal 12.o reggimento fanteria «Casale»: colonnello Lombardini cav. Ezio, ten. col. Olivotti cav. Giovanni Battista, ten. col. De Gasperis cav. Mario, maggiori: Ribaldi cav. Giuseppe; Vallerini cav. Giuseppe, capitani: Trivelloni Romolo, Contarella Gaetano, Spina Alfio, Strazzeri Attilio, Andreaggi Alfredo, Lauroia Nicola, Boni Vittorio, Prudenza Antonio, Ospazi Giuseppe, tenenti: Campanile, Izzo Vincenzo, Guarraia Giuseppe, Nicosia Rosario, Gagliardi Giovanni, Del Vecchio Giovanni, De Magistris Giacomo, ognuno lire 5; serg. magg. Italia Giuseppe, serg. maggiore Io Iagono Pasquale, ciascuno lire 3; serg. Di Marco Antonio lire 2.50; serg. maggiori: Sportiello, Cocco Giuseppe, Doro Giuseppe, Scardillo Antonio, Chieffi Ruggero, Riccardo Giuseppe, Cirmi Francesco, Interdonato Antonio, Chiriatti Cosmo, D'Ischia Armando, Castellini Salvatore, Zità Giuseppe; maresciallo D'Andria Federico; sergenti: Reggi Francesco, Morelli Roberto, Lancuzzi Giuseppe, Antonucci Vincenzo, Addabbo Salvatore, Vernacchia Francesco, Cardinale Giuseppe, Ciolino Ubaldo, soldati: Quarantotto Paolo, Manzoni Giuseppe, Rossetto Alfredo, ciascuno lire 2; sold. Bernardis Aquilino lire 1.50; serg. magg. Santini Alfredo, serg. Velati Giovanni, serg. Scalia Giovanni, serg. magg. Pizza Ernesto, serg. Montfusco Giuseppe, serg. magg. Abatemaggio Arturo, serg. maggiore Platerotti Antonio, caporale Moretto Giovanni, Iopaz Luigi, Fantaconi Saverio, Vergine Emilio, sold. Bastianetto Guglielmo, Peri Ferdinando, Bet Giovanni, Franzoni Giovanni, Pedrazin Giovanni, Ghislotti Giovanni, Cordani Carlo, Ghirardo Agostino, Tonellato Vittorio, Campardi Giovanni, cap. De Nardi Giuseppe, sold. Liessi Sante, caporale Bertovi Vittorio, Camossi Giuseppe, Picco Francesco, Paglia Fausto, sold. Bavaresco Giovanni, Marziglio Salvatore, Princivalli Silvio, ciascuno lire 1; sold. Giacomelli Attilio, Stabile Eno, ciascuno lire 0.80; sold. Monico Ugo lire 0.75; sold. Gualeni Giulio, Brugali Luigi, cascuno ire 0.70; sold. Danieli Mariano, Bozzon Pietro, ciascuno lire 0.60; capor. Caffi Carlo, Buoro Giordano, Corsini Battista, De Nardi Angelo, sold. Festa Giuseppe, Mazza Valentino, Sporchio Giovanni, Papi Azelio, Raghezzi Luigi Uriani Tomaso, Bertot Angelo, Vizentin Luigi, Zanibelli Angelo, Seccafien Silvio, Ruzin Giovanni, Minozzo Battista, capor. Colombo Pietro sold. Picetti Angelo, Paderni Raffaelle, serg. magg. Zeppellari Carlo, serg. Gentile Riccardo, capor. Andreatta Sebastiano, D'Ambroso Vincenzo, Baresi Giovanni, Vermi Lorenzo, sold. Garda Angelo, Moretti Rocco, Pini Battista, Da Dalt Luigi, Persiani Angelo, Graselli Giovanni, Calegher Virgilio, Modenese Vittorio, Samariotto Martino, Bernardi Fioravante, Tadini Pietro, Zambon Giovanni, caporale Foggiato Giuseppe, Marini Secondo, Tonon Antonio, soldato Pezzoni Pietro, Lanzoni Francesco, Ferraro Antonio, Orsato Fortunato, Baron Cesare, Boscariol Valentino, Casagrande Lorenzo, Breseghella Giovanni, Casati Giovanni, De Stefani Felice, Mischiutti Giovanni, Stefanon Espedito, Lorini Marcello, Ceronazzo Domenico, Cirillo Barbazza, Orsoli Battista, Tronconi Attilio, Soligo Sisto, Alberti Giuseppe, Archetti, Bernardi Iro, Baldo Anselmo, Bernardi Severino, Bernardis Remigio, Buldrin Fabio, Castellan Tristano, Casselti Vittorio, Dellavalle Giuseppe, Dasas Attilio, De Natali Luigi, Domini Luigi, Fontanot Francesco, Flego Rodolfo, Fulvio Aldo, Giorgi Gastone, Muro Vincenzo, Mazzer Giorgio, Pozzetto Pietro, Radinan Giovanni, Sartori Ruggero, Tonconchi Giuseppe, Votac Alfonso, Zanchan Cesare, Marcelli Giovanni, Cavalleri Giuseppe, Monbelli, caporale Natali Ercole, Seniga Paolo, Provezza Angelo, Spingariol Emilio, Facchi Pietro, soldato Simonella Antonio Trotti Pietro, Scuri Francesco, Alessandrini Giovanni, Boschetti Francesco, Cataguoli Giuseppe, De Faveri Evaristo, Spader Luigi, Monvredini Giuseppe, Romano Ettore, Spalenza Arturo, Tiziano Luigi, Zorza Paolo, Marton Luigi, Vavassori Francesco, Quarantin Paolo, Zani Guido, Baiguerra Andrea, Bussi Giuseppe, Loda Luigi, Righin Vittorio, Barabaschi Giuseppe, Bulgari Giovanni, Benedini Giuseppe, Colleoni Giovanni, Campana Giuseppe, Dal Cin Andrea, Dominelli Giuseppe, Festa Angelo, Facchetti Angelo, Lorenzi Angelo, Querin Romualdo, Reginato Domenico, Sigurtà Battista, Tabaglio Giovanni, Vailati Luigi, Zanatta Antonio, caporale De Luca Augusto, lire 0.50 ciascuno.

Morrini Giuseppe, caporale Ziliotto Giovanni, soldato Anelli Luigi, Barazza Giovanni, Borsoi Mario, Masut Giuseppe, Moretti Giacinto, Martinelli Giovanni, Rudez Armando, Zanchetta Pietro, Ferrari Antonio, Favaro Ferdinando, Vattovaz Andrea, Favaretto Giovanni, Zani Giuseppe, lire 0.40 ciascuno.

Piva Antonio, Martin Giulio, Accaria Giuseppe, Bernardis Francesco, lire 0.30 ciascuno.

Soldato Rizzo Giorgio, Ladi Pazini Francesco, Basso Mario, Conti Gioacchino, lire 0.25 ciascuno.

Capor. Callonesi Antonio, Ballestrieri Ettore, Doquniani Bortolo, Goffi Battista, Sidale Matteo, Guglielmotti Alessandro, Cantaluppi Ernesto, Damini Alessandro, Gusnieri Mario, Riccardo Mario, Facchi Angelo, Invernizzi Dante, Zamanaro Bruno, Rizzi Ernesto, Aivoldi Guido, Altinieri Giacomo, Bandera Giovanni, Bresciani Anacleto, Bergometti Luigi, Carissimi Giuseppe, Dallan Giordano, Ferri Alessandro, Frosio Eugenio, Fasanini Giacomo, Piovesana Benvenuto, Misani Giuseppe, Scattolin Ernesto, Sartori Antonio, Forza Francesco, Zanotti Ottorino, Garabelli Angelo, Latti Cornelio, Peliciotti Giacomo, Pizzaballa Alessandro, Fraina Giovanni, Tormena Pietro, Villa Cesare, Valsecchi Pietro, Zamboni Francesco, Zanchetta Luigi, capor. Moriton Anselmo, Furlanetto Agostino, Prevedello Giacomo, Fadigati Angelo, Palloni Primo, sold. Bigoni Palmiro, Alghesi Giuseppe, Aghesi Girolamo, Ambrosini Giovanni, Bellio Eugenio, Bordignon Sebastiano, Bonetti Giuseppe, Brattini Giulio, Bellio Emilio, Chiessurin Antonio, Gervasio Giuseppe, Gritti Pietro, sold. Lini Paolo, Felini Pietro, Lorenzon Giulio, Moretto Giuseppe, Minato Giacinto, Pulsato Luigi, Pascualin Antonio, Pozzebon Massimo, Tresoldi Giuseppe, caporale Agazzi Carlo, Bertazzon Evaristo, sold. Ferrari Matteo, Gallina Pietro, Spinelli Attilio, Bassani Virgilio, Durigo Antonio, Capretti Enrico, Reda Paolo, De Panni Giusto, Campagnola Mario, Compa Angelo, Zarbon Sebastiano, Mornenti Giovita, Bertolini Eugenio, Fanzaga Giuseppe, Mazzamuto Vincenzo, Dossi Luigi, Cherubini Alessandro, Gatti Giuseppe, Gasparetti, Lancini Pietro, Moro Luigi, Piai Eliseo, Ungari Domenico, Venier Luigi, Zora Dante, Zennaro Umberto, Zanetti, Giovanni, Cominelli Stefano, lire 0.20 ciascuno.

Distaccamento 12.o Fanteria, Capodistria - Ufficiali, sottufficiali e soldati lire 131.45 — Totale lire 421.95.

Dallo stato maggiore e bassa forza del piroscafo «Sistiana» della Navigazione Libera Triestina: Astarita Francesco, Amante Mario, Rossini Vincenzo, Nemens Guido, Stanich Giovanni, Brida Antonio, De Fazi Alfio, Bagatto Duilio, Jersetich Carlo, Favretto Arturo, Podboy Carlo, Toffoli Giovanni, Dapas Francesco, Turk Bruno ciascuno lire 5; Mjotto Costante, Milotich Giuseppe, Raffono Antonio, De Chiara Domenico, Scotto Stefano, Marrazzo Giuseppe, Fedele Giuseppe, Bozzo Lorenzo, Vitiello Antonio, Simoni Umberto, Jersettich Umberto, Longobardi Gaetano, Corcione Vincenzo, Addati Giuseppe, Zennaro Girolamo, Zennaro Guerrino, Marsich Rodolfo, De Rossi Domenico, Giglieno Antonio, Carrozzo Giuseppe, Cozzolino Aniello, Raimondo Ferdinando, Sivori Gerolamo, Romeo Salvatore, Udovich Giovanni, Manzo Raffaele, Cavalieri Antonio, Kucmur Antonio, Melana Domenico, Giliberto Giovanni, Accardo Salvatore, Colantuono Domenico, Ferraro Michele, Campanella Giuseppe, Soraci Giuseppe, Sanguinetti Nestore, Borghetti Armando, Amodio Mario, Faccini Giovanni, Falcone Giovanni, Marchetti Ferruccio ciascuno lire 1. Totale lire 111.

Dal Consiglio d'amm. ed impiegati della ditta Soc. An. Commercio Cementi Portland lire 100; dalla ditta Xydias e C. ed impiegati 100; dalla Direzione e dal Collegio insegnanti dell'Istituto femminile di coltura 75; Hélène Stavro Costi 50; avv. G. Georgiadis 50; Giovanni Mestrovich 3; Rina Medeotti 1; Giovanni Brugger 15; Sossich Carlo, trattoria via Ghega 10; Arturo e Adele Sagraischeg 10; Arianna, Dino e Oscar Viterbo 15; Enrico Fondra 10; Sillani Arduino, Vittorio Mrach, ing. Pacchiarini, M. Brunelli e Antonio Simonetta a lire 5 ciascuno. Totale lire 25.

Dai marinai della R. Capitaneria di Porto: Bambini Gastone lire 1, Nicoli Luigi lire 4, Cremonini Otello, Tancredi di Giovanni, Savarese Bruno, Pasini Silvio, De Boeffi Claudio lire 0.50 ciascuno, Luongo Luigi lire 2, Di Spigno Vincenzo lire 0.50, Berlinghieri Giuseppe lire 0.50, Berlingieri Gius. lire 0.50, Patalano Ciro, Cuomo Francesco, L. 1, Russo Antonio lire 0.50, Gandino Giuseppe lire 1, Bargoni Luigi, Aiello Vincenzo, Rossi Michele lire 0.50 ciascuno, De Florio Europa lire 2, Formica Vittorio lire 1, Spinò Elicio lire 0.50.

Dal personale di stato maggiore e di bassa forza del piroscafo «Dalmatia» della Tripcovich: Gerdevich Angelo, Cobez Engenio, Simonutti Carmelo, Sala Luigi, Amigoni Ferruccio, Ziberna Mario, Scordi Alfredo, Bressan Antonio, Aninich Giorgio, Tamburlini Aldo, Turicchi Angelo, Francin Bruno, Tomasich Mario, Fornasar Vittorio, ciascuno lire 5. Totale lire 70.

Ditta Giulio Zurch	Lire	10.—
Dal prof. Roberto Catolla	»	5.—
Anna e Vincenzo Horvat	»	8.—
Somma	Lire	1.108.95
Importo precedente	»	77.330.05
Totale	Lire	78.439.—

Il saluto del provveditore comm. Mondino alla Scuola giuliana

Il nuovo provveditore agli studi per la Venezia Giulia e per Zara, comm. prof. Ambrogio Mondino, ha preso possesso dell'importante ufficio, cui è stato destinato dalla fiducia del Ministero. A tutti i suoi collaboratori di ogni ordine e grado egli ha inviata la seguente circolare:

«Nell'assumere la direzione del R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara rivolgo alle SS. LL. e ai sigg. insegnanti il più deferente e cordiale saluto.

Il mio programma di lavoro si assomma nelle parole del Duce: «La scuola, in tutti i suoi gradi e in tutti i suoi insegnanti deve educare la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione Fascista». Esse hanno per questa regione una significazione particolare e più profonda.

Confido che le SS. LL. continueranno a collaborare con me, così come hanno fatto, con intelletto d'amore, col chiarissimo mio predecessore dott. comm. Giuseppe Reina, la cui opera veramente insigne sarà per noi guida ed incitamento.

Siamone certi: quel che è tuttavia disegno o proposito diverrà presto realtà forte e luminosa».

I risultati del Concorso magistrale regionale

Il R. Provveditorato agli studi comunica:

La Commissione giudicatrice ha espletato le operazioni del concorso, e ha consegnato gli atti al R. Provveditore agli studi.

Complessivamente vi sono state 708 domande di concorrenti.

Si sono presentati agli esami 660 candidati. La graduatoria è formata di 495 vincitori.

La limitazione posta dal bando di concorso, secondo la quale non poteva parteciparvi se non chi dimostrasse di conoscere costumi, lingua e dialetti della regione, ha conferito alla graduatoria un suo particolare carattere di omogeneità. E la Commissione ritiene che tale limitazione possa essere utilmente conservata anche in seguito. Seguiranno presto le nomine.

Un bel atto benefico. La Direzione dell'Hotel Europa, in occasione della riapertura del ristorante, ha offerto un pranzo a cento poveri designati dalla Congregazione di Carità.

La grande stagione cinematografica a Trieste

Mai come quest'anno la nostra città avrà avuto una stagione cinematografica ad alto potenziale. Per accennare subito ad un particolare di primissimo ordine diremo che le più grandi novità americane si proietteranno quasi contemporaneamente in America e in Italia e in particolar modo a Trieste.

E' la «Soc. An. Pittaluga» che, con la sua poderosa organizzazione tecnica e finanziaria, è riuscita a spezzare gli antichi sistemi per cui la grande produzione d'oltre Atlantico ci arrivava troppo spesso con tre, quattro, perfino cinque anni di ritardo.

Il cartellone della «Pittaluga» è davvero imponente.

I grandi inscenatori

Abbiamo infatti un gruppo di 25 grandi films «Universal»; un gruppo di 20 films «First National» delle quali 10 di «superproduzione» e 10 di prima categoria; sei grandi lavori della «Pittaluga-Film» (tra i quali due con Maria Jacobini e due con Maciste); due lavori fabbricati in Italia, è cioè: «Florette e Patapon», inscenato da Amleto Palermi (interpreti: Ossi Osvalda, Leveque, Bilancia e Pavanelli) e una film con la Fouges, edita dalla «Lombardo-Film»; 25 grandi films alle quali hanno preso parte (o come creatori o come interpreti) i migliori elementi italiani attualmente all'estero; 25 grandi films della «P. D. C.»; 25 films di produzione varia, tra le quali citeremo intanto due meravigliose films marinasche eseguite con la collaborazione dell'Ammiragliato inglese e numerose films comiche con Charlot, Ridolini, Harold Lloyd, Rimsky, Monty Bank, ecc. ecc.

Ma quasi ciò non bastasse, la «Pittaluga» ha stretto accordi con la «Paramount» e con la «Metro», in base ai quali si è assicurata la migliore produzione delle due Case, che proietterà nei suoi locali e fornirà ai suoi principali clienti.

Per entrare nei particolari varrà ora la pena di presentare, innanzi tutto, il Grande Stato Maggiore degli inscenatori, nomi prestigiosi, tra i quali le grandi firme italiane non sono le meno notevoli. L'eccezionale stagione 1927-1928 è uscita dai cervelli di Rex Ingram, Genina, Cecil B. de Mille, Righelli, Fred Niblo, Negroni, Fitzmaurice, Harry Pollard, Mario Almirante, Leonce Perret, Gallone, Charlot, Palermi, Joe May, Brignone, A. Korda, ecc.

La «Pittaluga» li ha tutti, con le loro produzioni migliori e più recenti.

«La capanna dello Zio Tom»

E' una delle grandi creazioni della «Universal» e fa parte del gruppo delle cinque films di «superproduzione» di questa grande Casa dominatrice. La messa in scena supera ogni immaginazione per il suo «stile» e l'esaltazione del pittoresco fino al massimo della potenzialità tecnica alleata alla fantasia.

«La capanna dello zio Tom» è il capolavoro dell'inscenatore Harry Pollard.

Gli altri quattro «superprodotti» della «Universal» sono: «Il cosacco della Guardia» (con Laura La Plante); e due films di una comicità fantastica: «Cohen, Kellys e C.» e «Cohen e Kellys a Parigi», entrambe interpretate da Charles Murray e Giorgio Sydney.

Oltre agli attori nominati, questa grande Casa dispone di altre «vedette» di primissima luce, quali Norman Kerry, Mary Philbin, Marion Nixon, Patsy Ruth Miller, W. Desmond, Mousijoukine, Conrad Weidt, Reginal Denny.

Due milioni di dollari

è costata la messa in scena della nuova grandiosa film interpretata da Richard Barthelmess. Essa fa parte del gruppo di «superproduzione» «First National» e apparirà sugli schermi italiani (quelli della «Pittaluga») contemporaneamente alle «premières» americane. Altra spettacolosa sorpresa della «First» sarà «La signora dalle camelie», inscenata in modo assolutamente inaspettato, originalissimo, da Fred Niblo (il decantato inscenatore del «Ben Hur») e interpretata da Norma Talmadge sulla stessa linea bizzarra della creazione scenica.

Le «stars» della «First» che domineranno nei suoi 20 capolavori affidati alla divulgazione della «Pittaluga» sono: Corinne Griffith, Colleen Moore, Norma e Costanza Talmadge, Lya de Putti, Billy Dowe, Nita Naldi, Dorothy Gish, Richard Barthelmess, Kean Maynard (re delle avventure nel West), Karry Langdon (il nuovissimo comico), Milton Sills (l'insuperabile delle avventure marinaresche), Lewis S. Stone, Lloyd Hughes, John Bowers.

La «Pittaluga»

Per la rinascita della film italiana la «Soc. An. Pittaluga» non ha certamente badato a sacrifici, impostando la produzione sul principio della qualità e non della quantità.

Essa debutterà sul mercato interno e quello straniero con 6 films, parte ultimate, parte in corso di lavorazione.

La conquista dei mercati esteri si fa esclusivamente nei confronti della loro produzione migliore e per questo bisogna affrontarli con produzioni di primissimo ordine.

La «Pittaluga-Film» si lusinga di aver risposto a tutti gli imperativi di questo difficile programma perchè i suoi Stabilimenti di Torino, in piena efficenza e in continuo progresso, rispondono oramai a tutte le esigenze di una produzione moderna e di qualità assolutamente superiore.

Se alla produzione di quest'anno arriderà anche all'estero il successo che non dovrebbe mancarle, è certo che la «Pittaluga» accrescerà la produzione futura per una laboriosa riconquista dei mercati che già ci videro trionfatori.

Nella produzione 1927-1928 della «Soc. An. Pittaluga» due films hanno a protagonista Maria Jacobini. La prima sarà proiettata a novembre e si intitola «Carnevale di Venezia». L'ha sceneggiata Mario Almirante con l'abituale perizia.

Due altre films avranno a protagonista Maciste. La prima, che sarà proiettata in dicembre, s'intitola «Il vetturale del Moncenisio» ed avrà per interprete femminile Rina De Liguoro.

La quinta film, invece, sarà un lavoro comico, la bella commedia di Gino Rocca: «Se non sono matti non li vogliamo», che tanto successo ottenne sulle scene di prosa.

Gli italiani all'estero

Sarebbe parso alla «Pittaluga» di mancare a un preciso dovere di italianità non assicurandosi le migliori manifestazioni cinematografiche degli italiani all'estero. Anche qui un gruppo di[...]

circa 25 films rappresenta la selezione, il fiore dell'attività nazionale oltre confine. Riallacceremo subito all'attività «extra moenia» il nome della Jacobini, che si presenta con una terza film (in aggiunta alle due fabbricate negli Stabilimenti della «Pittaluga»).

E' un dramma di vita vissuta, «Bigamia», in cui la celebre attrice primeggia come protagonista, contornata da un nucleo di attori di prim'ordine.

Augusto Genina ha eseguito quattro films all'estero: sono tutte assicurate alla «Pittaluga». Due si intitolano: «Schiava bianca» e «Scampolo» (dal capolavoro di Dario Niccodemi).

Carmen Boni ha interpretato tre bellissime films: «Venere in frack», «Matrimonio in pericolo» e «Grand Hotel Atlantic». Sono tutte e tre sul «cartellone 1927-1928) della «Pittaluga».

Marcella Albani è anch'essa protagonista di un magnifico trio: «Il segreto di Buddha», «La figlia di nessuno», «Dagfin, lo sciatore», sono tutte della «Pittaluga». Di «Dagfin» si può dire fin d'ora che sarà una delle più grandi attrattive della stagione. Inscenato da Joe May, è di una grandiosità e di una perfezione tecnica mai raggiunte.

Gennaro Righelli ha prodotto «Il campione del mondo».

Nè vogliamo dimenticare l'attore tanto caro al pubblico popolare, Luciano Albertini, di cui la «Pittaluga» ha voluto assicurarsi le tre splendide manifestazioni di audacia e drammaticità: «Un minuto prima della mezzanotte», «Rinaldo Rinaldini», «Vite umane in pericolo».

Le altre films destinate a completare il gruppo sono tuttora in lavorazione e se ne diranno a suo tempo i titoli e le caratteristiche.

Il Re dei Re

della «P. D. C.» è la storia di Gesù Cristo, è la più potente manifestazione del genio cinematografico di Cecil B. de Mille. «Portentosa, prodigiosa, insuperabile» sono gli aggettivi con cui è stata salutata dalle eminenze dell'arte cinematografica questa sbalorditiva realizzazione. Un'alta autorità dello schermo ha scritto che «la scena fantastica, meravigliosa e insuperabile della Crocifissione di Gesù Cristo è di tale formidabile potenza che basterebbe essa sola a fare giudicare questa film il capolavoro dei capolavori».

«Il Re dei Re» appartiene alla «Pittaluga».

E' interessante far rilevare come la «P. D. C.» possegga il gruppo più notevole di attrici, per bellezza, grazia, eleganza, valore artistico. Valgano i nomi di Lya de Putti, Marie Prevost, Jetta Goudal, M. De La Motte, Vera Reynolds, Priscilla Dean e Beatrice Joy.

Gemme isolate

Nei gruppi di altre Case di fama mondiale, la «Pittaluga», come l'ape «scegliendo fior da fiore», si è assicurata il meglio. Citiamo tra l'altro: «Donna nuda» di Bataille, inscenata da Leonce Perret e interpretata da Nita Naldi, Louise Lagrange e Petrovich; «L'uomo dalla Hispano» dal romanzo di Frondaie, per l'interpretazione di Huguette Duflos; «La moderna Dubarry» con Maria Korda (messa in scena di Alessandro Korda) e poi due films con Lily Damita (la celebre ballerina della Compagnia Mistinguett): «Con l'amore non si scherza» e «Notte nuziale»; e ancora: «Il luogotenente Flag», film di grandi avventure marinaresche alle quali partecipa una divisione della flotta inglese.

La gemma rara di questa speciale categoria di films sarà però rappresentata dalla spettacolosa cinematografia

«L'attacco di Zeebrugge»

eseguita dallo stesso Ammiragliato inglese. Questa film veramente «unica» (che la «Pittaluga» ha saputo assicurarsi per l'Italia direttamente dall'Ammiragliato inglese che detiene e concede il negativo) è la gesta navale più gloriosa della Marina Britannica, e l'Inghilterra (col concorso del Governo Belga) ha voluto ricostruirla. Ma non tutto è ricostruzione. Durante la guerra gli inglesi avevano catturato un sottomarino tedesco a bordo del quale erano state trovate molte films riproducenti l'affondamento di navi alleate. Queste pellicole hanno servito per illuminare con impressionante realtà l'opera dei sottomarini.

Per dare un'idea dell'importanza e del valore di questa film imponente, drammaticissima, «di cui fanno parte episodi di vera guerra vissuta», basterà dire che i Reali d'Inghilterra vollero assistere alla prima visione, recandosi (fatto senza precedenti) in un cinematografo, il «Marble Arch Pavillon».

Charlot e Ridolini

La «Pittaluga» non ha certamente trascurato le films comiche: ve ne saranno per tutti i gusti. Naturalmente i dominatori saranno anche quest'anno Charlot (più che mai sugli scudi... e sui dollari) e Ridolini. Le loro più interessanti creazioni sono di esclusività della «Pittaluga». Citeremo delle due di Charlot: «Vissi d'arte, vissi d'amore!» e delle due di Ridolini: «I milioni della Banca Nazionale». Di un comico interessantissimo, Monty Bank, vi sarà una film, e due ne avremo di Nicolas Rimsky: «Gym la Houlette» e «Le chasseur de Chez Maxim's».

«Paramount» e «Metro»

Nel «cartellone», oltre alla «Pit[...] ga», la «Paramount» darà tutti [...] nomi più quotati: Pola Negri[...] Lloyd, Gloria Swanson, Ado[...] Richard Dix, Wallace Be[...] L. Manetti, Greta Nis[...] dor, R. Cortez, Bebè [...]

Della «Metro» ver[...] Alice Terry, Greta [...] Mae Murray, Lio[...] mon Novarro, L[...] Moreno ed altri.

Con questa lun[...] nomi la «Pittalug[...] dare l'intero ele[...] lità per la stagio[...] plicemente un'ide[...] sarà il suo «car[...]

Se a questo si [...] che la «Pittaluga» [...] zione della «Paran[...] tro» per presentare [...] queste due Case ha[...] fabbricato, si ha la [...] che la «Soc. Anon. [...] l'avvenuta combinazio[...] Cinematografica Italian[...] mere decisamente, con [...] stagione, il primato nella gestione dei grandi locali, e questo primato, nei prossimi anni, sarà rigidamente consolidato e

L'on. de' Stefani e una pagina storica
del Fascismo triestino

La venuta dell'on. de' Stefani a Trieste ha dato occasione a un nostro collaboratore di rievocare questo interessante episodio di storia cittadina precedente la Marcia su Roma:

Ierlaltro, iniziandosi l'anno sesto del Regime, ci tornò grato ricordare le fiere battaglie che il Fascio triestino, guidato da uomini avveduti e tenaci, sostenne dal 1919 al 1922, nella dura vigilia di preparazione che precedette la Marcia su Roma. Questa storia del Fascio triestino converrà bene scriverla un giorno, radunando le carte e i ricordi che i primi invidiati seguaci dell'Idea gelosamente custodiscono. Numerosi saranno i documenti, se in tal maniera riuniti, che la Venezia Giulia potrà trasmettere al museo di Roma: dalla lotta tenace combattuta per la rivendicazione del naviglio giuliano che allora — «o tempora»!... batteva la bandiera bianco-azzurra degli Alleati al «Plebiscito della Venezia Giulia» per la sicurezza dei suoi confini, pergamena firmata da tutti i nostri municipi e gettata come una spada sul tappeto verde di Rapallo; dall'aiuto fornito alla gesta di Fiume sino ad una ambasceria mandata al Comandante per scongiurare ciò che invece purtroppo avvenne, il Natale di sangue; dal quadro preciso fatto al congresso di Firenze del 9 ottobre 1919, delle nostre condizioni di allora, che ricordate oggi sembrano un penoso sogno, sino alla pertinace lotta condotta contro l'Ufficio centrale delle terre redente, stroncato con colpo d'ascia all'avvento del Governo nazionale.

Di quest'ultimo episodio ci vien fatto di parlare oggi per la ragione che l'on. Alberto de Stefani portò in tale lotta il suo valido contributo, partecipando al congresso interregionale del 15 gennaio 1922.

E poichè, risalendo a tempi già tanto lontani, involontariamente scriviamo un capitoletto di storia, ci sia lecito anche qualche rilievo su quel glorioso periodo. Il Fascio triestino, del quale fu primo segretario il dott. Biasioli, seguito dall'avv. Pieri, ebbe forse da principio un indirizzo impreciso per quanto rifletteva l'inserzione delle province redente nella vita nazionale. Ne è prova il noto manifesto del 4 novembre 1919, il quale concludeva con la «necessità di impedire che gli ordinamenti della Venezia Giulia sieno modificati, laddove appaiano indiscutibilmente migliori. Si lasci — diceva — ai veneti della Venezia Giulia il compito di provvedere alle cose loro, senza inutili inframmettenze o perniciose innovazioni, accettando il canone fondamentale dei «fasci» che propugna l'autonomia delle regioni».

Se non che tale indirizzo, cui non si sottrassero neppur uomini autorevoli come il Banelli, il Dompieri, il Conforto, fu ben presto modificato. La venuta poi di Francesco Giunta, invitato ad assumere la segreteria del partito, con lettera del 12 gennaio 1920, valse a capovolgere la situazione, dando al Fascio triestino proprio l'indirizzo opposto, inteso alla più sollecita unificazione delle leggi e del costume.

Nel congresso interregionale del 15 gennaio 1922 cozzarono appunto le due tendenze e fu quello l'urto risolutivo. L'Ufficio centrale delle nuove province ebbe in quel giorno, anche tra vecchi fascisti, dei buoni difensori, ma la tendenza unitaria prevalse su quella autonomistica che nel detto Ufficio aveva il miglior baluardo. Gli onorevoli de Stefani, Bianchi, Bilucaglia, Giunta, Giuriati, Mrach, Starace, inoltre il Benvenuti, il Dompieri, il Lupetina e altri con aspre parole, quali i tempi richiedevano, segnarono la condanna definitiva dell'Ufficio centrale e in genere delle tendenze autonomistiche.

«Le autonomie — disse l'on. Giunta, dopo aver ricordato d'essersi trovato solo, accanto al sen. Mayer, a votare contro il sen. Salata, in una riunione di rappresentanti della Venezia Giulia — le autonomie sono pericolose, anche se accordate a province che da diecine d'anni sono sotto il medesimo regime. Noi dobbiamo salvaguardare le nuove province da questa follia». E l'on. De Stefani di rincalzo esclamò che conveniva combattere qualunque genere di autonomia, se non si voleva impedire la unificazione della Patria. «In Italia — soggiungeva l'oratore, prevedendo quello che è stata l'ideologia amministrativa del Governo nazionale — in Italia non si deve parlare di regioni, ma solo di comune e di provincia».

Questi stessi concetti il *Piccolo* aveva anche sostenuto e sosteneva in una strenua battaglia contro la stampa socialista e repubblicana, e ad essi inoltre s'inspirava la quotidiana polemica [illegible] Gino d'Angelo e Michele Risolo [illegible]ttevano indefessamente sul *Popo*[illegible]*ste*.

[illegible] congresso l'attesa fu tut[illegible]cora. Il 4 febbraio 1922 [illegible]Dieta provinciale» di [illegible] dal Re Vittorio [illegible] della legge provin[illegible] agosto 1908. Ri[illegible] ancora in vigore [illegible]l 5 marzo 1862 [illegible]unicipi e lo sta[illegible]ste del 12 apri[illegible]

[illegible]gere una richie[illegible]lata 1.o ottobre [illegible]rovinciale della [illegible]este» che dice: [illegible] sottoscritti con[illegible] a codesta spett. [illegible] di chiedere al Go[illegible]ensione della legge [illegible]inciale italiana alle [illegible]odesta spett. Giunta, [illegible]tanza e la complessi[illegible]o, deliberò di proporre alla Die[illegible]inciale che la mozione fosse affidata per lo studio a 10 deputati». — S'intendeva deputati della Dieta.

E dopo aver lamentato il ritardo, proseguiva: «L'unità del diritto costituzionale e amministrativo costituisce la premessa prima della convivenza nazionale, mentre la conservazione di vecchie istituzioni pubbliche che avevano ragion d'essere di fronte a un Governo nemico, non ha più significato nel nostro regime di libertà e in certi casi finisce col diventare un «privilegium odiosum». La richiesta era firmata dai consiglieri municipali Ballis, Bax, Benvenuti, Cesareo, Conte, De Grandis, Dompieri, Fano, Fonda, Gianfrè, Guattacini Lenarduzzi, Lussi, Martelli, Parente, Piazza, Robba, Sambo, Sillich, Simone, Versa, Widmer.

Parlare oggi dello statuto imperiale della città di Trieste del 12 aprile 1850 sembra un curioso anacronismo. Eppure quanti patriotti ancor nel 1922, credevano in buona fede che quello statuto civico, il quale era stato usbergo, anzi talismano contro l'Austria, significasse qualche cosa in braccio della madre Patria, dell'Italia!... Immedesimandoci in costoro e in quei tempi rapidamente sorpassati, noi possiamo oggi meglio comprendere le recenti vicende della lotta autonomistica che affiora in Alsazia e in Lorena.

Da noi quell'ibrido stato di cose che i Governi liberali avevano tollerato fu modificato, «a radice», tosto dopo la Marcia su Roma. Il compianto Moroni ebbe incarico di liquidare l'Ufficio centrale delle nuove province avanti che l'anno 1922 desse il balzo e col regio decreto 11 gennaio 1923 fu estesa ai territori annessi la legge comunale e provinciale italiana.

Abbiamo rievocata questa vicenda regionale anzitutto per ricordare l'aiuto che l'on. Alberto de Stefani ci diede nel congresso del 15 gennaio 1922 e poi perchè risalire alle fonti, alla fase prima della bella impresa, è sempre cosa grata ed istruttiva, grata per chi fu artefice, istruttiva per chi è sopravvenuto.

Arnaldo Mussolini nel commemorare il XXVIII Ottobre, scriveva ieri l'altro che «i fascisti di quell'epoca sono sempre i migliori; fascisti di razza che non hanno mai avuto momenti di esitazione e di incertezza, che non hanno conosciuto crisi di coscienza che non hanno mai ceduto e non cederanno la propria mentalità politica alla sirena demagogica».

Rammentiamo che anche Trieste ebbe parecchi di siffatti uomini, che per merito di essi fu antesignana dell'idea fascista e nel *Popolo d'Italia* del 24 settembre 1920 fu citata ad esempio da Benito Mussolini.

La Commissione provinciale di appello
per le imposte dirette

Il prefetto comm. Fornaciari ha emanato un decreto con cui viene nominata la nuova commissione di appello per le imposte dirette della provincia di Trieste per il quadriennio 1927-31.

La commissione è così composta: comm. dott. Ettore Zanconato, presidente; Mario Malabotich, vice presidente; comm. avv. Carlo Mrach, cav. Adolfo Valentino, cav. Enr. de Bernardinis, membri effettivi; comm. ing. Arturo Ziffer, avv. Sergio Dompieri, cav. dott. Ettore Tiriolo, rag. Dario Zaffiropulo, membri supplenti.

A membri aggiunti per la risoluzione di controversie per le imposte sui fabbricati sono nominati: cav. ing. Cornelio Giovanni Tagliolato e ing. prof. Icilio Turri, membri effettivi; ing. Achillo Pellegrini e arch. Giuseppe Lucatelli, membri supplenti.

I fiori per i nostri morti. Rammentiamo che oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 ha luogo nella sede della Società operaia triestina, via Emo Tarabochia, 3, primo piano, la raccolta di fiori che l'animo buono dei cittadini vorrà offrire per ornare domani, giorno dei defunti, i tumuli degli eroi che fecero olocausto della loro vita per la grandezza della Patria. Sarà pertanto quella odierna una dimostrazione di gratitudine per quanti seppero combattere e morire per la nostra redenzione.

Il passaggio degli hangars del Lloyd Triestino in gestione dei Magazzini Generali. La Federazione provinciale fascita dei commercianti comunica:

A partire dal 1.o novembre i capannoni al Molo III (Hangars Lloyd) del Porto Vittorio Emanuele III, sinora amministrati dal Lloyd Triestino, sono passati in gestione di questi Magazzini Generali. I menzionati capannoni saranno prevalentemente utilizzati per il deposito provvisorio delle merci destinate all'imbarco sui piroscafi del Lloyd Triestino. Il lavoro di manipolazione verrà assunto dalle maestranze dei Magazzini Generali, alle condizioni previste dalle vigenti tariffe e regolamenti dei Magazzini Generali.

Con ciò cessano di avere rigore le tariffe speciali praticate sinora dal Lloyd Triestino e il trattamento in linea tariffaria e portuale delle merci depositate nei capannoni in parola, sarà pertanto quello generalmente adottato dai Magazzini Generali sugli scali del porto.

Presso la Federazione provinciale fascista dei commercianti gli interessati potranno prendere visione delle altre disposizioni riguardanti le formalità da osservarsi per le operazioni nei predetti hangars.

Cospicuo legato alla Congregazione di Carità. Il signor Giuseppe Savirsich del fu M., decesso il 13 corrente, ha lasciato alla Congregazione di Carità la somma di lire 10.000 «per l'istituzione di una fondazione che porti il suo nome, disponendo che con gli interessi di questo capitale vengano soccorse esclusivamente persone che, in seguito a qualche sciagura, si trovino in condizioni specialmente pietose e degni di considerazione, purchè si tratti di casi pietosi e non comuni avvenuti a Trieste.»

Il signor Alberto Rumer, quale rappresentante degli eredi del signor Giuseppe Savirsich, diede partecipazione alla Congregazione di Carità di questo cospicuo lascito con lettera del 26 corr.

Istruzione teorica II.o corso premilitare. Oggi, giorno festivo, rimane sospesa la lezione teorica del II.o corso premilitare.

Il concorso per l'abside di San Giusto

Come abbiamo detto giorni addietro, sono giunte a Trieste tutte le opere partecipanti al concorso per la decorazione architettonica e pittorica dell'abside maggiore di San Giusto. Dopo lo spirare del termine di concorso, è arrivata ancora una cassa contenente due progetti, sull'ammissibilità dei quali dovrà pronunciarsi la Giuria.

Si sperava che la Giuria potesse riunirsi in questi giorni, in modo da aprire l'esposizione dei progetti il giorno di San Giusto. Ma un impedimento dell'illustre arch. comm. Giovannoni ha costretto a rimandare la riunione della Giuria fino al giorno, che si spera molto prossimo, in cui gli sia possibile trovarsi a Trieste. L'illustre architetto aveva messo a disposizione il suo mandato per non intralciare i lavota competenza e autorevolezza e che dà ferito attendere, anzichè rinunciare alla collaborazione d'un collega di sì alt competenza ed autorevolezza e che dà tanto affidamento a tutta la Nazione.

Si era anche ventilata l'idea di una esposizione dei progetti prima del radunarsi della Giuria, ma si stimò opportuno lasciarla cadere, considerando il carattere severo del concorso e la necessità che esso fosse risolto all'infuori delle correnti di simpatia e delle possibili propensioni popolari per le opere più ricche ed appariscenti. Si preferì insomma, sotto tutti gli aspetti, accettare il ritardo, nella speranza che esso abbia a limitarsi soltanto a pochi giorni.

Oggi il nostro Ufficio di Pubblicità rimane aperto fino alle 14. Dopo tale ora, per inserzioni, rivolgersi, dalle 16 alle 18 e dalle 20 in poi, in via Silvio Pellico 6, pianoterra.

Per il IX.o anniversario della Vittoria. La Capitaneria di porto comunica: Domenica 6 nobemre, nono anniversario della Vittoria, tutto il naviglio nazionale dovrà inalzare il gran pavese dalle ore 8 al tramonto del sole, con un intervallo di un'ora dalle 11 alle 12.

Alle 11 il gran pavese verrà totalmente ammainato e la bandiera nazionale fatta discendere a mezz'asta, per onorare gli eroi morti in guerra.

Alle 12 la gran gala di bandiere e la bandiera nazionale verranno nuovamente fatte salire a riva.

L'on. Gabbi all'Associazione medica. Fra qualche giorno avremo a Trieste, ospite gradito, l'illustre medico on. prof. Umberto Gabbi, direttore della Clinica medica dell'Università di Parma.

L'on. Gabbi, in occasione della sua visita alla nostra città, terrà venerdì prossimo, alle 19, una conferenza con proiezioni: «Sulle Università maggiori e minori d'Italia».

Alla conferenza, che si terrà nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, oltre ai soci, sono invitati anche gli studenti di medicina e le loro famiglie.

L'illustre medico, che si è occupato specialmente di medicina coloniale e in genere di questioni mediche, troverà certo la sala gremita di studiosi per salutarlo e applaudirlo.

Una simpatica cerimonia al Laboratorio chimico della Camera di commercio. In occasione della libera docenza conseguita in questi giorni dal dottor Domenico Costa, in seguito ai suoi lavori di ricerche sulla chimica del cellulosio e su alcuni prodotti bromatologici nonchè alla lezione di prova tenuta alla R. Università di Roma, il personale del laboratorio chimico della Camera di commercio, con gesto assai gentile, gli offerse un oggetto artistico per riconfermare il sincero attaccamento al loro capo e in segno di riconoscimento per la costante opera di organizzazione che il professor Costa ha svolto per oltre otto anni di attività presso il laboratorio e tuttora svolge.

Per la partenza di un funzionario. Con decreto in corso di pubblicazione il commendatore Cesare Falchi, ispettore superiore delle Imposte di questo Compartimento, viene collocato a riposo e va ad assumere l'importante carica di direttore della Esattoria comunale di Genova. Ieri i funzionari tutti delle Imposte del Compartimento vollero dimostrargli la loro devozione e il loro affetto offrendogli in dono un artistico orologio. La cerimonia fu breve e cordiale: essa provò di quanto affetto e di quanta stima il comm. Falchi fosse circondato dai suoi dipendenti.

Parlò per primo il direttore dell'Ufficio cav. Ernesto Baldissera, il quale ricordò le benemerenze del funzionario che gli valsero sempre la incondizionata stima di superiori e dipendenti. A lui seguì il cav. Vinci, ispettore provinciale delle Imposte di Gorizia, e per tutti i funzionari del Gruppo fascista «Umberto Falchi» parlò il segretario Salvatelli Giulio, il quale, a nome di tutti gli iscritti, assicurò ancora una volta che oggi come ieri essi sarebbero rimasti sempre devoti e fedeli esecutori agli ordini del nuovo Regime. A nome del personale proveniente dalla cessata amministrazione prese la parola il signor Rodolfo Castellani, che ringraziò il comm. Falchi per l'opera assidua e tenace da lui svolta a favore della categoria. A tutti rispose commosso il comm. Falchi assicurando che egli porterà sempre in cuore il ricordo di questa manifestazione di stima e di affetto.

A sostituire il comm. Falchi è qui giunto in temporanea reggenza il comm. Silvio Magrini, ispettore superiore del Compartimento di Venezia.

Nuove pubblicazioni. E' uscito il numero settembre-ottobre del Bollettino dell'Istituto statistico-economico. Esso porta un notevole studio del dott. Mario de Vergottini sui depositi a risparmio nella Regione Giulia, in cui l'autore, in base ai dati ottenuti direttamente dai vari istituti, esamina con acutezza di indagine l'andamento dei depositi nella nostra Regione in rapporto anche a quello dei depositi di tutto il Regno. Nel secondo articolo il dott. Mario Salvatori fa uno studio critico della situazione economico-monetaria della Cecoslovacchia nell'ultimo quadriennio. Uno studio del dott. Egone Donnersberg tratta delle società a garanzia limitata della nostra città nelle loro condizioni presenti, nonchè nel loro sviluppo a partire dagli ultimi anni prebellici; studio che riesce particolarmente pregevole, perchè essendo frutto di un'indagine diretta dell'Istituto statistico-economico, riporta dati e notizie poco conosciuti. Segue ancora un articolo del dott. Lunder sulla funzione di Trieste quale centro di rifornimento agrumario dell'Europa centro-orientale. Le solite utili tabelle sui prezzi all'ingrosso, sui cambi e, infine, sugli indici economici degli Stati del retroterra triestino e del Levante, completano questo bel numero del «Bollettino», che sempre meglio si afferma tra le più importanti rassegne del genere.

I dottori commercialisti
e i revisori delle Società per azioni

Nell'ultima seduta tenuta dal Direttorio del sindacato, venne votato il seguente ordine del giorno, rivolto alle gerarchie sindacali del centro:

«Il Direttorio del sindacato provinciale fascista dottori in scienze economiche e commerciali e dottori in scienze sociali di Trieste, considerato che in virtù della legislazione austriaca ancora vigente nelle regioni redente, a revisori (sindaci) nelle Società per azioni vengono dalle assemblee nominati azionisti indipendentemente dai requisiti necessari e indispensabili per esercitare con autorità e competenza il mandato di controllo e sorveglianza sull'andamento amministrativo dell'azienda, fa voto, che in conformità alle proposte a suo tempo formulate dalla Commissione ministeriale per il regolamento professionale dei dottiri commercialisti nei provvedimenti legislativi da emanarsi in applicazione delle vigenti leggi sindacali, siano tenuti presenti i dottori commercialisti, i quali per la loro preparazione colturale e scientifica hanno le qualità specifiche per esercitare adeguatamente un'azione efficace di sindacato e revisione.

Inoltre, tenuto conto che certamente fino all'introduzione del regolamento professionale dovrà passare ancora del tempo e considerato che senza tali disposizioni qualsiasi azione non potrebbe essere che platonica, perchè le Società per azioni continuerebbero ad attenersi al sistema consuetudinario, del quale sono già stati rilevati gli inconvenienti, fa voto, che quale soluzione provvisoria per questo periodo transitorio, le superiori gerarchie sindacali del centro intervengano presso i Ministeri competenti, affinchè sin d'ora per legge venga imposta l'inclusione nei collegi di sindaci di un certo numero di dottori commercialisti regolarmente inscritti all'albo del sindacato, onde assicurare a tali collegi il carattere tecnico che dovrebbero avere. In queste provincie una tale disposizione di legge sarebbe tanto più necessaria per la ragione che a differenza di quanto avviene nelle vecchie provincie, dove, di fatto se non per legge, già figurano numerosi dottori commercialisti fra i sindaci, nella Venezia Giulia il dottore commercialista viene trascurato più che altro per incomprensione, riuscendo tale professione del tutto nuova dato che sotto il cessato regime non esisteva la laurea in scienze economiche e commerciali».

Musica sacra a San Giusto. Per le funzioni, che si svolgeranno nella Basilica in questi giorni, la Cappella civica, sotto la direzione del maestro Painich eseguirà della scelta musica. Oggi, festa di tutti i Santi, alle 10 Messa in fa di Gruber. Nel pomeriggio alle 17 Vesperi in canto gregoriano. Domani, martedì, alle 10 durante il Pontificale dei morti: «Requiem Dies irae», e «Agnus Dei» della Messa di Cherubini. «Offertorio, Sanctus e Benedictus» di Perosi. Alla processione delle 17 e ai Vesperi: canto gregoriano. Giovedì, festa di S. Giusto, alle 10, durante il Pontificale: la Messa francescana del maestro Zuccoli (il quale negli intermezzi eseguirà dei brani di Guillmant, Bossi, ecc.). Alle funzioni delle 17 canto gregoriano.

Pesca miracolosa pro tempio votivo e ara ai Caduti. Nel locale del viale XX Settembre 20 continua fino al 6 novembre la pesca miracolosa organizzata dal solerte Comitato di signore a favore della chiesa votiva e ara ai Caduti, in costruzione in via Rossetti.

Fra i numerosi e ricchi regali primeggiano una plendida cucina completa, una bicicletta, una macchina da cucire «Singer», diversi servizi in argento, batterie da cucina, stoviglie, drapperie, giocattoli ecc.

Dato lo scopo eminentemente patriottico, il Comitato nutre fiducia che tutti i cittadini si faranno un dovere di visitare la pesca per acquistarne dei biglietti a lire 0.50 ciascuno. La chiesa è giunta al tetto e, se non mancherà la collaborazione dei buoni si spera fra quattro o cinque mesi di aprirla al pubblico almeno parzialmente.

Il giuoco è aperto tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23.

Recita alla Ginnastica. Giovedì sera, alle 21, la operosa Sezione filodrammatica darà nella palestra sociale la recita della brillante commedia «Le sorprese del divorzio» di A. Bisson.

Data la preparazione veramente esemplare di questo lavoro, si prevede una serata di godimento non inferiore a quelle che la valorosa Sezione offre da tempo in qua ai soci.

I posti per la serata si ritirano mercoledì, dalle 17 alle 19, nella Segreteria della Ginnastica.

Una recita del Dopolavoro di Cittavecchia. Domenica sera la Sezione filodrammatica del Dopolavoro di Cittavecchia diede, nel teatrino del Ricreatorio «E. Toti» l'annunciato primo trattenimento di recita. Un ottimo inizio che fa bene sperare per il futuro. La brava compagnia, sotto la guida esperta e intelligente del signor Teo Levi, si fece applaudire dal numeroso e attento uditorio.

Un tè delle «Amiche della giovane». L'Unione nazionale italiana delle amiche della giovane, opera che da cinquanta anni è attiva per la protezione delle giovani e a queste, attraverso il Comitato cittadino presieduto dalla signora Jeanne del Pesco tiene a disposizione, fra altro, un casa per alloggio delle ragazze viaggianti sole, inizia domenica 6 novembre al Savoia i suoi signorili trattenimenti che danno modo di contribuire a così utile costituzione. Il tè si terrà nella sala maggiore, dalle 17 alle 20.

Il primo tè danzante dell'Associazione Goliardica Triestina. Il Comitato balli dell'Associazione Goliardica sta preparando per giovedì prossimo, 3 novembre, il primo tè danzante, che si terrà nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17.30 alle 20.30. Sono valevoli per questo trattenimento gli inviti permanenti.

Giubileo di lavoro. Giorni sono il signor Omero Svatos compieva 25 anni di servizio presso il Lloyd Triestino. In tale ricorrenza tutti gli addetti dell'Ufficio revisione agenzie, ov'egli è addetto, lo festeggiarono in modo particolare offrendogli un ricco dono.

L'assicurazione infortuni sul lavoro. L'Ufficio stampa della Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane comunica: Per disposizioni superiori scade al 31 ottobre a. c. il contratto d'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro. La Federazione artigiana invita pertanto tutti i federati a passare nella sede di Piazza Ponterosso 5, onde ricevere tutti gli schiarimenti riguardanti tale importantissima questione di legge.

Ottobre è partito

Anche l'anno 1927 è giunto al suo profondo autunno. La vite vendemmiata s'arrossa in tutti i vigneti e si spoglia; il vino nuovo — l'eccellente vino di quest'anno — ha chetato il ribollente estro dei suoi primi fermenti; i prati riverdeggiano al tempo mite, e perfino vi rinascono i fiori, e qualche rifioritura autunnale spunta anche sui rami già nudi degli ippocastani; ma nei giardini, insieme con le rose tardive, s'addensa la fioritura voluminosa dei crisantemi, ultimo ornamento dell'anno. Ottobre finisce molte volte con capricci e nebbie da mese invernale. Non fu tale il caso quest'anno. Ottobre chiuse i suoi giorni in un bel tempo avvolto di nebbioline leggere, dalle quali si sprigionava un sole ancora focoso e che permette di godere le ultime delizie della stagione. A mezzogiorno fa ancora molto caldo; domenica raggiungevamo quasi i 23 centigradi, temperatura che non s'era più avuta dai primissimi giorni del mese; ma le sere con lo sprigionarsi dell'umidità, sono già fresche sensibilmente: e da questo lato ottobre ha fatto il suo cammino con normalità imperturbabile, dai 15 gradi notturni che esso trovava all'inizio fino ai 10 o poco più con cui si congeda. Non è insomma da noi come a Londra, dove l'altro giorno hanno avuto un temperatura così calda che non c'era stata l'uguale in tutto il mese di giugno. Il nostro ottobre accennò a far freddo nel suo primo periodo ventoso, che durò dieci giorni e si prolungò fino a circa le metà del mese; poi avemmo un periodo di circa dieci giorni di piogge, quotidiane sì, ma raramente ostinate; infine il periodo di bel tempo e di restaurazione progressiva della forza del sole, col quale il mese si è chiuso. Eccessivo non fu questo ottobre nè per bora, nè per pioggia, nè per temperature in caldo o in fresco: fu un ottobre normale. L'anno scorso, dopo un caldissimo settembre, esso era stato più ventoso, più piovoso, più burrascoso, più freddo: un mese insatanassato. Fortunatamente queste eccezioni non si ripetono spesso.

Per i cittadini italiani proprietari di stabili in Austria. Veniamo a rilevare che a Vienna si è costituita un'associazione di cittadini esteri, proprietari di stabili in Austria, la quale si propone di tutelare gli interessi dei propri affiliati, promovendo un'azione che valga a cambiare l'ormai insostenibile ordinamento legislativo in materia di pigioni e di proprietà immobiliare in Austria. Ulteriori informazioni dà il rappresentante a Trieste, avv. Lucio Lettich, via Felice Venezian 1, II.

Bollettino industriale. Di questi giorni è uscito il «Bollettino Industriale» della Unione industriale fascista giuliana diretto dal dott. comm. Bruno Coceancig. Anche in questo numero, insieme al ricco notiziario che interessa la categoria industriale, si ritrovano articoli di particolare rilievo che concernono i problemi economici, il caro vita e la funzione calmieratrice degli spacci viveri, la riduzione del contributo per l'assicurazione di malattia, ecc.

NON VI RENDETE SCHIAVI DELLO STOMACO!
Modo in cui potete sopprimere la causa dell'indigestione

Vi sono migliaia di persone che sono schiave del loro stomaco — che mangiano cibi semplici, insipidi e rinunciano ai piaceri della vita, solamente perchè credono d'esser obbligati a farlo. È nondimeno così facile l'avere una buona digestione! Tutto quel che dovete fare è di sradicare la causa del malanno colla pura ed innocua Magnesia Bisurata. Essa neutralizza istantaneamente l'acido nocivo dello stomaco, arresta la fermentazione del cibo e la formazione delle flatulenze; mantiene il contenuto dello stomaco raddolcito ed è il rimedio che protegge per eccellenza le pareti infiammate dello stomaco. Col prendere la Magnesia Bisurata godrete una sana digestione, esente da qualsiasi dolore. Potete godervi subito il pasto seguente — e tutti gli altri in seguito — se adesso subito andate a procurarvi una boccetta di Magnesia Bisurata (in tavolette od in polvere) dal vostro farmacista. Provatela e ve ne convincerete. Fate un buon pasto di quei cibi che di solito non vi si confanno e poi prendete un pochino di Magnesia Bisurata. Se non restate più che soddisfatti il costo vi sarà rimborsato dietro semplice richiesta. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

COLTRINAGGI E TAPPETI

tela antica, étamine, tulle, Gobeline-velluto Scendiletto

MANIFATTURE PAULATTO TRIESTE VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

PUBB. TYTAN TRIESTE

"AUGUSTUS,,

32.500 Tonnellate - 4 Motori - 4 Eliche

IL PIÙ GRANDE TRANSATLANTICO A MOTORI DEL MONDO
LA MAGGIOR NAVE IN SERVIZIO PEL "SUD AMERICA,,

VIAGGIO INAUGURALE:

Da GENOVA 10 Nov. 1927 - Da BARCELLONA: 11 Novembre

Genova-Rio Janeiro: 11 giorni - Genova-Buenos Aires: 14 giorni

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

"Ogni figura, un fatto"

Il Mal di Schiena sfinisce la donna!

State attenti ai vostri reni

DAI primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante sui reni. Così pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il parto, i reni hanno da compiere una grande somma di lavoro addizionale. Perciò c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di sintomi, come:

Mal di Schiena, Dolori nel basso-ventre, Nervosità, Attacchi Reumatici, Gonfiori Idropici, Renella, Irregolarità nel sistema urinario, Vertigini.

Ogni donna in apprensione trovera le Pillole Foster per i Reni un pronto aiuto e una benedizione in tempo di bisogno. Questo specifico renale è raccomandato da migliaia di donne grate e che comprendono, in tutto il mondo.

L.7.— la scatola. Assicuratevi che vi diano

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

LA RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI

ritiene opportuno rammentare a tutta la sua Spett. Clientela che gli stagnoni da essa Società messi in vendita, hanno sempre i seguenti

PESI CONTROLLATI:

Petrolio "Splendor,, ...	Kg. 13.600	netti
Petrolio "Vigor Bianco,, . . .	" 13.850	"
"Lampo,, Benzina Superiore	" 12.400	"
Benzina "Avio,, ...	" 12.—	"

Cinema Garibaldi

Per aderire alle grandi richieste, si replica ancora **OGGI** per l'**ULTIMISSIMO GIORNO** la grande visione:

Danubio azzurro cuori viennesi

DOMANI grande «première» della superfilm:

Farfalla d'oro

con la bellissima

LILY DAMITA

Per un eroe triestino

Riceviamo:

Signor Direttore,

Mi permetta di renderle noto un atto che glorifica uno dei più puri eroi della nostra redenzione: Renato Charlet.

Come Ella saprà, la città di Milano sta compilando un «Albo d'oro», dove saranno raccolti i nomi dei gloriosi caduti milanesi nella grande guerra. Il fatto che Renato Charlet dimorò a Milano durante il periodo dell'attesa indusse i promotori dell'«Albo» a scrivervi anche il suo nome. Secondo me è questo un bell'atto di riconoscenza verso il volontario triestino e martire.

Io martire, perchè avendo io avuto l'onore di assisterlo durante quasi un mese, posso dire quali siano state le sofferenze prima di esalare l'estremo respiro.

Egli fu ferito il 20 agosto 1916, combattendo nella famosa «Trincea delle Frasche», e indifferente alla ferita continuò a guidare i suoi uomini con innanzi a sè la visione della sua Trieste per la cui redenzione egli si guadagnò la nomina sul campo a sottotenente, dopo essere stato arruolato come bersagliere col nome di Luigi Brini. Trasportato a Rovigo, io fui chiamata da un telegramma del comando in seguito a sua richiesta. Dopo tre settimane di veglia al suo capezzale, ritornai a Milano piena di speranza.

Purtroppo un nuovo telegramma mi richiamava subito per subentrato aggravamento. Io ripartii, questa volta in compagnia di altro nobilissimo giovane: Fabio Nordio, che pure più tardi dava prova di infinito amore alla Patria immolandosi per essa.

Questa visita fu per il ferito di grande conforto alle sue sofferenze, sopportate con animo indomito.

Il Nordio dovette presto ritornare a Milano, mentre io mi trattenni presso il ferito. Non saprei descrivere lo strazio che portò la notte in cui subì la terza emorragia al braccio, che doveva essere fatale, perchè ribelle ad ogni tentativo della scienza. Il mattino del 24 settembre 1916, maledendo l'Austria, col nome di Trieste nostra sulle labbra e col pensiero agli adorati genitori, la bell'anima di Renato Charlet si involava.

Dopo undici anni, non si è cancellata da me la visione di quel letto tutto intriso di così nobile sangue.

Ora fa Milano a tributare doverosa onoranza a tanto eroe, ed io non dubito che Trieste non sarà seconda a nessun'altra città, nell'onorare uno dei suoi migliori e più degni, avendo egli tutto dato per la redenzione della diletta Trieste, che egli tanto amava e dove ora le sue spoglie hanno l'ultimo riposo.

Voglio sperare, signor Direttore, che vorrà rendere noto questo bell'esempio di eroismo e in tale fiduciosa attesa mi creda, con ossequi

dev.ma Anna Dossi
Milano (122) viale Cirene 14.

La celebrazione della Marcia su Roma al Fascio di Villa Opicina

Per la ricorrenza del quinto annuale della Marcia su Roma, la località è stata tutta imbandierata di tricolori e la serata le case sono state tutte splendidamente illuminate.

Alle 18 i fascisti di Villa Opicina e territorio sono stati convocati nei locali della Casa del Fascio e la riunione è riuscita importantissima per il numero degli intervenuti. Oltre quattrocento persone, delle quali in maggioranza allogeni, hanno partecipato alla celebrazione.

Con voce vibrata il segretario politico, Francesco Federici ha improvvisato un caloroso discorso.

«Noi celebriamo — ha detto — il quinto anniversario del Natale della Rivoluzione. Da questo paese dove più sicuro e più certo appare l'orizzonte della Patria e dove più recenti sono i solchi della barbara gente vinta, sorga e si protenda verso i limiti della Patria un inno di fede e di certezza, di imperio novo e ...»

Ricorda quindi la guerra, il triste periodo bolscevico e il prodigioso intervento risanatore del Fascismo, quindi conclude:

«Sono certo che i fascisti di Villa Opicina e territorio e con essi le popolazioni dei paesi contermini, sapranno compiere tutto il loro dovere fino alla meta e per arrivare a questa, cari compagni, mancano ancora settantatre anni, poichè il Duce magnifico, insuperabile e invulnerabile, in un suo memorabile e incisivo discorso ha detto che per tutto il secolo ventesimo in Italia non si parlerà altro che di Fascismo». Il discorso del Segretario politico è stato vivamente applaudito.

Alle 20.30 nei locali del ricreatorio della Lega Nazionale sono state proiettate tre film della «Luce» di carattere nazionale. La sala era rigurgitante di persone di ogni ceto, le quali prima di abbandonare i locali hanno espresso il loro compiacimento al cav. Ernesto Fragiacomo e al direttore Carlo ... per l'opera altamente patriottica che tale sodalizio svolge in queste terre.

Movimento sindacale

Assemblea generale del Sindacato vagoni letto. Sabato scorso, nella sede dei Sindacati fascisti, ebbe luogo l'annunciata assemblea straordinaria del Sindacato regionale del personale vagoni letto. L'assemblea era presieduta dal segretario nazionale del Sindacato rag. Gerardo Locurcio, assistito dal segretario generale Kustermann, dall'ispettore dei Sindacati del commercio di Trieste cav. Abruzzini e dal segretario regionale del Sindacato, Ugo Baldassarri.

Aperta la seduta, il sig. Baldassarri porse al segretario generale il cordiale saluto di tutti gli organizzati della regione, saluto al quale si associò anche il cav. Abruzzini a nome della Segreteria generale dei Sindacati. Prese quindi la parola il rag. Locurcio, il quale fece una dettagliata esposizione dell'opera svolta fino a oggi dagli organi centrali del Sindacato e comunicò in una chiara relazione tutte le pratiche svolte per ottenere i miglioramenti richiesti dal personale, informando che già sono state iniziate le trattative con la Direzione della Compagnia vagoni letto per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro. La relazione del rag. Locurcio fu salutata da vivissimi applausi, chiara dimostrazione dell'approvazione e della solidarietà di tutti gli organizzati.

Venne infine eletto il nuovo Consiglio direttivo del Sindacato regionale, del quale furono chiamati a far parte i signori: Baldassarri Ugo, segretario regionale; Rogai Giuseppe, Topaz... Ernesto, Galdini Teodoro e Vigini ..., membri.

Carro e cavalli rovesciati dal tram

Tre carbonai feriti

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15, dopo aver ultimato lo scarico di una certa quantità di carbone a S. Anna, i carbonai Valentino Zanier di 43 anni, abitante in Scorcola Coroneo 737, Giacomo Linassi, di 38 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi 5 e Rinaldo Marcon, di 59 anni, abitante in via Udine 37, si recarono in una vicina osteria a vuotare qualche fiasco di buon vino e poi, saliti su di un carro tirato da due cavalli, di proprietà di tale Guerrino Marcon, abitante in via S. Anastasio 10, si diressero verso città. Mentre proseguivano a buona andatura per la via dell'Istria si videro, ad un tratto, venire incontro il convoglio tramviario 5 bis della linea n. 1, il quale, diretto a S. Sabba, avanzava con discreta velocità.

Solamente quando fu ad una decina di passi dal tram anche per i richiami dei passanti il carradore si decise ad uscire dai binari. Ma ormai era troppo tardi, perchè il convoglio, per quanto il frenatore Silvestro Cazzanelli facesse sforzi erculei per frenare e dato anche il declivio della strada, andò a cozzare violentemente contro il carro in modo da rivesciarlo assieme ai cavalli e facendo precipitare al suolo quanti vi stavano sopra.

In un attimo si agglomerò una folla di gente che si diede premura di soccorrere i carbonai i quali, feriti in più parti del corpo, sanguinavano.

Tra i primi accorsi sul luogo dell'investimento fu pure il vigile urbano Marco Craizer, del sesto settore, il quale, fatto fermare il camion 74-1683 che casualmente passava di là, vi fece adagiare i feriti per farli trasportare immediatamente all'ospedale Regina Elena. Nell'astanteria del pio luogo i medici di turno riscontrarono allo Zanier contusioni alla mano destra, alla fronte ed al naso, al Linassi un ematoma alla testa, commozione cerebrale nonchè una ferita lacera al piede destro, ed al Marcon un ematoma alla fronte ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Gli accidenti di caccia

Per sparare la lepre ferisce il compagno

Un grave accidente di caccia è avvenuto domenica scorsa alle 15, nei pressi di S. Pietro del Carso.

L'oste Ferdinando Ortanek, di 35 anni, abitante a Selze 68 e Antonio Petelin, di 40 anni, negoziante di S. Pietro del Carso, favoriti dalla splendida giornata di sole si erano recati a cacciare la lepre in un terreno collinoso, nei pressi della località e circondato da macchioni. Giunti in un podere il Petelin posò il proprio fucile su di un muricciuolo, mettendolo in posizione di sparo. E si misero quindi entrambi in attesa della selvaggina, l'uno poco discosto dall'altro. Ad un certo momento il Petelin avendo sete si scostò di circa 20 passi dal muro dirigendosi dove stava appostato l'Ortanek e da una bottiglia del compagno bevve alcuni sorsi di vino.

In quel mentre però, il cane, che frugava la macchia, in attesa del passaggio della selvaggina, si diè a latrare: aveva visto la lepre e il Petelin per non lasciarsela sfuggire, d'un balzo fu sul muricciuolo per imbracciare il fucile. Lo aveva però appena toccato che disgraziatamente partì un colpo in direzione dell'Ortanek, che si trovava poco distante e che ricevette la scarica di quattro pallini nella gamba destra, e uno nella gamba sinistra.

Visto il compagno accasciarsi ferito, il Petelin si lanciò in suo soccorso e, aiutato da alcuni contadini, che si trovavano in quei pressi, lo trasportò a S. Pietro del Carso.

Le ferite non apparivano gravi e l'Ortanek ebbe domenica le prime cure dal medico della località, ma ieri sera alle 20, risentendo acuti dolori, il ferito venne trasportato con l'automobile 74-1447 del dott. Ambrosich di Postumia, al nostro ospedale Regina Elena, dove, dopo le cure del caso, venne accolto, con prognosi riservata, nel X reparto chirurgico.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 22 al 29 ottobre: difterite e croup 8, scarlattina 4, febbre tifoidea 5,

La scintilla elettrica incendiaria

Uno "chauffeur,, ustionato

Lo chauffeur Guido Piva di 23 anni, abitante in via Francesco Crispi 43, era intento, ieri mattina, verso le 15, nel garage di via S. Marco 40, a sgrassare, con un pennello imbevuto di benzina, contenuta in un barattolo di latta, il motore di una automobile. Ad un tratto toccò inavvertitamente col pennello un congegno elettrico in maniera da provocare un contatto e far scattare una scintilla che fece incendiare la benzina. La fiammata investì alla mano destra il Piva cagionandogli ustioni di II grado, percui lo chauffeur dovette ricorrere alle cure dell'ospedale Regina Elena dove i medici, dopo averlo medicato, lo rinviarono a casa, dichiarandolo guaribile, salvo complicazioni, in dieci giorni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domenica 6 corr. viene organizzato un pellegrinaggio sociale al cimitero di Redipuglia, Monte S. Michele, Ossario di Castagnevizza e visita ai laghi di Doberdò e Pietra Rossa.

La gita verrà effettuata in autocorriere e le iscrizioni si ricevono in sede sociale ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Dopolavoro dell'Associazione Mutua. Il Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati indice per giovedì 3 corr. una gita alla volta di Gorizia con visita alle principali zone di guerra e al Monte Santo. La partenza seguirà alle 7 da Piazza Oberdan con autocorriera. Il prezzo del tragitto è fissato in lire 16 per gli iscritti al Dopolavoro e in lire 25 per i familiari. Le iscrizioni si accettano presso la sede sociale (Via Palestrina 3, stanza 3) fino a mercoledì 2 corr. dalle 9 allo 13 e dalle 16.30 alle 18.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. In occasione di un convegno a Trieste di pastori della Chiesa metodista italiana, il sovraintendente di Roma, dott. Carlo M. Ferreri terrà questa sera, martedì, alle ore 18, una conferenza sul tema: «E se ho frodato alcuno, io gliene fo la restituzione a quattro doppi».

C. S. Trieste. Oggi le riserve alle 12.30 e la prima squadra alle 14.45 in campo di Rozzol.

Circolo Sportivo «Nevoso». Questa sera dalle 17 alle 24 ballo sociale nella sede a Montebello (palestra Nevoso). Suonerà «l'indiavolato Jazz».

Lega Studentesca Industriale. La sezione escursionistica indice una gita alla volta del Castellaro. Ritrovo al monumento Rossetti alle 7. Ritorno in città circa alle 20.

Circolo Universitario Tergestino. Oggi dalle 17 alle 20 si terrà la prima riunione di danza nella «Sala Tersicore» in via Francesco Crispi (ex Chiozza) 7.

Circolo del Màgalà. Mercoledì 2 corr. alle 19 è convocato il Consiglio direttivo in sede. I soci sono invitati a regolare i canoni.

Circolo Sportivo «Tergeste». Stasera dalle 18 in poi avrà luogo nella palestra «Tergeste» (ex Berger) una riunione familiare di danza per i soci. Scralmente sono aperte le iscrizioni alle Sezioni: calcio, lotta, drammatica, ciclismo, escursionismo, boxe, podismo e danza, che si ricevono dalle 20 alle 22.

C. S. Alabarda. Oggi dalle 16 alle il Circolo darà un trattenimento per soli soci in sede di via S. Francesco 10, I p. Giovedì alle 20 si raduna la Direzione.

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo, nella sala maggiore, una riunione di ballo per soci e socie. Domani alle 20.30 lezione di scherma.

Tre sfiduciati della vita

Un soldato, una sessagenaria, una giovine moglie

La cronaca degli sfiduciati della vita, che cercano di liberarsi da ogni tormento con un gesto di tragica disperazione, registra anche oggi alcuni casi pietosi: un soldato sacrifica la vita a un amore infelice; una vecchia sventurata tenta di svenarsi sulla strada; una giovine donna, visto tramontare un sogno di pace, d'esistenza tranquilla, si avvelena... Avvicendarsi di drammi nei quali soccombe ogni resistenza morale o che forse rivela l'assenza di una forza d'animo atta a fronteggiare le avversità inevitabili a cui ben poche esistenze si sottraggono, ma che nella maggior parte dei casi, fortunatamente, sono combattute e vinte, ciò che sarebbe desiderabile anche per questi naufraghi, che troppo spesso cedono alla prima avversità, riluttanti a quella sofferenza che è purtroppo nelle cose umane. Ma non è compito della cronaca l'indugiarsi in considerazioni sulla filosofia della vita e riferiamo quindi nei loro dettagli gli odierni casi.

Quando il sogno dilegua...

Aveva il marito nella lontana America del Nord e in quest'ultimo tempo le notizie che egli le inviava di là non eran troppo liete. Lei, Venusta C., di 33 anni, da Forlì, abitante in via dell'Industria, ne era accoratissima, perchè si era rassegnata a rimaner lontana dal marito, lo aveva fatto nella speranza che fra qualche tempo, migliorate le sue condizioni e messi da parte quattro soldarelli, egli avrebbe potuto raggiungerla e sarebbero vissuti insieme, senza le preoccupazioni materiali che un tempo li assillavano e che avevano appunto determinato il distacco. Ma le notizie che il marito le inviava contribuivano purtroppo a far dileguare la speranza su cui la donna fondava il suo avvenire e a farle considerare l'esistenza come una sequela di privazioni, non attenuata da alcuna luce di serenità, di quiete. Furono queste riflessioni, certo in parte esagerate da uno stato d'animo poco disposto a considerare con soverchio ottimismo l'esistenza, che divennero man mano un incubo sempre più assillante e tormentoso, fino ad indurre nella disgraziata il lugubre convincimento che soltanto la morte poteva liberarla dalla sua pena.

E ieri, verso le 22, la donna, mentre trovavasi nella sua stanzetta, ingerì un quantitativo d'acido acetico... Poi fu la consueta vicenda: gemiti, lagrime, invocazioni; i vicini che accorrono spaventati, la telefonata d'urgenza alla Guardia Medica, l'accorrere dell'autolettiga che sosta dinanzi al portone della casa, fra un gruppo di curiosi che commentano. Poco dopo la donna, trasportata all'Ospedale Regina Elena, fu sottoposta al lavacro gastrico. E poichè, prima di trangugiare il corrosivo ella aveva pensato bene di diluirlo in un bicchier d'acqua, la prognosi fu... quasi allegra: cinque o sei giorni di cura e poi, dopo la triste parentesi, la ripresa del ritmo consueto dell'esistenza. Stavolta forse — ed è da augurarglielo — con riflessioni meno drammatiche.

Un soldato si uccide per amore

Ieri, verso le 16, in un campo nei pressi di Basovizza, alcuni contadini fecero una macabra scoperta: Presso un cespuglio giaceva il corpo inanimato di un soldato: tale Giuseppe Dagri, di 20 anni, da Isola d'Istria, appartenente alla 2.a compagnia del 152.o reggimento fanteria.

I carabinieri, prontamente avvertiti, si recarono sul posto per i necessari rilievi e constatarono che il disgraziato s'era sparato un colpo di fucile al petto. Secondo tali accertamenti il soldato, per mettere in esecuzione tale suo triste proponimento, si sarebbe stesso a terra e dopo aver appoggiato il fucile sul petto, in direzione del cuore, tenendosi un po' sollevato col busto, aveva fatto scattare il grilletto mediante uno spago, opportunamente disposto.

Al fucile che conteneva un caricatore di 6 pallottole, era pure legato un biglietto dal quale si apprese che il disgraziato s'era ucciso per dispiaceri amorosi.

Esauriti i rilievi e constatato che la pallottola era uscita dalla nuca, la salma del Dagri venne trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale militare.

La morte non la vuole

Appena uscita dall'Ospedale Regina Elena, dov'era stata ricoverata altre volte, e non riuscendo a trovare nè una dimora, nè un'occupazione, dominata dallo sconforto più cupo, certa Albina Vuksich, di 59 anni, ex infermiera, decise di troncare ogni indugio e darsi la morte.

E mentre si trovava in via dei Gelsi, ieri mattina verso le 11.30, tratta una lama «Gillette» s'inferse alcune ferite e poi si accasciò al suolo, grondante sangue. Alcuni passanti, impressionati, avvertirono subito la Guardia medica. Il sanitario accorso immediatamente, frenò l'emorragia e fece poi trasportare la Vuksich, mediante l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dove dopo le prime cure fu accolta con prognosi riservata nel reparto di turno.

La disgraziata non è al suo primo tentativo: già nel maggio ultimo scorso tentò di suicidarsi praticandosi iniezioni di morfina.

Piccole scorribande di ladri

Il trattore Giovanni Ballaben, abitante in via Stuparich 4, si recò ieri a denunciare ai carabinieri della stazione di Miramare, che durante la notte, ladri ignoti, dopo aver aperto la saracinesca con grimaldelli, si erano introdotti nel suo esercizio a Grignano 308, e forzato i cassetti ne avevano tolte 300 lire in contanti, colà custodite.

Il brigadiere Mirto, comandante la stazione, iniziò le indagini relative.

— Ladri sconosciuti, servendosi di chiavi false, si introdussero la scorsa notte, verso le 2.30, nella latteria Crusizza, a Guardiella Scoglietto 316, di proprietà di Giacomo Godina, e vi fecero bottino di una quantità di dolciumi nonchè di un orologio da muro, del valore complessivo di 400 lire. Il furto venne scoperto al mattino dal Godina, che si recò ad informarne la vicina stazione dei carabinieri.

— I carabinieri di Guardiella arrestarono ieri sera certo Mario B. di 15 anni, abitante a Guardiella perchè poco prima trovandosi al cinema Boschetto, aveva alleggerito un suo vicino, tale Andrea Stock, abitante a Guardiella Scoglietto 140, di un orologio di metallo del valore di circa 80 lire.

La refurtiva che il B. aveva indosso venne sequestrata e restituita al proprietario.

— Ignoti asportarono ieri, una bicicletta del valore di 800 lire, che certo Vittorio Brainik, abitante a S. Sabba 1040, aveva lasciato momentaneamente incustodita nell'atrio dell'ufficio anagrafico di via Sanità 25. Il derubato si recò a denunziare il furto alla vicina stazione dei carabinieri di via dei Fabbri.

Il brutto incontro di un ciclista

Dopo due giorni di licenza la guardia daziaria Gabriele Pirz, di 25 anni, abitante in Erpelle 261, volle iersera, riprendere il servizio. Inforcata una bicicletta, si diresse, a tutta velocità, verso Trieste, ma verso le 22.30, nei pressi del Faro della Vittoria, si vide, ad un tratto, tagliare la strada da una dozzina di cavalli che venivano condotti verso il macello.

Il Pirz cercò di frenare, ma il congegno non agì, percui il ciclista andò diritto diritto, come un bolide a investire uno dei cavalli il quale, sentendosi ferito s'impennò e si diede a scalpitare furiosamente, mentre il Pirz, per il violentissimo urto, fece una terribile capriola, andando a sbattere contro il suolo e producendosi contusioni alle spalle ed ai piedi.

Raccolto da un passante e precisamente da Bruno Boico, abitante in via Pallini 4, e dal vigile urbano Alessandro Stumeg, del primo settore, il Pirz venne adagiato su di una automobile e trasportato all'ospedale dove venne medicato e dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in una settimana.

Nell'urto la bicicletta di sfasciò.

Un colpo di timone al ventre

Il contadino Vladimiro Troka, di 17 anni, abitante in Sablagrande 20, stava rincorrendo, l'altra sera, un amico, quando andò accidentalmente a sbattere contro il timone di un carro, in modo da prodursi una forte contusione al basso ventre. Recatosi ieri mattina all'ospedale Regina Elena, il medico di turno gli riscontrò una grave peritonite perforante e lo fece accogliere nel reparto di turno.

ABBAZIA
AUTUNNO - INVERNO
Regina
MAJESTIC HOTEL (ex Stephanie)

Albergo di gran lusso - Garage privato Cucina rinomatissima - Bagni e saloni privati - Riscaldamento a termosifone. Bridge Salon - Ping pong - Cinemateatro - Radio - Tennis - Bagni di sole - American Bar - Regina Tea room - Dancing - Sale di musica

Escursioni a Monte Maggiore, a Monte Nevoso, alle Grotte di Postumia e di S. Canziano e ai fjord di Fianona

PENSIONE (vitto e camera) da L. 35

Per lunghi soggiorni facilitazioni speciali.

Quale programma ideale!...

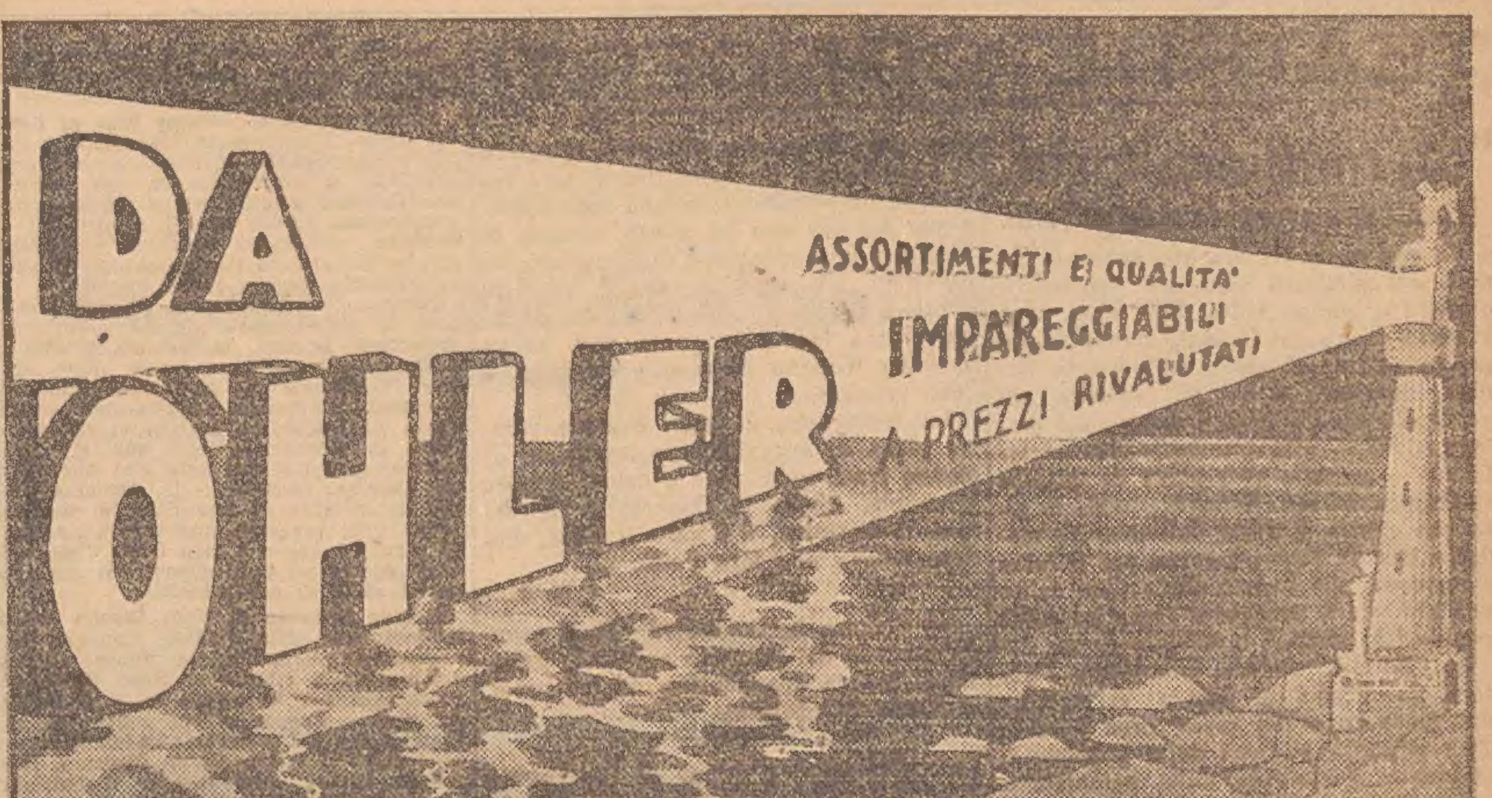
Ideale e divertentissimo questo programma, tanto che anche ieri una folla di figlioli accompagnati non mancarono di ridere un mondo alle prodezze ultracomiche di

CHAPLIN E... LA FOCA!

la pellicola che anche i grandi gustano per l'esilarantissima sua trama imbastita naturalmente da spunti oltremodo comici. Date le richieste avute, la film si ripeterà **OGGI, PER L'ULTIMO GIORNO**, dovendo domani irrevocabilmente proiettarsi

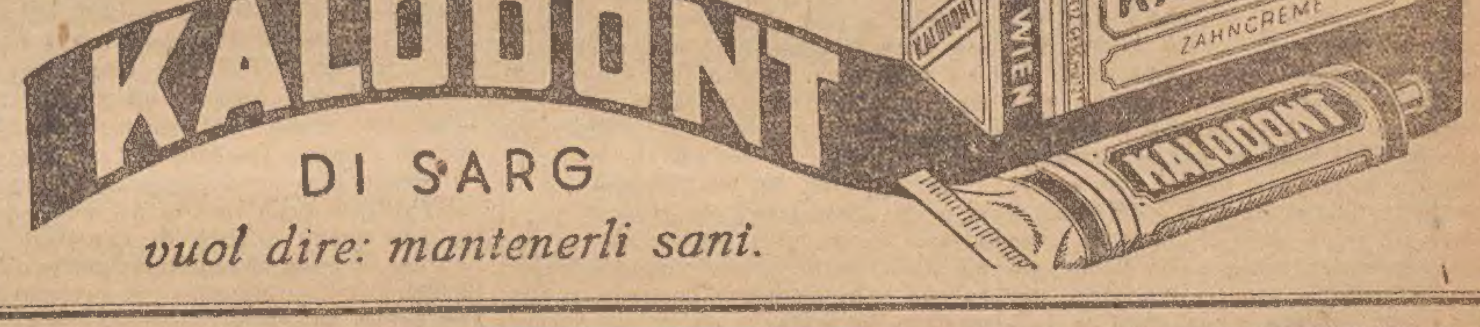
«FLORETTE E PATAPON».

All'Italia!



E. FRETTE & C.i - TRIESTE
VIA MAZZINI N. 30

Nei giorni 4 e 5 Novembre
VENDITA SPECIALE SCAMPOLI



FONTE D'ACQUISTO
Corso Garibaldi 1 - Succursale: Corso V. E. III, 39

CAMICERIA e mode uomo
Bianche tipo rèclame L. 19.80
Grande assortimento Camicie colorate, disegni moda ultima novità.
Specialità camicie su misura

Confezioni Mode Uomo
Vestiti su misura
Ricco assortimento stoffe estere e nazionali, tinte ultima novità.
SARTORIA PROPRIA - I piano.

FONTE D'ACQUISTO
Corso Garibaldi 1 - Succursale: Corso V. E. III, 39

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un g

TEATRI E CONCERTI

"La maniera forte,,

Tre atti di Giovanni Cenzato al Verdi

La commedia ha trovato subito il favore del pubblico che ha applaudito quattro o cinque volte dopo ogni atto. Il tema svolto dal Cenzato non è troppo peregrino, ma il modo sottilmente ironico, l'intenzione un po' satirica, un po' burlona e la gaia andatura del dialogo, diedero alla commedia un sorriso franco e bonario non privo di qualche smorfietta amara. Cenzato prende in giro con grazia il culto dell'umanità moderna per la maniera forte, per il fatto clamoroso, per l'uomo che sappia salire nell'atmosfera ardente e frenetica della popolarità, magari macchiato di un delitto. Perchè, sembra dimostrare l'autore, la sensibilità nostra si appaga del macabro e del fosco eroe portato dalla cronaca ai fasti della popolarità, sezionato e studiato dalla psichiatria, sadicamente corteggiato dalle donne, ricercato dagli avvocati difensori, candidato prezioso di ricchi maritaggi. Il delinquente dal gesto sanguinario e pittoresco, capace di suscitare attraverso un assassinio, un quadro romantico e appassionato di vaste proporzioni e di vivaci colori, può divenire in poche ore e può durare per molto tempo signore della nostra vita quotidiana. Egli è veramente il protagonista del nostro desiderio malato d'avventura romanzesca, e trova quasi sempre nel mondo i complici che sfrutteranno il suo delitto per il proprio tornaconto e lo aiuteranno a far fortuna. Per dare valore dimostrativo a questa amara verità, l'autore ha immaginato una vicenda assai gustosa, nella quale ha messo un personaggio disegnato con tratti abbastanza originali.

Leone Angelini è un professore timido, remissivo, metodico e rassegnato, che ad un tratto decide di assumere la maniera aggressiva, il cipiglio audace e imperativo, forte e autoritario del conquistatore. Quando agisce davanti al mondo, Leone sfodera la sua maschera da uomo tirannico e violento; quando è con sè stesso, egli ritorna dolce e pavido. Ora questi due aspetti di Leone, il vero e il finto, avrebbero potuto acquistare maggiore rilievo, più viva indagine, qualche tratto più pittorescamente contrastante, anche se la natura stessa della commeda non lo richiedeva.

In una villa deserta, il conte Mansueto Allara uccide la propria amante. Egli ritorna a Milano col peso del delitto e con l'angoscia di essere scoperto, e racconta i dettagli del raccapricciante fatto al suo amico Leone Angelini. Poi fugge per sottrarsi alla giustizia. Leone era stato in quella villa per alcuni giorni. Vi lasciò un libro. Molti indizi potrebbero indurre i magistrati a crederlo l'autore materiale di quel delitto. Egli si consiglia con un avvocato, e l'uomo della legge lo sollecita a proclamarsi senza indugio l'assassino, in vista di un processo celebre e di una bella causa da vincere. Poi Leone si consiglia con sè stesso, e decide di fuggire. Ma ecco i poliziotti che irrompono in casa sua e lo dichiarano in arresto. Egli vede la galera, la pena da scontare e la propria innocenza. Ma tutti lo consigliano di accusarsi colpevole: c'è la celebrità in vista, la popolarità assicurata, l'assoluzione certa e gli agi e la vita facile poi. Allora Leone, dapprima debole e pavido, si scuote e assume l'aspetto risoluto dell'uomo forte che vuole tenere in pugno il proprio destino. - Ho ucciso - dice. Basta questa parola perchè Leone sia oggetto di particolari riguardi: i poliziotti lo slegano, i giornalisti lo intervistano, e il clamore del delitto che Leone ricostruisce con particolari fantastici si diffonde, si allarga, cresce e inalza la fama del povero e modesto professore, finto assassino per desiderio di campare meglio. Leone viene naturalmente assolto. La ricchezza lo investe di dollari. Egli è ormai marito di una milionaria americana che lo ha sposato e amato solo per quel gesto di strozzamento ch'egli ha compiuto sull'amante. Nella casa di lui convengono donne bramose di ascoltare dalla sua bocca i particolari dell'assassinio. Leone è così celebre che le donne gli si offrono, lo assediano. Quella macchia di sangue è la sua gloria e la sua fortuna. Ma un giorno la bella posizione che Leone si è creata inventando per sè l'assassinio compiuto dall'amico, minaccia di crollare. Il conte Mansueto, per farsi bello di prodezze e d'amore davanti la moglie di Leone, le confessa di essere stato lui l'uccisore dell'amante. E' la fine. Elena sente la sua dignità di moglie offesa; il suo prestigio compromesso. Essere la compagna di un uomo onesto, di un essere che ha inventato un assassinio a scopo di gloria, ecco una cosa riprovevole, tanto che Elena minaccia di denunziare il marito... per innocenza. Per farsi confessare tale innocenza, Elena inventa una favola: racconta a Leone di essere stata diseredata da una zia, la quale impone nel testamento che il marito della nipote non deve essersi macchiato di alcun delitto. E' la miseria, è la povertà. Leone è ormai scoperto, e confessa alla moglie, vinto dal tranello di lei, che il delitto è stato consumato dal conte Allara. Ora che Leone è visto sotto l'aspetto di uomo onesto e innocente, nessuno vuol saperne di lui, e la moglie per prima vorrebbe disfarsene se non pensasse che il marito negando il delitto può essere considerato pazzo, giacchè è dei pazzi il negare un fatto, prima affermato. Solo con la speranza radiosa che Leone abbia dichiarato la propria innocenza per pura pazzia, Elena riconquista la felicità di essere ancora e per sempre la moglie di un vero e autentico assassino. Ma quando vuole accertarsi se Leone è pronto a rinnovare su lei il gesto dello strozzamento già compiuto sulla vittima, allora si avvede che la tempra di quell'uomo non è da sanguinario.

Solo al terzo atto Leone trova la salvezza. Un ladro bisognoso di fondi, gli offre il mezzo. Quel ladro conosce il segreto di Leone; sa che quel segreto lo fece ricco, e vuole avere ventimila lire di premio per tacere e divenire complice di quella finta uccisione. Il ladro (è un ladro in guanti, assai compito e simpatico) assistette al racconto che Alllara fece a Leone in quella sera concitata. Era venuto per rubare, e non potè portare a fine l'operazione. Si nascose, e apprese i dettagli dell'assassinio. Allora Leone furbescamente offre al ladro la somma richiesta col patto ch'egli si dichiari, alla presenza del conte Allara, testimone oculare del delitto e affermi che il vero, autentico assassino è proprio lui, Leone, ingiustamente e crudelmente accusato di essere innocente. Con tale preziosa testimonianza, Leone riacquista la gloria pericolante, la ricchezza e l'amore della moglie.

La commedia ha un sapore acre e burlesco che è più nelle sue parole che nei suoi casi. Il primo atto, esile, secco e snello, è presentato con eleganti movenze e sobrietà incisiva di tratti. L'autore ci ha mostrato la caricatura di una verità, la deformazione di una sensibilità, e per far ciò non ha avuto bisogno di costruire un ambiente e di disegnare dei caratteri. Gli sono bastate le saporite e talora mordenti espressioni del dialogo, e una favola la quale non aveva neanche bisogno di essere organica e bene connessa.

La recitazione di Mari è stata vivace, piena di arguzia nelle intenzioni di alcune frasi, spontanea e calda, sempre piacevole. Anche la Bonora, la Mordeglia, la Lattanzi, il Gizzi e il Rizzi, diedero rilievo alle loro parti.

v. t.

— Stasera la Compagnia Mari prende congedo dal pubblico recitando «Vortice», poema drammatico, in tre parti, di Carlo Montebello.

La settimana d'opera al Politeama

L'ultima rappresentazione del «Werther» attrasse al Rossetti una gran folla, che volle ascoltare ancora una volta l'opera del Massenet nell'interpretazione acuta del tenore Vesselowsky. Il bravissimo cantante fu festeggiato dopo ogni atto e particolarmente dopo la lettura dei versi d'Ossian. Con lui furono applauditi la signora Roggero, gli altri artisti del palcoscenico ed il maestro Giuseppe Podestà.

Questa sera alle 20.30 (turno palchi B, abbonamento A n. 10) penultima rappresentazione straordinaria dei «Pagliacci» con Aureliano Pertile. L'opera di Leoncavallo sarà preceduta dalla «Cavalleria», cantata dalla signora Valeria Manna, che si è rivelata una «Santuzza» eccellente. I posti prenotati devono essere ritirati prima di mezzogiorno.

Si sta provando l'ultima opera della stagione, «Carmen», che avrà per protagonisti il tenore Giulio Crimi e la mezzosoprano Anita Clinova.

La compagnia Falconi-Merlini al Verdi

Esaurito il ciclo di recite svolto dalla Compagnia di Febo Mari, le scene del Verdi ospiteranno la Compagnia comica di Arturo Falconi e di Elsa Merlini che si sono costituiti recentemente in società ed hanno formato un nuovo complesso artistico del quale fanno parte attori ben conosciuti come la signora Adele Mosso e il primo attore Palmi Bruno Emanuel che il nostro pubblico ebbe campo di apprezzare a suo tempo a fianco di Bianca D'Origlia e più tardi con la signora Giannina Chiantoni. La prima attrice della compagnia, signorina Elsa Merlini, si presenta per la prima volta sulle nostre scene e pertanto su di lei convergono la curiosità e l'interesse del pubblico il quale potrà giudicare insieme all'interprete già favorevolmente apprezzata dalla critica italiana, anche una serie di novità molto importanti: «Il lupo mannaro» commedia in tre atti di Rodolfo Lothar; «La Figlia ballerina» commedia in tre atti di Arnold e Bach; «L'avvocato Bolbec e suo marito» commedia in tre atti di Giorgio Berr e Luigi Verneuil; «Il vascello fantasma» commedia in tre atti di Lothar e Ritter; «Giuochi al Castello» aneddoto in tre atti di Franz Molnar. La signorina Merlini, che è stata allieva di Luigi Rasi e che esordì nella compagnia di Annibale Ninchi dando prove di sicuro istinto scenico, da qualche anno ha saputo farsi notare per la fresca spontaneità del suo temperamento comico in cui fa vibrare una nota di delicato sentimento. Le voci della critica romana furono concordi nel giudicare la maturità artistica della signorina Merlini la quale, da quanto scrissero, tenderebbe a prediligere la commedia di carattere al posto della commedia di puro intreccio comico. Il repertorio che essa ci presenterà conferma questo nuovo orientamento della Merlini che darà la prima recita la sera di giovedì venturo, attesa col più simpatico interessamento.

Teatro della Commedia. «I fuochi di San Giovanni» la forte commedia del Sudermann, ripresa ieri, ha richiamato a tutte e due le rappresentazioni pubblico numeroso, che applaudì, alla fine di ogni atto, specialmente Carmelo D'Angeli-Calabrese, Amalia Micheluzzi, Bruno Furani e la Dal Fabbro.

Oggi, alle 17 e 20.30, orario festivo sino a domenica prossima, il bel lavoro si replica. Domani «Il ladro» di Bernstein.

Il Quartetto Poltronieri al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico ci fece conoscere ieri a sera il quartetto Poltronieri, il cui nome ci giungeva in questi ultimi tempi sempre più frequente. Diciamolo subito: questo complesso è degno della massima attenzione. Pochi quartetti italiani lo vincono in ricchezza di espressione, nessuno forse ha di lui la serrata disciplina e la vigile contenutezza, che può talvolta essere scambiata per insufficienza di sentimento, e rivela invece un acuto senso dell'arte, intento a non disperdere dell'energia, sia pure sacrificando l'effetto brillante.

I professori Alberto Poltronieri, Guido Ferrari, Florenzo Mora e Antonio eseguirono tre quartetti: Boccherini (in do min.), Ravel (in fa magg.) e Dvorak (in fa, op. 96). Furono in tutti e tre l'esecuzioni ammirevoli per il nitore trasparente conseguito, in grazia della tecnica severamente sviluppata che ogni elemento possiede, e tutti quattro assomma in un'ottima fusione. Nell'opera del Ravel i concertisti esplicarono con maggiore rendimento acustico i loro slanci sonori, che in altri complessi risaltano anche più vivacemente. Ma l'appunto non diminuisce la capacità del complesso, guidato dal maestro Poltronieri. Ne fece fede il celebre quartetto in fa del Dvorak, in cui gli esecutori seppero dar vita intensa al fantasma poetico, evocato con estrema limpidezza di disegno.

Applausi convinti salutarono gli esecutori alle fine d'ogni numero, tributati dall'elegante pubblico sociale intervenuto in sala massima.

V. L.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno de «La tentatrice» al Nazionale farà oggi accorrere tutti i ritardatari che non vorranno certo lasciarsi sfuggire l'occasione di ammirare il magnifico capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, tanto suggestivamente interpretato da Greta Garbo e Antonio Moreno. Domani, grande serata d'arte serena dedicata ad Harold Lloyd, mentre si prepara il poderoso capolavoro della Pittaluga Fium; «Il vetturale del Moncenisio».

Al teatro Excelsior, oggi ultime repliche della stupenda film «La donna che scherzava con l'amore», protagonista la bellissima Soava Gallone. Precederà l'interessante film della L.U.C.E. «I Balilla al campo». Completano lo spettacolo gli applauditi acrobati «Trio Erick» e la fine dicitrice Edith Brunette. Prima rappresentazione alle 14.

Domani il passionale romanzo d'amore «Fior di deserto» interpretato suggestivamente da Colleen Moore.

Ultimo giorno di «Mister Wu» al Cinema del Corso. L'avvincente dramma che anche alle proiezioni di ieri richiamò pubblico in folla, si ripete ancora oggi dalle 14, per l'ultimo giorno. Nella varietà invece, programma nuovo con il debutto di «Los Orlands», acclamati cantanti italo-spagnoli, che desteranno l'ammirazione di tutti e di «Fuster e Beray» duo di danze.

Domani va allo schermo l'attesa film «La fine di Montecarlo» di cui è interprete Francesca Bertini, la grande artista italiana tornata all'arte muta, dopo lunghi anni di silenzio che la fecero rimpiangere a quanti l'avevano seguita con ammirazione. La bellissima artista vi ritorna con tutto lo splendore della sua sfolgorante bellezza e della sua arte che ancora non ha trovato confronti. Il dramma scelto per la «rentrée» è uno dei più possenti e porta sullo schermo una trama passionale ed emozionante che tien desta l'attenzione degli spettatori con episodi nei quali passa un soffio di alta poesia.

Il vivo successo di Hoot Gibson in «Dan il centauro» alla Fenice. Com'era facile prevedere, anche questa nuova creazione dell'audace e simpatico Hoot Gibson ieri presentata per la prima volta al pubblico del Teatro Fenice — che conta già tanti ammiratori del temerario cavalcatore — ha conseguito il più brillante successo. Il magnifico lavoro, così intenso d'emozioni e così palpitante di passione, si replica anche oggi con l'applaudita varietà.

E' imminente «Il vetturale del Moncenisio» con Maciste, superba film di superproduzione della Pittaluga, un autentico colosso della cinematografia italiana.

Ancora oggi definitivamente si ripeterà a richiesta generale «Chaplin e... la foca», con Sidney Chaplin, all'Italia, dovendo domani in via assoluta proiettarvi «Florette e Patapon». Spettacolo dalle 15.30 precise. In preparazione: «Notte di terrore», il capolavoro «Paramount», di primissima visione, con Bebè Daniels, Riccardo Cortez e Wallace Beery: Tre nomi che sono la massima promessa.

Cinema Garibaldi. A richiesta generale si replica per ultimissimo giorno «Danubio azzurro, cuori viennesi» la celebre film che per otto giorni ha tenuto cartello con continui esauriti. Principia alle 15. Domani «première» del capolavoro «Farfalla d'oro», una straordinaria interpretazione di Lily Damita. In preparazione «Mare nostrum», romanzo di Blasco Ibanez, protagonisti Alice Terry e Antonio Moreno.

Cine Edison. «Il cosacco della guardia» che per la magnificenza della messa in scena e per la straordinaria interpretazione specialmente per merito di Laura La Plante, si replica oggi per l'ultimo giorno. Domani: «La sua ora», dal notissimo romanzo di Eleonora Glyn cui l'arte insuperabile di John Gilbert conferisce maggiore bellezza.

Cinema Galileo. «Sua Grazia si diverte» ha fatto affollare ieri questo simpatico ritrovo. Questa deliziosa e fine commedia, per la ottima interpretazione di Adolfo Menjou e Grette Nissen è piaciuta moltissimo. Oggi s'iniziano le repliche. Prossimo programma: «La Boheme» con Lilian Gys e John Gilbert.

Allegria! Harold Lloyd in «Le donne... che terrore» al cine Savoia, il comico dei comici che ieri divertì l'immensa folla che accorse ad ammirarlo si produrrà ancora oggi per l'ultimo giorno in questa brillantissima commedia, perciò nessuno manchi. Principia alle 14.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «Vortice» di Carlo Montebello.
Politeama Rossetti. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno palchi B; abb. A 10): «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.30: «I fuochi di S. Giovanni» di Sudermann.
Nazionale. Dalle 14: «La tentatrice» con Antonio Moreno e Greta Garbo, e numeri d'arte varia.
Excelsior. Dalle 14: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone e Leon Mathot, e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Mister Wu» con Lon Chaney, René Adoree, e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Dan il centauro» con Gibson e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 15: «Mondana» con Gloria Swanson e l'operetta «I brillanti della diva» con la compagnia Marocco.
Cine Italia. Dalle 15.30: «Chaplin e... la foca» con Charlie (fratello di Charlot).
Cine Galileo. Dalle 15: «Sua Grazia si diverte» con Adolfo Menjou e Greta Nissen.
Edison. Dalle 15: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lya Mara e Harry Liedke.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Le donne... che terrore!» con Harold Lloyd.
Cine Royal. Dalle 15: «Ho ucciso» con Sessue Hayakawa.
Novo Cine. Dalle 15: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.
Cine Volta. Dalle 15: «Le sette probabilità» con Buster Keaton.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Rotaie di fuoco» con Harry Larrey.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «La Venere ferita» con Barbara La Marr.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15.30: «Canzone dei tropici» con Beatre Yoj.
Cine Venezia. Dalle 15: «La febbre dell'oro» con Charlot.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Serpe di velluto» con Irene Rich.
Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi «Il camion dei pazzi» con Harry Carey. In chiusa comica con Ridolini.

Notiziario sportivo

Il programma della seconda giornata del Concorso ippico

Oggi alle 14 avrà luogo la seconda giornata del Concorso ippico che presenta variate categorie che interesseranno molto il pubblico perchè ai cavalli che si sono presentati ieri se ne aggiungono oggi degli altri, alcuni dei quali ottimi.

La categoria del premio Ministero dell'Economia Nazionale, che non si potè ultimare domenica causa le condizioni di luce dell'ultima ora, si continuerà oggi con i seguenti cavalli: «Odino» (cap. Guzzinati), «Spartivento» (cap. Morselli), «Nemo» (cap. Serra), e con tre ostacoli rialzati «Macomer» (cap Sequi Passino), con 4 ostacoli rialzati, «Babano» (cap. Sequi) con 5 ostacoli rialzati, «Airone» (ten. Paolucci), e con 7 ostacoli rialzati «Scopone» (magg. De Carolis). In questo gruppo «Airone» dovrebbe per la sua ottima prova già fornita a Como e per le sue buone qualità di carattere figurare in testa ai vincitori; anche «Babano» potrebbe figurare con successo essendo un saltatore preciso, ma come «Macomer» non è sempre sicuro.

Il premio Polo Club di Brioni riunisce i potenti saltatori i quali si cimenteranno su 6 barriere all'altezza iniziale di m. 1.20 distanti m. 10.50 una dall'altra e vincerà chi supererà le 6 barrere a maggiore altezza. In questa prova «Dir» si trova a suo agio perchè è un cavallo freddo e misuratore; «Scopone» che è un brillante saltatore potrà anche lui farsi onore e tra le incognite della gara «Bud Fisher», che è un cavallo potente, montato dal ten. Lodi, non ci meraviglieremmo di vederlo fra i premiati quantunque sia un cavallo che abbia poco frequentato i concorsi ippici.

In questo premio il giuoco è fatto sul vincitore assoluto perchè non vi è divisioni in gruppi.

Chiuderà la giornata il gran premio Trieste, una prova assai dura perchè il percorso si svolge su ostacoli di altezza di m. 1.30 e m. 1.40 e sulla distanza di m. 700 alla cadenza di m. 350 al minuto. Gli ostacoli, saranno i seguenti: 1) siepe, 2) cancello rustico, 3) oxer, 4) Croce di S. Andrea, 5) palizzata, 6) muro rosso con barriera, 7) cancelletto rustico, 8) cancello di villa, 9) travone triangolare, 10) muro giallo con barriera, 11) doppia gabbia, 12) barriera tra siepi, 13) muro rosso grande, 14) triplice barriera.

In questa categoria i cavalli che hanno serietà di carattere e potenza di mezzi, potranno avere del successo. I nostri preferiti sarebbero «Dir», «Scopone» ed «Airone» e tra i cavalli giovani «Stella VI», «Odino» e «Cina». Anche «Bud Fisher» può avere delle probabilità di vittoria ricordando i suoi salti che abbiamo visto in questi giorni sul campo d'esercizio.

Al vincitore della gara oltre il premio in denaro, sarà assegnata la Coppa di S. E. Ferrario, comandante il Corpo d'Armata di Trieste, che con molta passione ha patrocinato la riunione ippica triestina.

Siamo informati che i nostri appassionati cavalieri cittadini del Club Ippico, parteciperanno ad una gara ad essi riservata e nella quale come di consueto mostreranno la loro abilità, di cui danno sempre prova nelle riunioni domenicali nel maneggio di via Rossetti e nei brillanti galoppi attraverso campagne in occasione delle caccie a cavallo.

La giornata di oggi è ricca di promesse perchè vedremo le attitudini dei cavalli e dei cavalieri nelle varie manifestazioni di salto veloce, potente, preciso.

Gli avvenimenti sportivi d'oggi

Napoli F. C. - Edera Triestina. Oggi alle 15, sul campo sportivo di San Giovanni, la forte squadra del F. C. Napoli, che combatte nel girone A. della divisione nazionale, si incontra in un match amichevole con l'undici dell'Edera Triestina. Il debutto della squadra partenopea è atteso con viva curiosità nel nostro mondo calcistico e la partita 's presenta quindi interessantissima.

A. S. Edera Muggia - C. S. Ponziana. Oggi alle 15 sul campo sportivo di S. Andrea avrà luogo un incontro amichevole fra le squadre dell'A. S. Edera di Muggia e il C. S. Ponziana. In precedenza si svolgerà una partita fra due squadre dei liberi: il Vittoria F. C. e l'Esperia F. C.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 1. novembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (1) 294; carbonai (2) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I; (—) 63; giovani coperta in II (—) 65; mozzi coperta (7) 34; fuochisti (—) 224; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 185.

Cosulich (Sud): marinai (19) 88; giovani coperta (5) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (2) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (7) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (6) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16

Nav. Libera: marinai (—) 15; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 13; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 5; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 31 ottobre: 1691; imbarcati e cancellati 11; totale inscritti al 1. novembre: 1680.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gianicolo» naz. da Smirne con 21 pass. e 775 tonn. merci; «Maria C.» naz. da New York con 2000 tonn. m.; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 20 pass. e 920 tonn. merci; «Ita», naz. da P.to Ferraio con 1639 tonn. min.; «Cherso» naz. da Fiume con 14 pass. e 15 tonn. merci; «Alga» naz. da Ravenna vuoto; «Ugo Bassi» naz. da Rotterdam con 254 tonn. m.; «Split» jugosl. da Metcovich; «Marija» jug. da Metcovich; «Candia» naz. da Calamata.

Partirono ieri i piroscafi: «Merano» naz. per Braila; «E. Morandi» naz. per Genova; «Ziga Kopaitic» jugosl. per Salonicco; «Cherso» naz. per Ravenna.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 31 ottobre:

M. IV. tram.: «Silvia Tripcovich»; H. 1 a: «Gianicolo»; H. 3: «Emilio Morandi»; M. III. Lloyd A: «Aventino»; Lloyd D: «Galicia»; H. 6: «Semiramis»; H. 9: «Costanta»; H. 12 a: «Majden»; H. 13 a e 13 b: «Martha Washington»; H. 14: «Morava»; H. 17: «Ziga Kopajtich»; H. 21: «Maria»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 24: vel. «S. Antonio»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 42: «Bucovina»; M. Bersaglieri, H. 42: «Sumatra»; H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Isled»; H. 51: «Leme»; H. 55-58: «Jamin»; H. 53: «Lina» e «Friuli»; M. VI: «Adria» e vel. «Sabbadino»; «Stella d'Italia»; H. 69: «Cello»; H. 71: vel. «S. Giusto».

BORSA DI TRIESTE

29-31 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	71.—	71.—	Martinol.	164½	162
Cons. 5%	83.50	83.50	Medit.	390	386
Obbl. Ven.	71.80	71.80	Merid.	650	650
B Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	97	96
Dan.-Sava	218.—	216.—	Premuda	483	483
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	164	164
Comit	1230	1227	Tripcovich	264½	264½
B. C. T.	559	559	Ampelea	372	370
Credito	790	787	Cant. Nav.	139	138
B. N. Cred.	522	522	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	196	193
Cred. Pop.	291	291	Cem. Dal.	482	482
Zivnost.	274	274	Isonzo	78½	78½
Generali	4675	4655	Spalato	223	223
Ass. Ital.	1000	1000	Kerka	73	73
Infortuni	2590	2590	Siomat	171	171
Riun. A	2215	2215	S. T. El. G.	83	83
Riun. B	2215	2215	Gas-Roma	663	665
Sicorta	241	241	Ilva	149	149
Adria	180	180	Jutificio	400	400
Cosulich	194	194	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal	96½	96½	Pastificio	271	271
Gerol.	646	646	Pilatura	249	249
Libera T.	357	354	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	256	256	St. Tecnico	271	269
Lloyd Tr.	768	768	Terni	434	432
Lussino	356	356			

Numero dei titoli trattati il 29 ottobre 1927

Banca d'Italia	300.000	7475
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	2375
Credito Italiano	800.000	700
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	650
Ferrovie Meridionali	679.170	200
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	6500
Cotonificio Turati	160.250	3350
Cotonificio Veneziano	333.334	4400
Filatura cascami di seta	210.000	2150
Sole de Châtillon	2.000.000	11550
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2426
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	325
Snia Viscosa	6.666.666	11200
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	624
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2000
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4500
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3300
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	21350
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1525
Adriatica di Elettricità	2.000.000	2525
Elettricità Alta Italia	1.000.000	50
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	525
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	3950
Meridionali di elettricità	1.200.000	100
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	2175
Unione esercizi elettrici	3.375.000	8325
Distillerie Italiane	1.100.000	4125
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	450
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	17750
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	8575
Istituto Fondi Rustici	600.000	775
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1775
Eridania	300.000	700
Pirelli & C.	240.000	150
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2350

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.55; 3.50 percento netto (1902) 64.75; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.875; Obbligazioni Venezie 71.475.

CAMBI: Francia 71.84; Svizzera 353; Londra 89.144; Olanda 738.10; Spagna 313.37; Belgio 255; Berlino 437.30; Vienna 258.50; Praga 54.325; Romania 11.16; Argentina oro 17.76; Argentina carta 7.80; New York 18.303; Canadà 18.31; Oro 353.16; Belgrado 32.30; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 482; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Rendita 70.90; Consolidato 83.30; Banca d'Italia 2190; Commerciale It. 1226; Banca Naz. Cred. 520; Banco Roma 107; Credito It. 787; Credito Marittimo 500; Consorzio Mobil. Finanz. 611; Cosulich 195; Mediterranee 386; Meridionali 650; N.G.I. 499; Libera Triestina 360; Venete Costr. Ferr. 200; Cascami Seta 896; De Angeli 896; Chatillon 167; S.N.I.A. 221; Ansaldo 106; Ilva 147; Metallurgica It. 131.50; Elba 46.75; Monte Amiata 371; Montecatini 199; Fiat 413.50; Isotta Fraschini 179; Bianchi 51; Miani Silvestri 65; Reggiane 45; Dalmine 121; Elettr. Adriatica 229; Edison 607; Terni 430; Distillerie It. 153; Industria Zuccheri 505; Raffineria Lig. Lomb. 523; Petroli Italia 61; Aedes 9.25; Fondi Rustici 211.50; Beni Stabili 550; Grandi Alberghi 97.50; Eridania 835; Italo-Amer. 460; Pirelli It. 652; Marconi 125; Spalato-Portland 133.

CAMBI: Parigi 81.8375; Zurigo 362.95; Londra 89.15; Olanda 738 3/8; Spagna 313.40; Belgio 255.50; Berlino 437.25; Vienna 258.50; Praga 54.30; Bucarest 11.15; Argentina peso oro 17.76; Argentina peso carta 7.80; New York 18.30 5/8; New York chèque 18.2875; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.30; Albania 355.

Borsa di Torino. Iniziatosi incerto il mercato riprende in seguito su tutta la quota, chiudendo ai massimi della giornata. Fra i valori locali, in buona ripresa le Banchieri e Chiapparelli.

Rendita 70.30; Consolidato 82.90; Banca d'Italia 2192; Commerciale It. 1228; Credito It. 785; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 640; Mediterranee 390; Cosulich 196; Terni 435.

Borsa di Genova. La riunione è trascorsa in calma risentendo della liquidazione in corso e della vigilia di due giorni di borsa chiusa. I prezzi si mantengono, ciò non ostante, molto resistenti e infine si è in ripresa.

Rendita 70.90; Consolidato 83.32; Obbligazioni Venezie 71.25; Banca d'Italia 2188; Commerciale It. 1228; Credito It. 788; Banco Roma 105.50; Banca Naz. Cred. 521; Credito Maritt. 501; Aedes 9.275; Meridionali 647; Mediterranee 388; Libera Triestina 360; Cosulich 194; Ilva 146; Montecatini 197.50; Terni 434; Cementi Spalato 232.

Borsa di Venezia. Rendita 70.90; Consolidato 83.30; Obbligazioni Venezie 71.50; Banca d'Italia 2192; Commerciale It. 1230; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 521; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4630; Cosulich 195; Veneziana Navigaz. 245; Libera Triest. 360; Cantiere Navale Triest. 138; Adriatica Elettricità 230; Terni 434; Gr. Alberghi 98.50; Montecatini 199.

Borsa di Roma. Mercato a fondo sostenuto con scarsissimi affari.

Rendita 70.80; Consolidato 82.85; Obbligazioni Venezie 71.70; Banca d'Italia 2191; Commerciale It. 1228; Credito It. 785; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 645; Cosulich 195; Libera Triestina 360; Terni 434; Ilva 148.50; Fiat 414; Montecatini 197.50; Gas 658; Beni Stabili 555; Cementi Spalato 230; Isonzo 79; Fondiaria Vita 815.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 31 ottobre: Italia 28.3375; Francia 20.3825; Inghilterra 25.25 1/8; New York 5.185; Belgio 72.2375; Spagna 88.70; Olanda 208.95; Germania 123.7675; Austria 73.20; Svezia 139.6125; Norvegia 136.70; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.675; Serbia 9.135.

Linea automobilistica Trieste - Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17. Da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 18. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

E' questo il momento

di usare la crema NIVEA.
L'aria umida e fredda provoca arrossamenti antiestetici e screpolature dolorose.
Per evitare ciò,
fate ogni sera un massaggio al viso e alle mani con la **crema Nivea**, affinchè questa produca, durante la notte, il suo benefico effetto.

Per i denti Pebeco — In tutte le profumerie e farmacie

IRRESISTIBILE
I vermi, questi pericolosi parassiti ostinati che infestano l'intestino di tutti i bambini, non resistono alla potente azione distruggitrice del cioccolatino Arriba. Il bambino prende volontieri lo Arriba perchè ha il sapore di una ghiottoneria e guarisce subito dai vermi.
L'Arriba è l'implacabile distruttore dei vermi. Lo trovate in ogni farmacia

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

I formaggi GALBANI sono garantiti completamente grassi e sono squisiti ed economici

Rifiutate le contraffazioni

AL RISTORANTE ED AL NEGOZIO
CHIEDETE SEMPRE LA SPECIALITA'
GALBANI
BEL PAESE - ROMA
ROBIOLA GALBANI
Rappres.: Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI, via Giusto del Girar...
— Trieste — Telefono int. N. 42-96.

FILATI DI LANA DI BORGO SESIA E TOLLEGNO
MANIFATTURE PAULATTO
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

UOMINI DEBOLI! VIRILITÀ
Cura scientifica esterna, razionale moderna
Effetto rapido, certo e permanente
Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo che non si ottiene nè con cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli attestaz. e certificati Medici a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), nevrastenia, od altre cause, privati di quella forza che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha pari per pronta efficacia nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, orgogliosi di voi stessi. — Chiarimenti, per Corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta
Dr. K. PARKER C.: Via Passarella, 3 Milano (104)

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchia acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 67.50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA Corso Magenta, 46 Milano (9)

PER ACQUISTI DI LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE — TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS - TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III

CINEMA
Forniture complete POLTRONCINE
Fabbrica Giannissa - Via G. Meda, 24 - MILANO

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cadde al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Dal 4 Novembre nei teatri
NAZIONALE e FENICE
IL VETTURALE DEL MONCENISIO
Capolavoro italianissimo della "Pittaluga Film"

AVVISI COLLETTIVI

...i il nostro Ufficio di Pubblicità ...e aperto fino alle 14. Dopo tale ...per inserzioni, rivolgersi, dalle ...lle 18 e dalle 20 in poi, in ...Silvio Pellico 6, pianoterra.

...ERTENZE PER IL PUBBLICO

...li avvisi possono essere ordinati dalle ...20 presso ...IONE PUBBLICITA' ITALIANA ...zza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra ...tti o messo posta col relativo importo ...esso indirizzo.

...importi degli avvisi aggiungere la ...governativa (comprensiva della tassa ...di quietanza) in ragione dell'1.50 per ...del costo dell'inserzione col minimo ...tesimi 20 per ogni inserzione, e la ...previdenza giornalisti di L. 0.20 per ...gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

...fferte debbono, a norma di legge ...affrancate e spedite per posta. ...no essere anche recapitate a mano, ...siano state prima presentate allo ...Postale e questo abbia annullato ...bolli con regolare timbratura.

...dirizzo per le offerte dirette alle ...caselle deve contenere il numero ...ntrollo, la sigla della rubrica che ...ne nell'indirizzo dell'avviso del no... ...fficio (UNIONE PUBBLICITA' ITA... ...Trieste).

...ro che non intendono dare il propri... ...nell'avviso, possono servirsi per ...pito delle offerte, delle caselle isti... ...nei nostri uffici verso pagamento ...quota di abbonamento, che è di lire ...cinque giorni, di lire 2 per dieci e ...per quindici giorni.

...erte di personale di servizio

...) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— ...) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

...BINAIE, cuoche, domestiche, ca... istitutrici, altro personale offre... ...este fuori. Via Machiavelli 24. 78780 A

...tedesca offresi presso buona fami... ...rivolgersi Garibaldi 17, primo. 50373 A

...HI cuoche, camerieri cameriere, bam... domestiche, personale vario priva... ...ergatori. Trieste fuori offronsi. Zonta 50383 A

...STICA o cuoca semplice, toscana, of... piccola famiglia italiana. Cassetta ...Unione Pubblicità. 21274 A

...onestissima, ottimi attestati, cuo... ...resi a piccola famiglia distinta, per ...e leggeri lavori domestici. Corso Ga... 10-III. Proviz. 78758 A

...ASERVIZI bene cucinare, stirare, la... ...casa, persona di fiducia, offresi. Fon... II, porta 10. 78685 A

...ASERVIZI buone referenze offresi ...alle 12 e 14-18. S. Lazzaro 13. porti... 7876 A

...NIRA orfana di buona famiglia, cer... ...to quale donna di chiavi, dama di ...gnia, oppure per leggeri lavori di ...erte cassetta 21175 A, Unione Pub... 21175 A

...RINA non giovane, di buonissima ...offresi lavori domestici, persona ...con bambino. Provincia. Cassetta ...Unione Pubblicità. 21276 A

...E brava massaia, con lunghi atte... ...cerca occupazione anche fuori Trie... ...Belpoggio 3. portineria. 78698 A

...ste di personale di servizio

... 30 la parola. Minimo L. 3.— B

...INAIE, cameriere, domestiche, vi... istitutrici, personale fiducia cer... Trieste altre città. Via Machiavelli 78789 B

...ESTICHE, cuoche, cameriere, pre... ...cerca Provveditorio S. Lazzaro 23 50447 B

...NAIA sana 14-15 anni, cercasi. Pre... viale XX Settembre 1, Tihe. 78750 B

...IERA giovane, bella presenza, trat... buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78705 B

...ERA bravissima cercasi per coniu... Inutile presentarsi senza lunghi e attestati. Presentarsi dalle 13-17 In... al Piccolo. 78711 B

...IERA non inferiore 25 anni cerca... ...olgersi in via del Sale 6, non prima ...ore 8. 50384 B

...HE, cameriere, bambinaie, domestiche ...privati, alberghi. Trieste fuo... ...si. Zonta 5, I. 50393 B

...TRICE di casa, sappia bene cucina... ...asi prontamente presso benestante ...sola. Offerte indicando pretese Cas... 21265 B Unione Pubblicità. 21265 B

...STICA con attestati, che sappia cu... cercasi. Ind. Piccolo. 78775 B

...STICA pratica, sappia cucinare, cer... ...Presentarsi Rossetti 14, porta 12. 78763 B

...STICA tutto fare, bravissima con attestati cercasi da piccola famiglia. ...San Piero 2, III. 16. 78699 B

...STICA capace cercasi prontamente. ...41, porta 11 (case nuove). 78755 B

...STICA brava cucinare, con buoni at... cercasi prontamente. S. Lazzaro 1, 50380 B

...IA giovane, abile, cercasi, prefer... pratica ufficio. Indirizzo Piccolo. 50394 B

...ASERVIZI intera giornata, attesta... ...prontamente. Gatteri 17, III. 78731 B

...ZA o donna robusta, capace tutti i ...con attestati, cercasi. Piazza Scor... 11. 78711 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR 21 anni, libero servizio militare, offresi a ditte o privati, mitissime pretese. Offerte Unione Pubblicità italiana Cassetta 21289 C. 21289 C

A. A. TRIESTINO, ex funzionario bancario, persona di fiducia, lunga pratica cassa, contabilità, corrispondenza, sviluppo affari commerciali, vasta clientela, primarie referenze, cerca qualsiasi occupazione posto di fiducia, anche fuori Trieste. Periodo di prova semigratuito. Eventualmente posto di amministrazione presso società di Assicurazioni. Cassetta 21199 C, Unione Pubblicità 21199 C

AGRICOLTURA, ex ufficiale espertissimo contabilità, commercio, agricoltura, assumerebbe amministrazione importante tenuta terreni. Scrivere dettagliando offerte cassetta 21209 C, Unione Pubblicità. 21209 C

CONTABILE ore libere amministrazione di piccole aziende, miti pretese. Offerte cassetta 21224 C, Unione Pubblicità. 21224 C

CONTABILE lunga pratica bancaria, ottime referenze, cauzione 40.000, cerca posto di fiducia presso seria ditta locale. Offrte Cassetta 21267 C Unone Pubblicità. 21267 C

CONTABILE bilancista 27.enne, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Cassetta 21256 C Unione Pubblicità. 21256 C

FALEGNAME ottime referenze, cerca posto oppure fattorino o lavori magazzino, eventualmente cauzione. Cassetta 21130 C, Unione Pubblicità. 21130 C

PETTINATRICE brava offresi. Cassetta 21273 C Unione Pubblicità. 21273 C

QUARANTENNE serio, attivo, capitano automobilista in congedo, lunga pratica agricoltura, commercio, amministratore contabile, ottime referenze, cauzione, offresi. Cassetta 21259 C Unione Pubblicità. 21259 C

RAGAZZA 18.enne, onestissima, brava, sa anche cucire e ricamare, offresi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 50419 C

SIGNORINA distinta, parla perfettamente francese, pronuncia, accompagnerebbe bambini passeggio, lezioni. Cassetta 21216 C, Unione Pubblicità. 21216 C

STENODATTILOGRAFA sveltissima, tedesca perfetta, corrispondente tedesca, italiano, cecoslovacco occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte cassetta 18332 C, Unione Pubblicità. 18332 C

TAGLIATORE sarto, lunga pratica, offresi primaria sartoria. Scrivere Cassetta 5731 C Unione Pubblicità. 5731 C

VENDITRICE qualsiasi ramo, parla lingua tedesca, slovena, altre, offresi. Cravagna, via Gatteri n. 13. 78693 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ASSUMO ricamo a mano e calze a macchina. Prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 50353 CC

CUCITO qualsiasi lavoro offromi a giornata. Indirizzo Piccolo. 78779 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili offresi domicilio. Solitario 2, p. 24 78732 CC

FALEGNAME prima categoria assume a domicilio qualsiasi lavoro riparazioni mobili, lucidature, lavori laccati, finto legno ecc. prezzi onestissimi. Recapito via S. Lazzaro 15, portineria. 50191 CC

FALEGNAMI, carpentieri, ebanisti, lucidatori mobili offronsi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 50376 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste al pezzo lire 15. Chiosco «Piccolo» piazza Cavana. 9853 CC

MENDARESSA assume lavori del genere. Via Maiolica 12, II piano. 50446 CC

PITTORE muratore eseguisce lavori metà prezzo. Cassetta 21254 CC Unione Pubblicità. 21237 CC

SARTA provetta confeziona vestiti, mantelli, biancheria, anche facilitazioni pagamento. Vasari 4, porta 11. 78498 CC

SARTA fine, biancheria donna, assume lavoro, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 50327 CC

SARTA confeziona rimoderna abiti signora da lire 25, tailleurs, mantelli da lire 40 Molin Grande 6, III. 78709 CC

SARTA raccomandasi rivoltature cappotti, vestiti, biancheria uomo, donna. Indirizzo Piccolo. 50405 CC

SARTA raccomandasi famiglie lavoro giornata, 10 lire, senza cena. Indirizzo Piccolo 50405 CC

VESTITI uomo riparazioni, stiratura, modico prezzo. Udine 55, I. 78746 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ACQUISITORE giovane distinto, disinvolto cercasi. Stipendio forte, provvigioni. Giovanetta praticante, ragazzo cercansi. Offerte con pretese Tessera 43572 Posta centrale. 78745 D

CASSIERA, impiegata, riscuotitrice, praticante, custode, persone cauzione cercansi. Zonta 5, I. 50383 D

COMMESSO manifatture provetto, pronta entrata, cercasi. Offerte 21235 D Unione Pubblicità. 21235 D

CONDUTTORE spaccio vini, con cauzione, per S. Giacomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 78760 D

CONDUTTORE per trattoria, paraggi piazza Garibaldi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78772 D

GARZONA cercasi. Salone Elena, Corso G. Garibaldi 25. 78728 D

GARZONA principiante senza paga cerca sarta donna, accettansi paganti. Via Cellini 1, V. 50397 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Carducci 36-II, sinistra. 50435 D

FABBRICA estera, cerca ovunque persona disposta assumere speciale lavorazione in casa propria, lavoro facile, forte utile. - Scrivere Silly. Ain Hekau (Algeria). 20762 D

Cinema del Corso

OGGI ultime rappresentazioni di:

MISTER WU

la grandiosa film della **Metro Goldwyn Mayer.**

Nella Varietà:

Debutto degli acclamati cantanti italo-spagnoli

Les Orlands

e del duo di danza **FUSTER et BERRY.**

DOMANI: **DOMANI:**

La fine di Montecarlo

con la diva italiana:

Francesca Bertini

LAVANDAIA abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78751 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere cercasi. Via S. Servolo 11. 50352 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Rota, via San Giusto 5. 9854 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso 29. 78682 D

MEZZO lavorante falegname riparazioni serramenti, porte, cercasi. Rampa Pondares 4. 50352 D

MEZZO lavorante pratico per riparazione biciclette cercasi. Via dell'Istria 8 78735 D

MEZZO lavorante parrucchiere capace cercasi prontamente. S. Michele 6. 9855 D

PORTINAIO falegname senza figli cercasi. Giulia 19, II, dalle 19-20. 50350 D

RAGAZZA 12-14 anni per ufficio, cercasi. Referenze morali. Indirizzo al Piccolo. 50450 D

RAGAZZETTA volonterosa cercasi per ajour, punto inglese. Piazza Foraggi 3, p. 12 50452 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, cura vestiario, presso distinta famiglia, impiegato cerca. Cassetta 21257 E Unione Pubblicità. 21257 E

CAMERA ingresso indipendente, vicino Posta, distinto, assente giorno, cerca. Indicare minimo affitto, Tessera 210655 Posta Centrale. 50433 E

CAMERINO cerca commerciante celibe, presso famiglia non mestierante, dintorni Barriera. Cassetta 21266 E Unione Pubblicità. 21266 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, cercano prontamente distinti coniugi con bambino, presso Campo Marzio. Offerte Cassetta 21263 E Unione Pubblicità. 21263 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, professionista cerca primo novembre. Offerte dettagliate Cassetta 21260 E Unione Pubblicità. 21260 E

MOBILIATA ariosa, soleggiata, presso famiglia non mestierante, distinto stabile cerca. Indicare indirizzo, pretese, Cassetta 21236 E Unione Pubblicità. 21236 E

STANZA arredata bene, centro, possibilmente presso persona sola, signora cerca. Cassetta 21279 E Unione Pubblicità. 21279 E

STANZA mobiliata, ingresso scale, comodo cucina, luce, stufa, cerca distinta sola, esclusi mediatori. Cassetta 21272 E Unione Pubblicità. 21272 E

STANZA vuota cerca distinta signora, alcun disturbo. Cassetta 21252 E Unione Pubblicità. 21252 E

STANZA mobiliata presso distinta famiglia cerca signorina seria, sarta. Cassetta 21250 E Unione Pubblicità. 21250 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, luce, affittasi. Fonderia 3, II. 78695 F

A A. MOBILIATA elegante, grande, bagno telefono, vitto, casa signorile centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50370

A. A. MOBILIATA grande 1-2 persone affittasi. S. Michele 35, porta 5 50448 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto signore, vitto (cucina viennese). Aleardi 7, I, porta 6. 78759 F

A. MOBILIATA ingresso libero, eventualmente comodo cucina affittasi. Torricelli 7, II. 50343 F

A. MOBILIATA ingresso libero, luce, stufa, affittasi Via Udine 20, II, Fuchs. 78754 F

A. MOBILIATA, luce compresa, affittasi 120 mensili. Gatteri 13, quarto, destra. 50427 F

A. STANZA vuota, persona sola, escluso cucina affittasi. Manna 11, porta 8. 78743 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto. Felice Venezian 20, III, sinistra. 9857 F

CAMERA matrimoniale bene mobiliata, comodo cucina, affittasi. Stuparich 13, pt. 50169 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, volendo comodo bagno, affittasi subito Viale Regina Elena 55, II, sinistra. 50359 F

CAMERA mobiliata affittasi 110 mensili. Via Commerciale 48, porta 3. 78723 F

CAMERA mobiliata affittasi Maiolica 16, II, angolo Tarabochia. 78703 F

CAMERA mobiliata in villa affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 787000 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi a signore solo, distinto. Ginnastica 60, p. 6. 78698 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Scuole nuove 17, IV p. 50363 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi a persona distinta. Via S. Michele 23. 50364 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 50365 F

CAMERA ariosa, soleggiata, luce, affittasi prontamente presso persona sola. Via Coroneo 15, terzo, sinistra. 50437 F

CAMERA grandiosa, vuota, signorile, comodo cucina, coniugi distintissimi soli, affittasi via Giulia. Indirizzo al Piccolo. 78797 F

CAMERA mobiliata nuova affittasi a impiegato, presso non mestierante. Preferiscesi compreso vitto. Indirizzo al Piccolo. 50368 F

CAMERA mobiliata bella, pulitissima, offro Via Fabbri 10, porta 9. 78756 F

CAMERA due letti presso signora sola affittasi prontamente. Via Coroneo 13, III, sinistra. 50151 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore, volendo vitto. Via Chiozza 11, III p., sinistra. 50418 F

CAMERA mobiliata affittasi. A. Caccia 5, I. 50416 F

CAMERE affittansi a mese, vicinanze Trieste. Indirizzo al Piccolo. 78537 F

CAMERETTA mobiliata vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 50400 F

CAMERETTA affittasi signorina seria, Coroneo 29, mezzanino 5. 78761 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Molingrande n 44, III. 50836 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi, esclusi uomini. Rossetti 12, III, sinistra. 50371 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, arioso, luce affittasi a giovane per bene, presso distinta famiglia. Ugo Foscolo 37, I, p. 7. 50377 F

CAMERINO con letto affittasi. Piazza S.ta Caterina 2, V. 50389 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 50703 F

LETTO affittasi, compagnia ragazza seria. S. Maurizio 9, III. 78795 F

LETTO pulito affittasi a giovane dabbene. Novach, via Riborgo 25. 50408 F

MATRIMONIALE elegante, cucina, volendo salotto e bagno, affittasi. Visitare dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 78335 F

MATRIMONIALE elegante, vista Garibaldi, comodo cucina, comfort, affittasi coniugi soli. Toti 1, 18. 50347 F

MATRIMONIALE cucina vuota, mobiliata, sposini, più stanze, affittansi. Zonta 5, I. 50382 F

MATRIMONIALE comodo cucina, pure 2 amici affittansi. Via Maiolica 13, III, p. 7. 50400 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, III piano, destra. 78743 F

MATRIMONIALE comodo cucina centro, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 9861 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, volendo salotto, comodo cucina, presso persona sola, altre vuote, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78769 F

MOBILIATA luce, ariosa, affittasi paraggi Giardino. Rapiccio 4, porta 10. 50441 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Stazione centrale. Gaspare Gozzi 3, primo. 50442 F

MOBILIATA uno due signori affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, III, paraggi Cavana 9860 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. - Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 78714 F

MOBILIATA, affittasi. Crispi 51, p. I, porta 4 50409 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, offresi a distintissimo, Crispi (Chiozza) 11, porta 15. 00763 F

MOBILIATA semplice, con luce e comodo cucina affittasi e distinti coniugi soli, vicino stazione. Ind. Piccolo. 50360 F

MOBILIATA elegantissima, pulizia scrupolosissima, unico subinquilino, affittasi, donne escluse. Piccolomini 3, III, visitare dalle 12 alle 15 tutti i giorni. 50395 F

MOBILIATA indipendente, luce, affittasi prontamente signore. Istituto 34, III, destra. 78757 F

MOBILIATA modernamente, soleggiata, luce, affittano coniugi a distinto signore unico subinquilino. Visitare 12-19. Gatteri 18, terzo, porta 7. 50425 F

MOBILIATA elegantissima, lussuosa, pianoforte, salottino, ingresso scale, affittasi distinto, anche ufficiale, paraggi Gatteri. Indirizzo Piccolo 78768 F

MOBILIATA un letto, soleggiata, elettricità, affittasi. Piccolomini 8, II, 8. 78761 F

MOBILIATA affittasi a due giovani distinti. Istituto 13, quarto. 50439 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78691 F

MOBILIATA pulita affittasi prontamente, signore solo. Gatteri 50, porta 2. 50401 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi una persona. Gatteri 28, III, destra. 50390 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi giovane distinto. Carlo Stuparich 15-I, sinistra. 50403 F

MOBILIATA una persona affittasi. Udine 27, porta 10. 78749 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi distinto. Donadoni 4 a, destra. 78747 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. Rossi. 50349 F

MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta, escluso donne. Madonnina 27-II. 50374 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto. Ruggero Manna 11, porta 7. 78713 F

MOBILIATA grande, luce, due letti, affittasi 15 novembre. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 78706 F

MOBILIATE, vuote, ingresso libero, camerette, comodità cucina, affittansi. Garibaldi 17, I. 78740 F

PENSIONE offresi a distinte persone; prezzi miti, cucina scelta. Ghega 15, III. 50402 F

STANZA vuota, affitto distinto signore o signorina. Via Ferriera 37, II p., destra. 78693 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, tre mensili anticipati, affittasi. Università 13, mezzanino, Pitacco. 78624 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 78715 F

STANZA bene mobiliata, con luce, affittasi. Viale XX Settembre 66, I piano, porta 4. 78702 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Piazza Borsa 13, IV; ore 9-17. 50378 F

STANZA bella, grande, mobiliata, affittasi. Machiavelli 9, II, porta 12. 50407 F

STANZA soleggiata, elegante, affittasi. Via Valdirivo 30, porta n. 10. 50406 F

STANZA elegantemente mobiliata, scrupolosa pulizia, volendo vitto, affittasi. 50402 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente a operaio. Torricelli 4, I, sinistra. 78733 F

STANZA mobiliata affittasi a signora, signorina. Alfieri 9, II, sinistra. 50445 F

STANZA per ufficio, ingresso libero. Piazza Garibaldi 3, porta 5, affittasi. 78730 F

STANZA elegante, due letti, affittasi a due amici, o distinti coniugi, luce, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 78724 F

STANZA grande davanti vicino Stazione affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 50438 F

STANZA bellissima affittasi. Via Rossetti N. 15, II, porta 12. 50456 F

STANZA mobiliata, piano, volendo salotto, entrata scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78769 F

STANZA bella affittasi. 130 lire. Via S. Giustina 4, terzo. 50440 F

STANZA pulitissima, affittasi. Via Mirti 17, II, Roiano. 78707 F

STANZA vuota, bellissima, affitta persona sola, escluso cucina. Brunner 4, quarto destra. 78721 F

STANZA mobiliata, luce, distinto signore, affittasi. Vasari 5. Fragiacomo. 50413 F

STANZE mobiliate, con massima pulizia, affittansi. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 50425 F

STANZETTA da affittare a operaio, lire 100 mensili, due mesi anticipati. Corso 39, II interno. Famiglia Zanin. 50379 F

STANZETTA mobiliata, fittasi. Udine 53, I, sinistra. 78746 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi distinto stabile. Machiavelli 10, II sinistra. 78704 F

UFFICIO via Mazzini, primo, con telefono, affittasi subito. Informazioni telefono 37-98. Indirizzo Piccolo. 78727 F

VITTO famigliare, cucina genuina, lire 8 giornaliere, darebbesi. Ginnastica 18, II. 50431 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A A. «BATTISTI - Galilei» (Battisti 10). Elementari, Asilo, Corsi medi inferiori, superiori. Ricupero anni perduti. Ragioneria (corso completo). Corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. Aperto Doposcuola. Ultime sessioni esami, centinaia promozioni! 50412 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendesi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, moderni, anche violino. Insegnante distinto. Viale Venti Settembre 12, III. 58712 G

A. SCUOLA danze Milul. Giornalmente lezioni separate od a gruppi, dalle 10 alle 22. Martedì, giovedì, sabato dalle 20 alle 22. Corsi collettivi. Ultime novità. Fiat Charleston, Bananas Slide, Black Bottom americano, Tango argentino ecc. Via S. Lucia 4. 50381 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Durata corso tre mesi. Dattilografia. Ginnastica 45. 78730 G

ACCADEMIA danza Francesco 10, I. Lezioni private riunite. Iscrizioni giornalmente. 78719 G

AUTORIZZATA scuola di pittura, via Roma 22, IV. Corsi figura (testa, nudo) paesaggio, decorazione, diurni, serali. Lezioni particolari; collettive. Informazioni dalle 15-20. 78781 G

AUTORIZZATA primaria scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 4 novembre apertura tutti i corsi regolari, serali, accelerati. Diplomi a fine corso. Iscrizioni San Nicolò 32, II. 50454 G

CONTINUEREI insegnamento italiano chi continuassemi francese. Crispi 25, primo. 78742 G

DANZE moderne insegna prof. Tisminieszky, giornalmente. Via Zanetti 1. Singole, collettive. 78765 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12 78687 G

FRANCESE, tedesco, spagnuolo ecc. Professori delle rispettive nazionalità. «Jackson-Royle», Pellico 6. 21293 G

INGLESE: professori inglesi laureatisi Inghilterra. Istituto «Jackson-Royle», Pellico N. 6. 21293 G

LEZIONI latino, italiano, inglese, francese dà professore governativo. Libreria Cappelli. 50345 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, impartisce diplomata. Battisti 7, porta 12. 78716 G

MISS O' Brien continues English lessons at Via Genova 17, primo. 78762 G

ONDULAZIONI perfette, lezioni mitissimo prezzo a domicilio cliente. Battisti 23, interno, porta 4. 50337 G

STENOGRAFIA: metodo pratico, durata corso tre mesi. Dattilografia. Gatteri 12. 78657 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito Cine Edison, generosa mancia portandolo via Sara Davis 25, Roiano. 78692 H

DOMENICA mezzogiorno smarrito orologio catena oro. Pregasi onesto rinvenitore di portarlo Palestrina 1, terzo, generosissima mancia, essendo cara memoria. 78752 H

FAINA smarrita via Carducci. Rinvenitore pregato portarla Massimo d'Azeglio 23, terzo, verso mancia. 78717 H

QUELLA persona conosciuta, che ierisera verso le 18 ha preso in isbaglio pacco contenente velluto, è pregata portarlo alla Ditta Rugger e Gregoris. 21292 H

SIGNORE che domenica piglio passero domestico (Foscolo) pregato gentilmente portarlo Foscolo 27, quarto. 50432 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI più grandezze, ville, magazzini senza spese affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 78780 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Ginnastica 33, III piano, porta n. 15. 21097 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, cucina; altro camera, cameretta, cucina 120 mensili; diversi fino nove stanze, affittansi. Corso 41, mezzanino. 78729 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, accessori, affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 50357 I

AUTORIMESSE indipendenti, magazzini, luce, acqua, prezzi miti, affittansi. Ferriera 43. 50226 I

MAGAZZINO mq. 50, più cucina mq. 25, sulla strada principale a S. Luigi n. 44, affittasi. 78675 I

QUARTIERE mobiliato, centro, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 9860 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, orto, arredato a nuovo, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50366 I

QUARTIERI due affittansi per il 4 novembre, mobiliati, uno di due camere camerino, cucina, acqua, gas, luce, altro camera, camerino, cucina, acqua, gas luce. Barcola Bovedo 230. 50353 I

QUARTIERI piccoli grandi vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi, scambi. Via Zonta 5, primo. 50382 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spesa, affittansi. Zonta 5, I. 50264 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze cucina, villino, affittansi. Garibaldi 17, I. 78770 I

VILLA campagna, spiaggia, affittasi, annualmente 2500. Strugnano. Battisti 7, III. 78716 I

I figli **MARIO, ALBERTO** e **ALFIERI**, in unione alle congiunte famiglie, annunciano la morte della loro amatissima madre

Eugenia ved. Floreani

nata Lantschner

avvenuta questa mane.

I funerali avranno luogo martedì 1.o novembre, ad ore 16, in Opicina, dalla Villa Valeria al camposanto della località.

Trieste, 31 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Questa mane moriva serenamente, dopo lunghe sofferenze,

Fausto Borsatti

procuratore al R. Ufficio del Registro

L'inconsolabile madre, il fratello **ing. IGINIO**, la sorella **EBE ved. TOLAZZI**, la cognata **LUCIA n. SPADARO** e i nipoti **STELIO** e **NIVES**, partecipano la irreparabile perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì 2 novembre, ad ore 11, partendo dalla piazza XXX Ottobre.

Pirano, 31 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Questa notte cessò di vivere

GIUSEPPE PARENTIN

direttore didattico

La dolente consorte **MARIA**, in unione alla figlia **NOEMI ved. ORBANICH**, ai nipoti **ARIO, GIUSEPPE, FIDES** e **NINO** ed ai fratelli **GIOVANNI** e **LUIGI**, danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali seguiranno martedì 1.o novembre, ad ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Capodistria, 31 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, tre stanze, cucina, bagno, cercano coniugi soli a Barcola, Scorcola. Cassetta 21277 L, Unione Pubblicità. 21277 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, possibilmente vicinanze Stazione cerca capo macchinista, coniugi soli. Via Cereria 14, Rossetti. 78694 L

LOCALE cercasi prontamente, possibilmente paraggi Piazza Goldoni. Offerte Cassetta 21283 L Unione Pubblicità. 21283 L

LOCALI grandi, almeno due luci, centro, adatti grande negozio, cerca ditta importante. Cassetta 21227 L Unione Pubblicità. 21227 L

MAGAZZINO vuoto cercasi prontamente, - Pregliasco, Solitario 1, dalle 11-12. 78700 L

QUARTIERE 3-4 vani, vuoto, cercasi. Cassetta 21261 L Unione Pubblicità. 21261 L

QUARTIERI, case, ville, stanze, cercansi. - Garibaldi 17, primo. Nessuna spesa portatori. 78740 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI grammofono occasione vendonsi, scambiansi, noleggiansi. Imbriani 14, autoscuola. 77759 M

A. MANTELLI (alcuni) signora, vendonsi prezzo occasione. Corso Vitt. Em. n. 3, primo piano. 78737 M

AFFETTATRICE Berkel ultimo modello, seminuova, vendesi. Cassetta 21228 M Unione Pubblicità. 21228 M

CANARINI vendonsi. Via Galileo 16, p. 15. 78778 M

CANE lupo, pura razza, mesi 5, vendesi. Giulia 71. Dermann. 50338 M

CAPPOTTO uomo, fino, media statura e lampade gas e petrolio, vendo. Via Pietà 37, I, porta 7. 78701 M

CAPPOTTO guarnizione pelo, tailleur bleu, soprabito uomo, cortine, copertore, canapè, ginnastica, vendonsi. Via Ghiberti 3, II. 78736 M

CARROZZETTA bambini quasi nuova, vendesi. Torrebianca 13, III. 78697 M

CORTINAGGI etamine, lavoro mano, due finestre, vendonsi occasione. San Francesco 17, negozio frutta. 50364 M

GIACCA pelliccia nera finissima per signora, quasi nuova, vendesi occasione. Ginnastica 21, III, destra. 000 M

GRAMMOFONO nuovissimo americano a valigia, vendesi prezzo di costo causa sbaglio ordinazione. Rivolgersi via Domenico Rossetti «Trattoria alla Gran Via» vis-a-vis uscita Teatro Nazionale. 78685 M

MACCHINA tavola, arnesi da sartoria, vendonsi. Via Gelsi 6, I. 50414 M

MACCHINA maglieria, primaria marca, vendo occasione. Via Tigor 13, Narsilio. 50443 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, seminuova, altra famiglia vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, I, destra. 9858 M

MACCHINA cucire spola rotonda, come nuova, vendo lire 320. Altra famiglia lire 250. Liaci, Riborgo 9. 50421 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 250 causa bisogno. Beccherie 3, I. 78726 M

MANTELLO finto pelo, nuovo, metà prezzo; peletot da uomo, fodera flanella, vendonsi. XX Settembre 27, III, sinistra. 50411 M

MAYERS-Lexikon quinta edizione vendesi. Luigi Ricci 10, porta 5. 78720 M

OROLOGIO catenella oro, perla spillo, Kodak 4x6, binoccolo vendonsi Ghega 9, portinaio. 50444 M

RADIOFONIA, preventivi, impianti riparazioni. Pagnini, piazza Garibaldi 3-II. 78450 M

SMOCKING quasi nuovo, vendesi. Silvio Pellico 8, II, porta 7. 78773 M

SPARHERD grande, uno piccolo, forti, vendonsi occasione. Via Ponzianino 9, porta 17. 50398 M

«SPENCER» ufficiale, astrakan vero, vendesi occasione, lire 250, Corso Garibaldi 18, portineria. 50423 M

TAPPETO Haus di Vienna 350x450, annodato mano, vendesi occasione. Riborgo 32, piano II, Belleli. 50410 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50404 M

VESTITO nero, signora, ricamato oro, abbassamento pelo, vendesi occasione. Molino a vento 3, IV. 78718 M

VESTITO bleu signora, con giacca lunga, collare pelo elegantissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78771 M

VOLPI (alcune) guarnizioni pelo, vendo metà prezzo. Istria 10. 50415 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 N

CAPPOTTO pelle per chauffeur cercasi. Offerte cassetta 21268 N. Unione Pubblicità. 21268 N

CARRETTI a mano con molle, acquisterei. Via Giuliani 32, negozio. 50369 N

OGGETTI vari, libri, compero. Scrivere Krasna, Caffè Quarnero, via Sanità. 9856 N

TAPPETO orientale grande, due piccoli, compero prezzo occasione. Cassetta 21276 N. Unione Pubblicità. 21275 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. LETTINO bambini, vendesi. Via Giuliani 31, porta 8. 50391 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende consorzio Falegnami, Carducci 17. 78773 NN

ACQUISTEREI mobili studio, ufficio e pressa occasione, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 50450 NN

Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili garantiti della fabbrica Türk, Cesare Battisti 12. 1000 NN

ARMADIO 4 cassetti, vendesi. Via Pietà 37, I, porta 7. 78701 NN

CAMERA completa per una persona 1050, camera matrimoniale, faggio cotto lucidato 1700, altra elegantissima 2000; letti singoli 160. Türk, Battisti 12. (Attenzione all'indirizzo). 1060 NN

CAMERA pranzo bellissima, in quercia, vende buon prezzo falegname. Via P. Nobile 8. 50424 NN

CAMERA matrimoniale nuova, specchi, marmi, suste, 1250; altra porte piene, vendo. Fonderia 12, primo. Falceri. 78776 NN

CAMERA matrimoniale lussuosissima, vendesi. S. Giacomo in monte 7, falegname. 78774 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ridotti, accordansi facilitazioni pagamento mensile. Punzo. Carducci n. 10. 21157 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 50428 NN

CUCINA non laccata, vendo. Gretta Serbatoio 55, falegname. 78738 NN

CUCINA nuova, moderna, vendo occasione. Via Rota 12 (San Giusto). 50430 NN

CUCINE lussuose, laccate, marmi 900 in poi. Ferriera 16, falegname. 9859 NN

MOBILI mancanza spazio, vendonsi qualunque prezzo. Sanfrancesco 30, I, destra. 78744 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 50375 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12 19773 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI autopiani, assortimento, rate mensili convenientissime. Noleggio scontabile. Mazzini 44. 78474 NN

PIANINI primari vendo franco stazione Trieste-città 5700. Campioni visitabili. Olivo, Udine 18. 18744 NN

PIANINI pianoforti Steinway e Sons, Förster, «Lauberger Gloss», Hafmann, vendita scambi, facilitazioni. Pianino «Kochkorselt» lire 4700, «Rösler» 4500, Schwander 2200, Mignon «Kochkorselt» meccanica inglese, 5600, meccanica inglese 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2200; «Kochkorsel» 4300; «Rösler» 4500; pianoforte mignon «Kochkorselt» meccanica inglese 5600; «Wirth» (Bösendorfer) 3800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO modello concerto trepedali, garanzia massima, facilitazioni, referenze, vendesi. Solitario 25, III. 50399 NN

PIANO viennese per studio, 800 trattabili. Tesa 49, I. 78696 NN

PIANOFORTE concerto marca mondiale, vendesi prontamente lire 4500. Indirizzo Piccolo. 50396 NN

SCRIVANIA due sedie, chiara, moderna, vendesi mattinata. Molingrande 10 garage. 50429 NN

STANZA matrimoniale nuova, chiara, altra una persona, vendonsi. Settefontane 4, porta 10: esclusi rivenditori. 50362 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone auto, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Poch via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. CALZATURE moderne (non di blocco), solidissime, per signore, signori, ragazzi, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi unicamente Calzoleria Triestina. Carducci 21. 21255 O

NUOVA sartoria, via Tomaso Luciani 24, confezionansi su misura, vestiti fortissimi, completi, operai, lire 32. 50367 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, cerca occuparsi presso ditta per uno o due articoli, stipendio e provvigione. Scrivere fermo posta, carta identità 24064. 50351 P

PIAZZISTI Trieste, Gorizia, Monfalcone, Pola, Fiume, Zara, vengono ricercati da importante fabbrica panini al miele di Milano, già introdotti nei principali bar, caffè. Offerte con referenze, cassetta 21280 P. Unione Pubblicità. 21280 P

STIVATORI Rotterdam, cercano rappresentante bene introdotto armatori triestini e fiumani, per stipulare contratti. Pardo, Corso Mentana 1, Genova. 5732 P

VIAGGIATORE commercio, visitando settimanalmente vasta clientela Venezia Giulia e Friuli, con propria vettura, assumerebbe rappresentanze e commissioni qualsiasi genere. Cassetta 21282 P. Unione Pubblicità. 21282 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOTOCICLISTI. Maglioni, stivaloni, giubbe pelle qualità superiori, prezzi convenienti. Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 17. 73568 Q

B. L. - B. L. R. anche guasti, compero, purchè occasione. Cassetta 21262 Q. Unione Pubblicità. 21262 Q

BICICLETTA signora, lusso, nuova, garantita, vendesi occasione 470. Crispi 13. Mancinelli. 50344 Q

BICICLETTA Salvador da vendere, occasione. Via Foscolo 42, bottaio. 78734 Q

BICICLETTE viaggio, mezza corsa e corsa, vendonsi. Via Istria 18. 78735 Q

BICICLETTE usate e nuove, assortimento grandioso, vendonsi a prezzi straordinari. Liaci. Riborgo 9. 50421 Q

CAMION Daimler, portat 15-20 quintali, vendesi prezzo occasionissimo. Rivolgersi Garage Vecile. 78478 Q

OCCASIONE vendesi motore Fiat, HP. 75, 4 cilindri, valvole testa, trasformabile natta adatto imbarcazione. Garage Burba. Pravisani. Udine. 5719 Q

VETTURA Opel, 4 posti, 16 HP., lire 6000, vendesi o scambiasi con moto Guzzi. Pusnar. Farra d'Isonzo. 78683 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: negozio barbiere, valore dieci vendesi 4000 causa ritiro, esclusi mediatori. Ghirlandaio 15. 50345 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, luce, acqua, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78519 R

IPOTECA prima sessantamile, cercasi sopra villa, campagna, territorio; valore centosessantamila. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 21229 R. nione Pubblicità. 21229 R

LITOGRAFICO impianto, condizioni vantaggiose, vendesi. Offerte Cassetta 21062 R Unione Pubblicità. 21062 R

NEGOZIETTO piccolo, centro, acquisto. - Offerte prezzo, posizione, genere, Cassetta 21226 R Unione Pubblicità. 21226 R

TASSE: ricorsi, concordati, rimborsi, sgravi, transazioni. Studio Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 50449 R

TRATTORIA con inventario ed orto, vendesi per motivi famigliari a prezzo convenientissimo, alla sede di una pretura in campagna, in primissima posizione. Informazioni nello studio avvocati Ferfolja e Sedmak. Fabio Filzi 17. 50208 R

TRATTORIA, spaccio vini, acquisterei. Rivolgersi Corridoni 21. Osteria. 50355 R

2000 prima ipoteca città, qualunque interesse, cerco. Tomaso Luciani 4, V destra, dalle 9 alle 12. 50365 R

10.000 fino 100.000 prime, seconde intavolazioni, 8 per cento, prontamente disponibili. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 50417 R

20-25.000 cercansi prima ipoteca realità Istria valore 80.000, due tre anni, pago nove. Offerte cassetta 21264 R. Unione Pubblicità. 21264 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA tutto centro, villetta città, acquisto direttamente, contanti. Scrivere tessera 43572, Posta. 78745 S

CASETTA 3 vani, causa partenza, vendesi. Scalinata 24. 50361 S

VILLA molto grande, lusso eccezionale, in città, vendesi occasione. Cassetta 21156 S. Unione Pubblicità. 21156 S

VILLA 10 vani, splendida posizione, vendesi. esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78708 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORA cinquantenne, bella presenza, appartamento bene mobiliato, conoscerebbe signore distinto, buona posizione, affettuoso, scopo matrimonio. Offerte 21743 U. Unione Pubblicità. 21743 U

VEDOVA 30-enne, tedesca, farebbe conoscenza con distinto signore, benestante, ottima posizione, scopo matrimonio. Cassetta 21271 U. Unione Pubblicità. 21271 U

VEDOVA sola, agiatissima, corrisponderebbe vedovo anziano, agiato, distinto, gentiluomo, scopo matrimonio. Cassetta 21288 U Unione Pubblicità. 21288 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. EMPORIO calzature per bambini e ragazzi. Calzature impermeabili per signori prezzi convenientissimi. Calzoleria Muratti Via Muratti 1. (Dirimpetto Cine Excelsior). 21255 V

A piccole rate, vestiti lire 250, paletot 250, soprabiti gabardine, biancheria. Carducci 30, Carmes. 49790 V

A rate vestiti, paletot uomo, su misura, mantelli signora, prezzi convenienti. Corso Garibaldi 8, II. 50348 V

ASTUCCIAIO Goldin, avverte spettabile clientela, nuovo indirizzo: Piazza Rosario. (Tettoia). 78753 V

LEVATRICE riceve giornalmente per consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19, secondo. 78728 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10, Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 2064. Villa propria. 78689 V

MODISTERIA Ciau. Mazzini 51, terzo. Riformature, tinture, ordinazioni feltri, da lire 25 in poi. 50372 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Palermo; consultazioni gravidanze, segretezza. Corso Garibaldi 10. 50356

TOMBA perpetua, cimitero nuovo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50422 V

Antonio Simsig

si spense quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, lasciando nei più profondo dolore la consorte **LUIGIA**, i figli **MARIA in SERBO, GIUSEPPE** e **CESARE**, che unitamente alla sorella, ai fratelli ed ai parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 2 novembre, alle ore 15.45, partendo dalla via della Fabbrica N. 5.

Trieste, 31 ottobre 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 4

Questa mane, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere.

Alberto Michellitsch

La desolata consorte **LUIGIA** e le figlie **ARMIDA, GEMMA, MALVINA, EGIDIA** e **CARDUCCIA** partecipano la dolorosa perdita ai parenti e conoscenti

Famiglie ILLICH, SABER, ZOLIA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di porgere sentite grazie al medico curante **dott. Domenico Sambo**, per le sue amorevoli e disinteressate cure, all'esimio maestro, signor Bevilacqua e al Corpo bandistico, ai barbieri tutti ed alle gentili persone che in vario modo vollero rendere tributo d'affetto alla sua cara ed indimenticabile

Apollonia

Pirano, 31 ottobre 1927.

FAMIGLIA ZENNARO

RINGRAZIAMENTO

A nome dei congiunti, la sottoscritta ringrazia sentitamente, tutte quelle buone persone che in vario modo cercarono di lenire il loro strazio per la perdita della nostra

Lina

Ringrazia in particolar modo il medico curante **dott. Dose** ed il chiarissimo **dott. de Beden**, coi suoi assistenti; l'amorosa **Suor Aurelia** e tutte le buone infermiere della III Divisione dell'Ospedale Regina Elena.

FAMIGLIA PIETRO PRELAZ

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Luigi

ringraziano sentitamente tutto il personale dell'Ospedale Regina Elena e gli altri tutti che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale alla Direzione dell'Economato, che volle ricordare il caro Estinto.

Famiglie:

ARDUIN, BEVILACQUA, BOS

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.